

BIMESTRALE DI RICERCA E INVESTIGAZIONI

NOTIZIARIO

UFO

N.8 SETTEMBRE - OTTOBRE 1996 LIRE 8.000

GRANDE
"ONDATA" UFO
IN ITALIA



ROSWELL:
LA SCENA
DELLA TENDA

VITA NELL'UNIVERSO • MISTERI DEL COSMO • ENIGMI DEL PASSATO • TECNOLOGIE AEROSPAZIALI

MUSEO ITALIA



La più completa ed inedita documentazione filmata
sull'inestimabile patrimonio artistico italiano

Un'esclusiva

EDITALIA - EDIZIONI D'ITALIA

Gruppo Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato



Notiziario UFO

del Centro Ufologico Nazionale (CUN)

C.P. 823 - 40100 Bologna

Nuova Serie - **Numero 8** - Settembre/Ottobre 1996
(n°130 - Anno XXX)

Consiglio direttivo CUN:

M. Cingolani (Presidente), S. Marcelletti,
M. Baiata, A. Lissoni, G. Lollino, C. Malanga,
G. Neri, R. Pinotti, A. Rocchi, P. Sani, U. Telarico

Sede legale:

Piazza Campitelli 2 - Roma

Direttore responsabile:

Roberto Pinotti

Direttore editoriale:

Maurizio Baiata

Art Director:

Ezio Bocci

Consulenza fotografica:

Gianfranco Lollino

Consulenza scientifica:

Corrado Malanga

Corrispondenti esteri:

Philip Mantle (Gran Bretagna)

Michael Hesemann (Germania)

Boris Chourinov (Russia)

Illustrazioni:

Wendy d'Olive

Impianti:

Siriograph s.n.c.

Stampa:

Grafiche GERCAP s.r.l.

Foggia, Zona Industriale Incoronata C.P. 431

Redazione centrale di Roma:

Telefono e Fax: 06 - 8542974

Redazione di Firenze:

Via Odorico da Pordenone 36 - 50127 Firenze

Redazione di Napoli:

Telefono: 081-5207405 Fax: 081-7475673

Cappetta Editori, Foggia

Bimestrale - Sped. in A.P. Comma 26 Art.2 Legge

549/95

Filiale di Foggia

Registrazione Tribunale di Bologna n. 4069 del 27/4/1970

Distribuzione esclusiva per l'Italia:

A&G. Marco S.p.A. - Via Fortezza 27 - 20126 Milano

Associata A.D.N.

Prezzo: un numero L. 8.000 (esclusi allegati)

Arretrati: L. 12.000 ciascuno

Abbonamento annuo: L. 40.000

(esclusi allegati)

mediante vaglia postale intestato a:

Cappetta Editori c/o GERCAP

S.S. 16 km.684,300 - C.P. 431 - Foggia

Lettere, fotografie e articoli anche
se non pubblicati, non vengono restituiti.

Finito di stampare il 29/08/1996

E D I T O R I A L E

di Roberto Pinotti e Maurizio Baiata

Negli ultimi due mesi decine di segnalazioni di avvistamenti UFO sono pervenute alle nostre Redazioni da ogni parte d'Italia. Il Paese è stato ovunque sorvolato da oggetti non identificati di ogni forma e dimensione e non è stato il solito "ritorno estivo" degli UFO sulle pagine di quotidiani e sui "pezzi" di televisioni a mezzo servizio. La qualità e la molteplicità del fenomeno (che ha incluso un presunto IR3 nel Vicentino), suggeriscono invece l'ipotesi di un "flap" di ragguardevoli proporzioni, con una consistenza ed una persistenza che hanno indotto diverse sezioni regionali del CUN ad attivarsi, producendo così rapporti ben circostanziati e in più casi accompagnati da documentazioni fotografiche e videoregistrate. La pubblicazione del nostro dossier su questa ondata di avvistamenti è la riprova di quanto sia fondamentale la collaborazione di ognuno di noi, per far sì che tutto ciò non resti chiuso nelle case o coperto dal silenzio di media increduli.

Ci attendiamo ora una "invasione" di alieni in celluloide, dominanti tutto un filone editoriale, televisivo e cinematografico (best-sellers, "X-Files" e films di cui "Independence Day" costituisce solo l'avvisaglia senz'altro più spettacolare). Questo per noi vuol dire continuare a servire il pubblico in termini seri, e non associabili alla fantasia o, peggio, a copertine grand-guignol tipo "figlio alieno". L'uomo di oggi è sempre più alla ricerca delle risposte a interrogativi che nessuna Autorità ha saputo fornirgli in termini convincenti. Quando in autunno vari "misteri" faranno ritorno sullo schermo RAI, ci auguriamo che si riconsideri quanto accaduto sinora: è chiaro che la gente è ormai insofferente a generiche "soluzioni" improntate solo allo scetticismo e "culturalmente" imbalsamate e arroganti. Se è vero che gli effetti speciali a base di UFO e alieni faranno ancora sgranare gli occhi a migliaia di spettatori cinematografici, la realtà del problema UFO è veramente un'altra cosa.

La copertina di questo numero (era ora!) presenta un fotogramma (altri sono all'interno) tratto dalla famosa "scena della tenda", quella non riconosciuta da Ray Santilli come attinente ai famosi filmati di "Barnett". L'importanza di tale materiale è esposta nel lavoro di sintesi e di critica a firma di Adriano Forgione. Per quanto riguarda gli altri articoli, la nostra attenzione si è ancora una volta necessariamente rivolta a Roswell, con l'arguta analisi di S. Breccia dedicata all'addomesticato "dossier" dell'USAF e quindi l'intervista a Jesse Marcel Jr., principale testimone oculare dei rottami recuperati dal padre. E ancora: il coinvolgimento della CIA nel cover-up sugli UFO; la prima parte della ricostruzione della mitica ondata in Belgio; un saggio introduttivo sull'enigmatico "Esperimento Philadelphia"; un reportage esclusivo sul Messico e gli UFO e la conclusione del dossier ufficiale dell'Aeronautica Italiana. Infine, Independence Day, come lo vediamo alla vigilia della sua uscita. Buona lettura.

"Se una cosa
è troppo bella
per essere vera,
non è la verità"

Sean Connery, dal film "Sol Levante"

COVER STORY:

LA SCENA DELLA TENDA

Un video documento ben più importante
di un'operazione di inquinamento delle prove
di Adriano Forgione e Cristoforo Barbato

UN FOTOGRAMMA KODAPAC DATATO 1945-1955

I risultati della nostra indagine chimica
di Corrado Malanga



"BARNETT" E I SERVIZI SEGRETI

Una creatura irriconoscibile...
La trama dietro cui si cela il cineoperatore
di Adriano Forgione e Cristoforo Barbato

SE C'ERA NON RICORDA

L'opinione dei giapponesi della JUFOS
di Alfredo Lissoni

ANELLI AL NASO

Due "chicche": sedicenti esperti NASA,
il marziano inesistente per "Panorama"
di Blade Runner

VERDETTO ADDOMESTICATO

Per l'USAF fu tutta colpa del progetto Mogul
di Stefano Breccia

SACRIFICIO E "NEED TO KNOW"

Intervista esclusiva a Jesse Marcel Jr.
di Maurizio Baiata

S O M M A R I O

Settembre - Ottobre 1996

CLASSE DOMINANTE

La CIA e gli UFO in un dossier realizzato
da un uomo per anni al servizio dell'Agenzia
di Victor Marchetti

UFO AI LETTORI

A Ottobre a Roma
il "Convegno sui Rapimenti Alieni"

STATO D'ALLERTA

prima parte
Fra il 1989 e il 1990 il Belgio è sorvolato
da UFO impossibili da intercettare
di Maurizio Baiata

PROGETTO INVISIBILITÀ

prima parte
Nel 1943 gli americani si affacciano
per la prima volta nell'iperspazio
di Lyle Dory

VIGILANTES OVNI

Rapporto esclusivo dal Messico.
Da anni presenze estranee nel cielo
di Roberto Pinotti



PERCHÉ MEXICO?

Risponde il giornalista Jaime Maussan
di Massimo Fratini



INVASIONE UFO IN ITALIA

Tutte le segnalazioni di Giugno e Luglio
a cura della Redazione Centrale

DAVANTI A QUEGLI ESSERI OSTILI

Incontro del III Tipo nel vicentino
rapporto di A.Chiumiento e A.Lazzari

OGGETTI DISCOIDALI SUL MONTE CROCETTA

rapporto di A.Rocchi, M.Fratini
e A.Chiumiento

CLASSIFICA DI SEGRETEZZA

terza parte
I files riservati
dell'Aeronautica Militare Italiana.
Gli avvistamenti dal 1984 al 1995
di Mario Cingolani

PER CONTATTARE ALCUNI ESPONENTI DEL CUN

IN UNO SQUARCIO DI NUVOLE

Videofilmato un UFO "mimetico"
di Antonio Chiumiento

LA TRACCIA DI ARBA

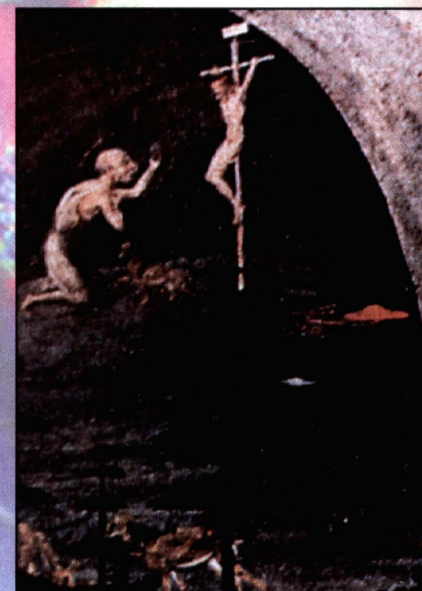
Nessuna spiegazione convenzionale
di Antonio Chiumiento

IL "SATELLITE" DI MONTALCINO

Per anni gli ufologi si erano illusi...
di S.Ghilardi, A.Migliavacca
e E.Salmistraro

L'UFO DI PAOLO UCCELLO

Un corpo volante nel dipinto
"La Tebaide"
di Umberto Telarico



RUBRICHE

LIBRI

BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE IN LINGUA ITALIANA

terza parte
Il più completo e aggiornato lavoro
di selezione di quanto pubblicato in Italia
a cura del CUN

NEWS

La NASA prepara lo Shuttle del futuro
Mistero nel Lago d'Aral
Agli extraterrestri interessa Israele
Gagarin ucciso da forze spaziali
L'alieno finisce nudo su Penthouse
a cura del Servizio Stampa CUN

PRIME CINEMATOGRAFICHE INDEPENDENCE DAY

a cura di Maurizio Baiata

POSTA

Il numero 9 di Notiziario UFO sarà in edicola
nella prima settimana di Novembre.

ATTENZIONE

Per chi si voglia rivolgere a noi per riferire
segnalazioni di avvistamenti UFO
ed Incontri Ravvicinati, e desideri ottenere
assistenza a qualunque titolo
ed il diretto intervento di collaboratori
del Centro Ufologico Nazionale, ora nasce:

IL SERVIZIO TELEFONICO

UFO - AVVISTAMENTI

Potete comunicare utilizzando
il seguente numero telefonico,
attivo dalle 8.00 alle 24.00:

0330 - 835955

Potete anche lasciare messaggi,
cui provvederemo tempestivamente
a rispondere.

Si richiedono le seguenti informazioni:

1. Luogo, data e orario dell'avvistamento
o dell'episodio che volete riportare.
2. Generalità e numero telefonico
del testimone.
3. Eventuali caratteristiche
dell'osservazione e dell'oggetto.

Con le medesime finalità, sono inoltre
a Vs. disposizione quattro numeri
telefonici diretti, contattabili
preferibilmente durante le ore di ufficio:

Per il Nord: **0434 - 554352**
(prof. A. Chiumiento, 24 ore su 24)
Per il Centro Nord: **059 - 648510**
(dott. Aldo Rocchi)
Per il Centro: **06 - 8542974**
(sig. Maurizio Baiata)
Per il Centro-Sud: **081 - 7475723**
(dott. Umberto Telarico)

Il servizio "UFO - AVVISTAMENTI"
garantisce la massima riservatezza.

*La “scena della tenda”:
ben più importante
di un’operazione
di inquinamento delle prove*

la TELA del RAGNO

di Adriano Forgione e Cristoforo Barbato

Il dibattito sui filmati del cosiddetto “Santilli Autopsy Footage” è tuttora aperto, soprattutto su ciò che verte l’originalità dei documenti. Essa, a nostro parere, non è assolutamente in discussione, ma sussistono elementi contraddittori nelle dichiarazioni del fantomatico cineoperatore Jack Barnett e nelle modalità divulgative dei filmati. Proprio partendo da questi elementi ci siamo preposti di dimostrare l’attendibilità complessiva dei filmati, ponendo l’accento su come l’origine dei filmati non sia un falso commerciale creato ad arte da Santilli, ma piuttosto un’operazione di divulgazione di documenti originali, pianificata in grande stile dai servizi segreti USA.

Mettiamoci nei panni di chi nei servizi d’Intelligence potrebbe aver deciso di rendere di dominio pubblico dei filmati “top secret”, e nel contempo impedire che si risalga alla fonte onde evitare l’ammissione di segreti che devono ancora rimanere tali. (In parentesi sono elencati gli elementi riscontrati nella vicenda del Santilli Footage)

A) Programmare la diffusione del materiale il più lontano possibile dal centro di maggior pressione da parte delle associazioni ufologiche americane e dal luogo ove il quale ci si aspetti che tali documenti trapelino (scelta idonea: la

Gran Bretagna)

B) *servirsi di persone non ben identificabili*

1) creare un tramite immaginario e con nome fittizio, che basi la sua storia su fatti e argomentazioni già esistenti (Jack Barnett, che sinora ha fornito prove circa la sua identità, il curriculum militare e professionale al solo Santilli, che ha rivelato ben poco)

2) *servirsi di un intermediario involontario che possa creare dubbi circa l’originalità dei filmati (Santilli, “business man” del video).*

C) *inquinare le prove che si tratta di un filmato originale*

1) creare una storia cui il filmato deve essere legato, le cui basi siano già conosciute, ma condirla con elementi impropri o fasulli, viziandone il contenuto (la datazione differente rispetto a quella accertata per il crash di Roswell e forse le stesse etichette delle bobine che potrebbero essere state falsificate)

2) impedire oggettive analisi tecniche e di datazione del materiale, fornendo documenti in VHS e/o in copie in celluloide di generazione successiva alla prima che potrebbero essere state sviluppate in data differente rispetto all’originale (la scena della tenda è in VHS e le bobine del Santilli Footage risultano essere copie, si veda lo studio di Bob

... In apertura.
... I protagonisti: due “dottori” e un
... essere semicoperto da un lenzuolo.



Shell e l'analisi di Corrado Malanga)

3) manomettere l'interezza del documento, omettendo e/o censurando passi fondamentali e troppo espliciti (mancano l'asportazione della calotta cranica, il taglio della gabbia toracica, etc.).

4) fornire documenti tra loro slegati e contrastanti (il Santilli Footage e l'autopsia della tenda sono appartenenti a serie di filmati differenti).

Insomma, tutta l'operazione come si è evoluta, sa di complotto e la mano dei servizi d'Intelligence è tangibile.

LA DATAZIONE DEI FILMATI

Barnett afferma che l'incidente cui appartengono i filmati è avvenuto tra il 31 Maggio ed il primo Giugno 1947. Dalle testimonianze più accreditate concernenti il crash di Roswell si evince che tale incidente sia avvenuto nei primi giorni del Luglio 1947, quindi un mese più tardi. Secondo Michael Hesemann, l'evento cui i filmati sono legati non è l'incidente di Roswell ma un crash precedente. Egli prende per buona la datazione di Barnett, grazie anche alle sue investigazioni sul campo. Siamo in sintonia con Hesemann sul fatto che l'incidente, i cui corpi sono stati visti nei filmati, non sia quello di Roswell, ma questo non avvalorla la datazione di Barnett, su cui

personalmente discordiamo. Siamo invece certi che Barnett faccia parte di un piano ben più grande, legato alla diffusione di materiale originale, viziato da elementi fallaci o almeno non verificabili. Il crash cui sono legati i filmati potrebbe essere successivo all'evento Roswell. Le strutture approntate per le autopsie che appaiono nel Santilli Autopsy Footage evidenziano un'organizzazione molto efficiente, frutto probabilmente di un precedente evento, analogo a quello in questione, e non approntabili in breve tempo. Ora, se l'incidente di Roswell fosse stato successivo ad un incidente simile verificatosi un mese prima, non si giustificerebbero le lacune dell'establishment politico-militare registratesi nel caso Roswell. Come il comunicato stampa del tenente W. Haut., riportato dal Roswell Daily Record l'8 Luglio: è assurdo che Haut abbia diffuso un comunicato con alle spalle un UFO crash precedente e di competenza della base di Roswell. E' quindi ipotizzabile un inquinamento delle prove.

- In alto.
- Con una buona definizione, si evidenziano gli elementi di una "ricognizione sommaria" o intervento di emergenza.
- A destra.
- Al computer il viso dell'essere denota particolari del tutto dissimili da quelli dell'autopsia nel Santilli Footage.

Un fotogramma KODAPAC datato 1945-1955

I risultati della nostra analisi chimica

di Corrado Malanga

Il fotogramma in 16 millimetri appartenente al filmato dell'autopsia, fattoci pervenire da Philip Mantle del BUFORA britannico, in accordo con l'esperto foto-cinematografico canadese Bob Shell, è stato sottoposto nella prima settimana di Luglio 1996 ad indagine chimica presso il Dipartimento di Chimica & Chimica Industriale dell'Università di Pisa.

infrarossa in Trasformata di Fourier, sul film solido. Il film solido è stato ottenuto tagliando un settore di pellicola non coperta da materiale di sviluppo (non emulsionata, ai bordi), con l'impiego di microscopio ottico e microbisturi.

Il settore di film prelevato (qualche decimo di millimetro) è stato compresso in cella di diamante per diminuirne al limite lo spessore. Lo spettro I.R. (infra-rosso) ottenuto è stato riconosciuto dalla banca dati del computer quale poliacetato generico.

L'analisi dei dati di letteratura ha permesso di individuare il composto incognito come poliacetato di cellulosa prodotto dalla Eastman Kodak della serie Kodapac n, dove n indica un numero sequenziale.

Allo stato attuale delle indagini si può sicuramente escludere il Kodapac 1 e 2 e si ritiene con un margine di errore del 5% che il prodotto esaminato sia il Kodapac 3, 4 o

Dall'analisi effettuata, questi i risultati cui si è pervenuti.

L'analisi sul fotogramma ritenuto inerente il caso Roswell è stata effettuata tramite spettroscopia

5. L'incertezza è dovuta solamente al fatto che mentre per il Kodapac 4 lo spettro I.R. è noto in letteratura, dobbiamo ancora fare i confronti con il 3 ed il 5 che vanno chiesti alla casa produttrice. Comunque per il Kodapac 4 si ha una totale sovrapposizione di bande infra-rosse con il nostro campione. In sintesi, il materiale da noi analizzato, già noto in letteratura a partire dalla metà degli anni Cinquanta, parrebbe avere la seguente composizione:

Acetato di cellulosa (2,5 di gruppo acetile per unità di glucosio, con l'aggiunta di esteri dell'acido fosforico impiegati come plastificanti).

COMMENTO

Conoscendo gli anni di produzione di questo substrato siamo in grado di identificare con una certa sicurezza il periodo di impiego della pellicola, che è in ottimo stato di conservazione. In base a quanto su esposto e in considerazione delle prime indicazioni tecnico-storiche che definiscono questo frammento di pellicola appartenente ad una copia in positivo, la sua datazione può variare, senza alcun limite, entro un periodo che va dalla metà degli anni Cinquanta a tutti gli anni Quaranta. I primi Kodapac infatti risalgono agli anni Quaranta.

L'ANNO DI PRODUZIONE DELLA PELLICOLA

Considerando la produzione delle pellicole come risalente al 1947, dando fiducia al simbolo KODA seguito da sfera e triangolo, ciò non comporta che queste siano state utilizzate nello stesso

anno. Possiamo infatti ipotizzare che le pellicole siano uscite dagli stabilimenti Kodak nel Novembre o Dicembre 1947, invalidando così la datazione di Barnett e pertanto avrebbero potuto essere state usate nel 1948, volendo utilizzarle ancora fresche di produzione, per un UFO crash successivo a quello dichiarato da Barnett. In base poi alle analisi di Bob Shell effettuate (nel Sett.

'95) su due strisce di pellicola di circa 2 centimetri e mezzo, esse apparrebbero al 1947. Ma le analisi sono state aggiornate dallo stesso Shell il 10 Gennaio 1996. Insieme a Clive Tobin, operatore cinematografico e rappresentante del MUFON a Seattle, Shell ha portato avanti i suoi studi affermando che "a seguito della mia collaborazione con Clive mi sono convinto che lui aveva ragione e tutti gli altri esperti pronunciatisi sulla pellicola originale erano in errore. Abbiamo determinato che i frammenti di pellicola in mio possesso appartengono probabilmente ad una pellicola a perforazione singola (su un solo lato) e la cinepresa BELL & HOWELL modello 1947 poteva uti-



lizzare solo pellicole perforate sui due bordi. Pertanto io sono in possesso di strisce (quelle fornitegli da Santilli - n.d.r.) che non sono altro che duplicati di terza generazione ottenuti da un inter-negativo di seconda generazione che deriva dalla pellicola originale. Per andare da qualche parte abbiamo bisogno del materiale originale. Posso affermare con sicurezza che la pellicola in mio possesso è stata prodotta prima del 1957, ma questo è tutto quanto posso al momento dire.

Quanto comunicato da Bob Shell tramite Internet è fondamentale: mentre si potrebbe credere che esso invalidi l'autenticità del filmato, a nostro parere è indicativo del contrario. Innanzitutto la datazione del duplicato di Bob Shell esclude un falso recente, mentre lascia aperta la porta all'ipotesi che questo sia un duplicato, per così dire, "originale" cioè prodotto entro il 1957 dagli stessi servizi segreti per fini interni. L'unica cosa certa è che anche la pellicola originale deve essere databile entro e non oltre detta data. Se Shell possiede una copia di terza generazione ricevuta da Santilli, quest'ultimo deve avere in mano una pellicola di identica generazione dalla quale ha estrapolato i frammenti da dare a Shell, oppure al limite di una generazione immediatamente precedente, cioè la seconda, dalla quale ha duplicato i fotogrammi in questione, ma considerando la datazione assegnata al frammento posseduto da Shell, questo appare difficile. Ciò significa che nessuno dei coinvolti nella faccenda possiede le pellicole originali, ma solo delle copie, escludendo un falso creato da Santilli, che altrimenti dovrebbe possedere l'originale, cioè la prima generazione di una pellicola antecedente al 1957, e fornisce altresì credito all'ipotesi che altro materiale, oltre alle pellicole originali, sia ancora nelle mani di Barnett. Santilli lo ha confermato, affermando che il filmato della "prima autopsia" è in possesso di Volger Spielberg. Comunque, quanto consegnato a Santilli è di terza o al limite di seconda generazione, per cui Barnett ha mentito. Questo ci porta a propendere maggiormente per un legame tra Barnett e gli ambienti dei servizi segreti che, infatti, sono gli unici ad aver avuto nei loro archivi il filmato originale, che con tutta probabilità è ancora lì. Le sole pellicole in grado di fornire elementi certi sono gli originali.



UN VISO PRATICAMENTE IRRICONOSCIBILE

La scelta del filmato della tenda per noi è stata mirata utilizzando materiale frammentato di scarsissima qualità video, in modo tale da rendere difficile qualsiasi tipo di studio approfondito. Il viso dell'entità presente nella scena della tenda è praticamente irriconoscibile ad una semplice analisi visiva, e tutto l'operato mostrato dal filmato è condizionato dalla sua qualità pessima. Questo per non fornire ulteriori ed essenziali dati ed informazioni, impedendo di fatto di risalire all'origine diversa di tale filmato.

“BARNETT” e i SERVIZI SEGRETI

Ciò che va valutato con attenzione sono anche le modalità attraverso le quali il filmato della tenda è stato consegnato a Santilli. Questo è l'unico documento filmato tra quelli da lui ricevuti ad essere in formato videocassetta e non in bobine 16 mm come il Footage. Non ci sarebbe ragione per una consegna in VHS, non quella che i filmati hanno origine da un UFO crash differente. Ma perchè consegnare contemporaneamente due filmati diversi? Possiamo proporre due soluzioni concomitanti. Vediamole:

1) Crediamo che documenti di tale importanza possano circolare solo con l'autorizzazione di chi finora ha gestito i fili del cover up. Non riteniamo ci siano altre motivazioni plausibili in proposito, se non quella di generare confusione tra gli studiosi mischiando le carte, con la consegna di due documenti tra loro slegati, rendendo così le indagini più difficili.

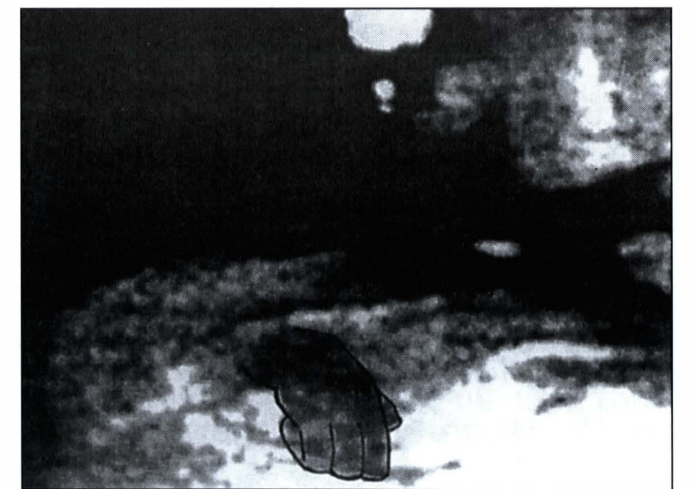
2) Conosciamo l'aspetto dell'alieno del Santilli Footage e, in considerazione anche del fatto che la prima autopsia, visionata solo da pochissimi ricercatori, mostra un essere virtualmente identico all'altro (e non ferito), la cosiddetta "scena della tenda" mostra invece un corpo di sembianze diverse e forse appartenente ad un altro UFO crash. Non esistendo una scena del genere tra i filmati del Santilli Autopsy Footage, chi ha deciso la diffusione dei filmati ha probabilmente attinto materiale da un diverso incidente.

Se il Santilli Footage e l'autopsia della tenda appartenessero allo stesso evento, appare quanto meno strano il fatto che la diffusione sia avvenuta per la prima serie di filmati in bobine 16 mm, e per la scena della tenda in VHS. Quest'ultima, con tale ipotesi, avrebbe dovuto essere consegnata anch'essa in 16 mm. Inoltre il filmato della tenda (dai tecnici di anatomo-patologia dell'Università di Roma definito come procedura "una ricognizione sommaria", n.d.r.), e la scena dei rottami inserita nel Santilli Footage, anch'essa girata in una tenda, presentano troppe differenze qualitative e tecniche per poterle giustificare. La diffusione in VHS dell'autopsia della tenda comporta automaticamente l'impossibilità di analisi sulla pellicola, sulle attrezzature utilizzate, e di accertarne la datazione. Inoltre la scarsa qualità del documento della tenda avrebbe automaticamente focalizzato l'attenzione sui filmati di migliore qualità. Queste sono probabilmente le motivazioni che hanno portato alla diffusione così come essa è avvenuta. (Una copia in videocassetta, di scarsa qualità, lo ricordiamo, venne consegnata da Santilli a Philip Mantle prima della fine del 1994 per verificare che si potesse trattare di materiale interessante da un punto di vista ufologico. Ma un'altra copia, di qualità molto migliore, fu mostrata dallo stesso Santilli, durante un incontro a Londra con i responsabili della Polygram e P. Mantle, n.d.r.).

- In alto.
- Gli arti e la testa sono le uniche parti visibili.
- A sinistra.
- Un terzo uomo, di spalle, compare nella scena.
- Da questa elaborazione l'ombra del misterioso individuo entra in campo. Forse si tratta di un chirurgo,
- senza volto, che dirige l'intervento.

- Sotto.
- Nell'elaborazione dell'autore, un ingrandimento della mano destra della "creatura".

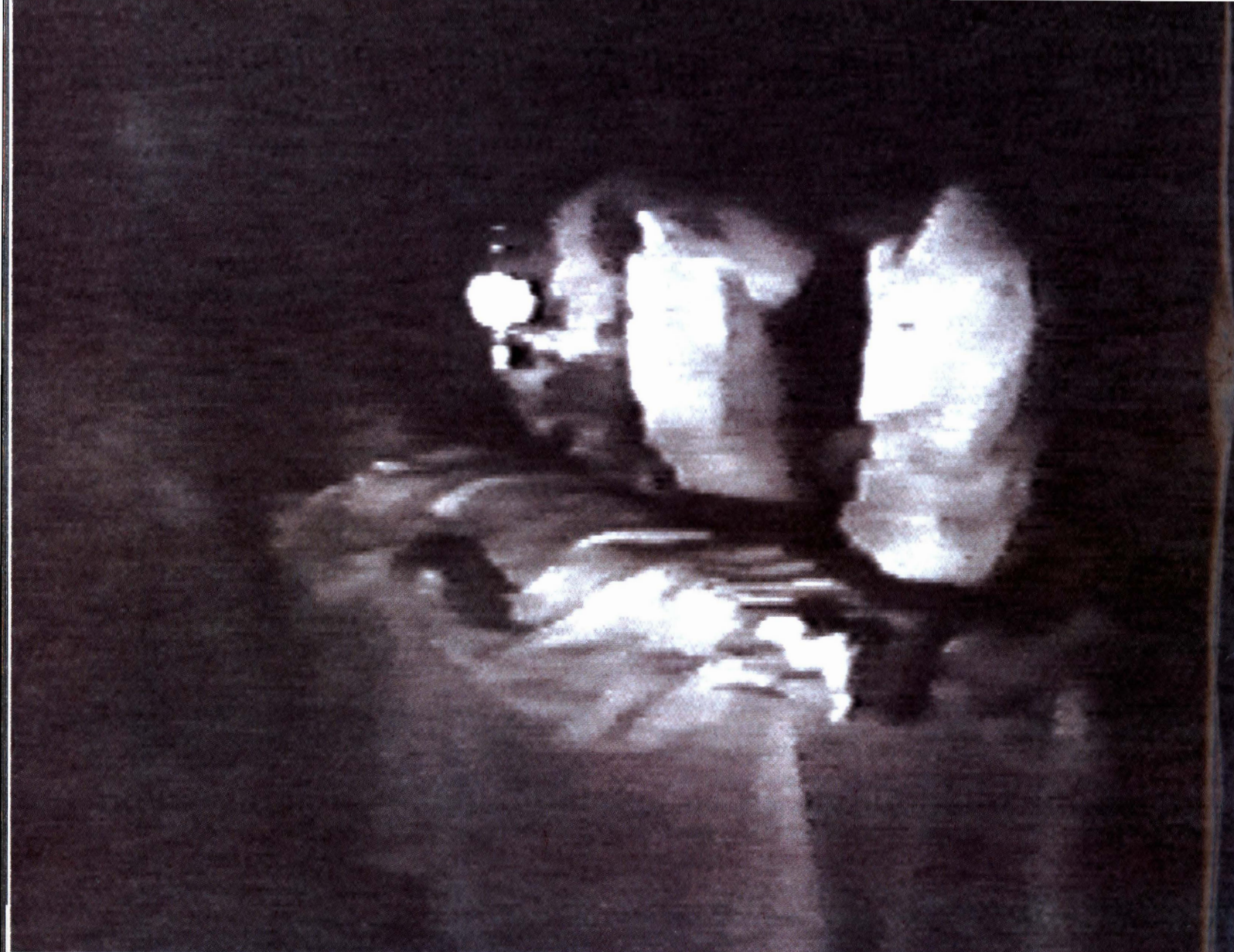
Va menzionato, a questo punto, un particolare che esclude a priori l'ipotesi di un falso creato da Santilli. Il fatto che Santilli non abbia usato commercialmente questo filmato, è stato da molti interpretato come un tentativo di occultare materiale poco convincente o mal riuscito. Al contrario, la sua perplessità è stata originata dal fatto di non riconoscere nel filmato in questione elementi



comuni al materiale commercializzabile (a tal proposito si legga l'intervista da lui rilasciata e pubblicata sul N° 6 di Notiziario UFO).

UNA PEDINA UTILIZZATA AD HOC

Le motivazioni espresse da Barnett, circa la dimenticanza degli alti gradi governativi di ritirare il materiale, personalmente ci appaiono poco plausibili. E' verosimile che materiale di eleva-



- A sinistra.
- In questa scena la presunta
- asportazione di membrane intestinali.

BURATTINAI E STRATEGIA ALIENA?

Tutti gli elementi dei filmati portano alla stessa deduzione: se c'è "qualcuno" dietro Barnett, quel "qualcuno" sono i servizi segreti, i burattinai che da 50 anni muovono i fili di quest'intricata vicenda di nome "Roswell". Ma vogliamo menzionare un'ipotesi che potrebbe essere giudicata fantasiosa, ma che in base ai recenti avvenimenti d'Oltreoceano ed agli ultimi sviluppi del fenomeno è più verosimile di quanto si possa credere. E cioè, che una presenza aliena operi "dietro la barricata", come una sorta di quinta colonna all'interno del sistema, il cui obiettivo è quello di rilasciare documentazioni e prove concernenti l'effettiva interazione di esseri alieni nella nostra realtà, al fine di controbilanciare la politica di insabbiamento e discredito che da sempre viene attuata dall'establishment politico-militare.

ULTIM'ORA

Ci sono giunte recentemente dagli USA, per vie confidenziali, altre informazioni in merito all'interessamento, da parte della stessa Casa Bianca, al caso Santilli. Non potendone menzionare ancora i nomi, si sappia soltanto che - a livello ufficioso - i responsabili di un'inchiesta ordinata direttamente dal Presidente Bill Clinton sul caso in questione, hanno dichiarato che i risultati delle loro ricerche sono i seguenti: primo, una buona parte del materiale filmato del "Santilli Footage" è autentico, secondo, che l'identità di Jack Barnett non è stata ancora definitivamente accertata, in quanto la documentazione che potrebbe riguardarlo è andata distrutta in un incendio. Non crediamo quindi assolutamente che l'ultima parola sia stata detta. E tutto potrebbe ricominciare da capo.

to grado di segretezza, al vertice del "Top Secret", venga dimenticato generando il pericolo che prima o poi possa finire in pasto all'opinione pubblica? La risposta è no. Conoscendo la politica di "cover up" attuata così energicamente dalle autorità federali americane, ogni prova, anche la più insignificante è stata, nei casi di UFO crash, eliminata dalla circolazione. Don Schmitt del CUFOS afferma che sono state accertate, in questi 50 anni, violazioni gravissime alla libertà di molti testimoni, minacce fisiche e persino di morte a chi avesse fatto minimamente parola su quanto visto. Pertanto, quanto afferma Barnett è davvero poco convincente e la sua volontà di rimanere anonimo, per non subire repressioni oggi, schicchiola. Siamo convinti che Barnett sia solo una pedina consenziente utilizzata ad hoc.

MODUS OPERANDI DELL'INTELLIGENCE

La diffusione di questi documenti è avvenuta nel classico modus operandi dei servizi segreti. Ci sono: elementi veri (i filmati) e falsi (molte dichiarazioni di Barnett), unitamente a documenti di origine diversa (autopsia della tenda e Santilli Footage), il tutto mischiato in un'unica rivelazione con il fine

di alimentare polemiche circa la genuinità dei documenti. Casi di questo genere si sono già presentati in ufologia (MJ-12, Guardian etc.) e questo non sarà l'ultimo. La stessa scelta di affidare a Santilli il materiale appare mirata per far crescere i dubbi circa la genuinità dei filmati, cosa che è regolarmente avvenuta. La diffusione di questi documenti, assolutamente originali, rientrerebbe nel piano "educativo" dell'opinione pubblica che i servizi segreti hanno da tempo attuato. Vengono rilasciati documenti originali con l'obiettivo di insinuare nella gente, anche la più scettica, il dubbio che qualcosa effettivamente ci sia alla base del fenomeno ufologico, senza però dare elementi che possano provare l'originalità dei documenti stessi, e la loro provenienza. Questa strategia è riscontrabile proprio nel filmato della tenda, in cui non ci sono elementi tecnici sufficienti per provare la sua genuinità, in quanto divulgato all'origine in formato VHS ed in versione parziale. Data la pressione che le maggiori associazioni ufologiche mondiali, ed americane in particolare, hanno esercitato sulle autorità americane, sono cresciute le difficoltà nel gestire il "cover up" sull'argomento UFO. Si è quindi decisa una diffusione limitata ed inquinata, che fornisce la possibilità di controllarne gli effetti inevitabili senza pagarne le conseguenze.

se c'era non ricorda

di Alfredo Lissoni

Dobbiamo questo rapporto al presidente della Japan UFO Science Society, Jun-Ichi Takanashi. Quando il 12 Aprile 1996 il network televisivo Fuji ha trasmesso la seconda parte dello special dedicato al Santilli Roswell Footage - per la prima volta nel mondo - vi è stato incluso quello che è ormai noto come il filmato della "scena della tenda". Accompagnato da immagini di Ray Santilli, che parla alla telecamera mentre dietro di lui scorre su un monitor la famosa scena, Santilli l'ha così presentata: "Quando ho acquistato le pellicole della dissezione degli alieni, ho ricevuto anche delle pellicole di scarto in cui ho trovato spezzoni, collegati fra loro. Uno spezzone in particolare mi è parso molto interessante. Mostra una specie di creatura il cui corpo viene ispezionato all'interno di una tenda da campo. Tuttavia, giacché le condizioni tecniche della pellicola sono pessime, non ho potuto ricollegarla alle immagini delle autopsie". Sia chiaro che questa è la medesima spiegazione fornitaci a suo tempo da Santilli personalmente. Ma c'è una differenza: il materiale trasmesso dalla Fuji TV consta di soli due minuti e mezzo di immagini, mentre quello in nostro possesso ha una durata di oltre 7 minuti. In ogni caso, durante il programma nipponico è stato interpellato un anatomo-patologo di fama, il dr. Masahiro Ueno il quale ha detto: "Si notano due persone in camice bianco e qualcosa che appare disteso su un lettino, coperto con un lenzuolo. Credo che vengano estratti gli intestini, piuttosto piccoli. In questo caso, a differenza dell'autopsia, non vengono indossate protezioni. I medici stanno alla sinistra del corpo, usualmente si sta sulla destra. Penso siano degli assistenti, mentre il dottore deve

trovarsi dall'altra parte". Il programma della Fuji TV prosegue con un'intervista al Sergente della US Army Clifford Stone, registrata a Roswell, New Mexico. Stone prestò servizio dal 1967 al 1988. Poco dopo il suo arruolamento gli capitò di vedere degli strani filmati che venivano mostrati ad altri militari. "Il filmato mostrava vari tipi di UFO, sigariformi e discoidali. C'era anche la scena di un crash e corpi di alieni morti, ed anche alcuni vivi" dichiara Stone all'intervistatore. Per molti anni Stone fu costretto a dimenticare di aver visto, pena il congedo immediato. Quindi a Stone viene mostrata la scena della tenda. Davanti alle immagini Stone dichiara: "Credo sia stata girata all'interno di una tenda J.P. tonda, di medie dimensioni, circa 6-9 metri di diametro. La luce dall'esterno probabilmente proviene da un foro praticato per la canna fumaria della stufa da campo, quella all'interno è data certamente da una lampada sospesa. A giudicare dalle uniformi, dovrebbe essere la fine degli anni '40, o la prima metà dei '50, posso dirlo dal taglio del collo e delle maniche. Ho visto esattamente questo film nel 1969. Era in bianco e nero, ma di qualità molto più chiara e nitida. Credo che questo filmato sia autentico al 99 per cento." Quando il film gli venne mostrato, Stone precisa, un ufficiale disse ai militari riuniti per la proiezione: "Per favore considerate attentamente il filmato che state per vedere. Se in futuro avrete l'opportunità di imbattervi in situazioni simili, o di osservare un disco precipitato, o una creatura strana come questa, dovete ora dichiarare come reagirete davanti alla situazione, cosa penserete e in che maniera questa cosa potrà influenzare la vostra vita". Fine dell'intervista. Takanashi conclude il suo rapporto in maniera molto critica rispetto sia al comportamento di Santilli, sia alle dichiarazioni di Stone. Il Presidente della JUFOS giudica infatti criptiche e discordanti le asserzioni di Santilli riguardanti le cattive condizioni tecniche della pellicola del "video della tenda" e soprattutto quanto riferito da "Barnett", il quale "non ricorda di aver girato quelle scene". Non si può dargli torto. Inoltre, sottolinea Takanashi, è impossibile dire se l'essere nella tenda sia alieno o meno. In questo, abbiamo fatto dei passi avanti: si veda in proposito il "pezzo" di Adriano Forgione.

anelli al naso

di Blade Runner

Sabato 29 giugno 1996 il quotidiano "Il Messaggero" di Roma pubblicava un articolo basato su un'intervista a due personaggi qualificati come "esperti della Nasa" il giorno prima. Eccone una sintesi: "... oggi a Caldarola, ... verrà proiettato un filmato... Arriva per la prima volta in Europa, con il placet... delle stesse autorità governative americane che si sarebbero decise a rivelare tutta la verità su dischi volanti ed extraterrestri. Ed è la seconda parte del filmato dell'autopsia ai presunti esseri caduti da altri mondi con un'astronave nel 1947 a Roswell nel New Mexico.

Il materiale... uscirebbe dagli archivi della NASA, portato più o meno ufficialmente da uno scienziato, Kenneth MacNeill e da Aline Vergano che dice di essere una consulente di psichiatria, dermatologia e nutrizione dell'ente spaziale americano. "Dopo le polemiche suscitate dal primo filmato comparso anche sugli schermi italiani e che in realtà è stato manipolato in più punti - confessa la Vergano - gli americani hanno deciso di fare chiarezza sull'argomento aprendo i loro archivi e producendo addirittura, con fondi governativi, un programma esplicativo. La pellicola assembla diversi spezzoni del documentario originale sull'autopsia ed è presentata proprio da un ufficiale dell'Aeronautica degli Stati Uniti. Per la prima volta cioè si ammette ufficialmente e addirittura dal Pentagono l'esistenza di extraterrestri caduti sulla terra".

Ed eccoci a Caldarola per controllare di persona... una "kermesse" di oltre due ore irripetibili. Viene infatti mostrato, su un televisore, materiale filmato risalente agli anni 30-40 ed attribuito da McNeill (senza alcuna spiegazione) a progetti UFO dei nazisti. Dopo questa prima "bomba" si passa ad una visione di oltre 60 minuti di materiale che la Vergano descrive pervicacemente come assolutamente inedito e contenente clips d'epoca girati sul posto a Roswell nel 1947. Si tratta invece di spezzoni del film "Roswell-The Movie" della Showtime.

Glielo facciamo gentilmente notare. La Vergano annaspa, McNeill ammutolisce, sentendosi (pur gentilmente) incalzati da

noi, ormai sostenuti dal pubblico in sala, conscio che qualcosa davvero non va. E il filmato dell'autopsia? Chiede una ragazza. "Non ci è possibile mostrarlo - dice la Vergano - temiamo ritorsioni nei confronti nostri e delle nostre famiglie". "E allora perché ne avete preannunciata la proiezione?" chiese ancor più delusa la ragazza.

POLEMICHE IL MARZIANO INESISTENTE

Non era un Ufo ma una bufala

► Extraterrestre? Macché: quel filmato mostrava il corpo di una tredicenne uccisa da un male rarissimo.

Uno strano cadavere sul tavolo anatomico: privo di peli, alto un metro e 30 centimetri, idrocefalo, i tratti del volto come quelli di un vecchio; e sei dita per mano. Queste immagini da shock comparivano in un film che ha fatto scalpore l'estate scorsa: mostravano dei medici militari americani che, nel 1947, avrebbero sezionato un presunto extraterrestre precipitato col suo Ufo. Molte tv hanno trasmesso quello stesso filmato, è accaduto anche in Italia. Ma ora si è avuta la prova dell'im-



UNA VERA TRUFFA
Sopra, il falso marziano, in realtà una ragazza di 13 anni, morta di progerie. A sinistra, un adolescente affetto dallo stesso terribile morbo ereditario, che sfigura il corpo.

broglia: l'autopsia era vera, ma sul tavolo anatomico non c'era un marziano bensì una tredicenne affetta da una rarissima malattia ereditaria, la progerie, o «morbo dei bambini vecchi». «Questi poveri ragazzi invecchiano molto rapidamente» spiega il dermatologo Thomas Jansen, dell'università Ludwig-Maximilian in Germania, che ha scoperto l'inganno e che cura due dei 20 malati di progerie viventi in tutto il mondo. «Soffrono di nanismo e di arteriosclerosi, perdono capelli e denti. E prima della pubertà muoiono di infarto».

"Perché pensavamo di poterlo fare; ma ora metteremmo anche a repentaglio il nostro lavoro con gli alieni sopravvissuti ai crashes". Quali alieni? Chiediamo. "Quello con cui io lavoro, e con cui comunico telepaticamente, e sono l'unica a poterlo fare". Al che le chiediamo con una faccia innocentissima "E come sarebbe stata effettuata tecnicamente l'autopsia filmata in vostro possesso?" La Vergano ci risponde, un po' tremula: "Con un taglio circolare". "Ma neppure per idea", repliciamo e ne nasce una discussione animata. Stremati, alla fine troviamo un barlume di coraggio per salutare i due sedicenti esperti NASA, che promettono di tornare. Purtroppo. Le vie della disinformazione su Roswell sono davvero infinite.

E a questo proposito...

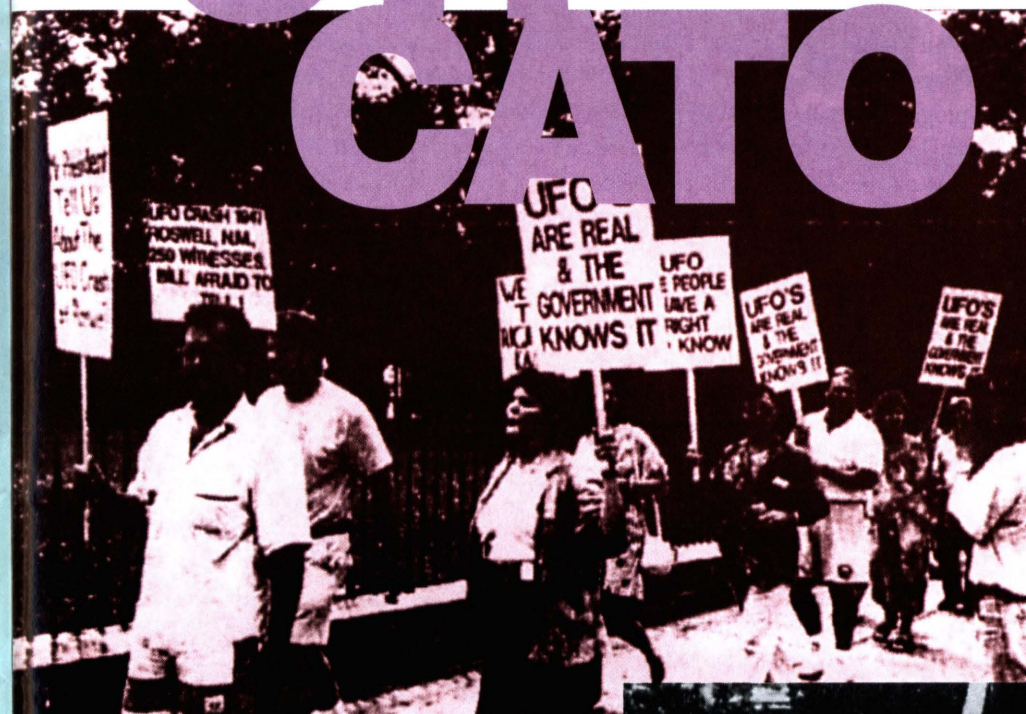
solo pochi giorni prima, precisamente sul numero in edicola il 20 Giugno, il settimanale Panorama ospitava un articolo, senza firma, intitolato "Non era un Ufo ma una bufala". Ahimé, non è possibile qui commentare più di tanto il testo (una colonnina che riproduciamo, da conservare a mo' di santino). Sia chiaro però che abbiamo immediatamente replicato all'articolo di Panorama con un comunicato stampa in cui si spiegava chiaramente perché la teoria del dermatologo Thomas Jansen fosse completamente strampalata. Ma Jansen "ha scoperto l'inganno" dice il giornalista. Evviva! Yup Yup (suono di Pippo quando gongola). Ora sappiamo come ha fatto Santilli a fregarci: suo nonno (o suo zio) ha preso due ragazzine gemelle affette da Progerie, nate pressappoco nel 1925. Le ha convinte che dovevano morire contemporaneamente una ventina d'anni dopo. Poi: a una ha orrendamente maciullato la gamba destra, reciso il polso destro e sferrato una mazzata tremenda sulla testa.

La seconda l'ha fatta avvelenare col curaro che non lascia segni. Poi le ha prese, le ha sezionate, ci ha messo dentro frattaglie varie, ha richiuso tutto per benino. Poi ha chiamato dei cineoperatori di Combat Film, ha allestito il set e ha filmato tutto. Ray Santilli ha ringraziato il nonno e ora vive, ricco e spietato, alla faccianza nostra. Bene. Il Cicap deve essere di casa a Panorama. La storica testata, tanto per la cronaca, non ha pubblicato neppure una riga del nostro comunicato stampa, che era molto, molto più serio di queste misere righe che avete appena letto.

VERDETTO

di Stefano Breccia

ADDOME STILCATO



Per l'USAF
fu tutta colpa
del progetto
Mogul



IL CASO ROSWELL

Mi è giunto dagli States un libro, alto sei centimetri e mezzo(!), scritto a cura di Richard L. Weaver e James McAndrew, dell'Aviazione degli Stati Uniti d'America. Il titolo, di dimensioni paragonabili a quelle del volume, è "The Roswell Report; Fact vs. Fiction in the New Mexico Desert" e l'editore è il Governo degli Stati Uniti. In buona sostanza, in seguito alla richiesta di Steven H. Schiff, della House of Representatives, inoltrata formalmente all'USAF per ottenere da questa una dichiarazione ufficiale sul caso Roswell, questo opus magnum costituisce la risposta all'interpellanza. La risposta, tanto vale dirlo subito, consiste nel dichiarare un pallone Mogul all'origine del caso, considerando pure fantasie tutte le affermazioni che non si inquadrano in questo contesto.

SEMBRA IL RAPPORTO CONDON

Per chi non ne sia a conoscenza, va ricordato che il Progetto Mogul consisteva nel tentare di scoprire eventuali esperimenti nucleari sovietici, rilevando le onde sonore da essi generate mediante palloni sonda mantenuti ad una altitudine barometrica ragionevolmente costante.

- Sotto e al lato.
- Dimostrazioni contro il silenzio del
- Governo USA sull' "affaire" Roswell.

Leggendo questo libro non ho potuto fare a meno di tornare col pensiero a tanti anni addietro, allorché ho divorato tutto d'un fiato il ponderoso rapporto Condon. Come struttura, difatti, i due libri sono profondamente simili, al punto che verrebbe da domandarsi se non vi sia un'AFR (Air Force Regulation) eletta a sindacare su questo tipo di oggetti: entrambi sono assai voluminosi, composti da una infinità di capitoli senza un filo logico apparente, entrambi sono pieni di dimostrazioni di buona volontà da parte degli Autori e, *dulcis in fundo*, sono zeppi di informazioni estremamente interessanti, ma spesso del tutto avulse dal contesto. In particolare, gli ultimi quattro centimetri di spessore del libro (le pagine non hanno una numerazione unica, ed è giocoforza parlare di centimetri), quindi quasi due terzi del volume, sono dedicati agli studi fatti dall'Università di New York sul progetto Mogul, ed a lunghi dettagli costruttivi del tutto inessenziali; per di più per circa mezzo centimetro i dettagli sono ripetuti, sotto diversa forma tipografica, apparentemente senza che gli autori se ne siano resi conto.

Dalla lettura ho appreso alcune cose che non sapevo, in buona parte decisamente interessanti: ad esempio l'esistenza di due canali di propagazione sonora privilegiati, l'uno nell'alta atmosfera, l'altro ad una certa profondità marina, all'interno dei quali i suoni di bassa frequenza possono propagarsi praticamente senza perdite, a causa della variazione progressiva della velocità del suono con l'altezza: un fenomeno analogo a quello che tiene un raggio laser confinato entro una fibra ottica, fenomeno senza il quale tutto il progetto Mogul sarebbe stato privo di scopo. Parrebbe che, per verificare questa inconsueta proprietà, venissero fatte esplodere delle cariche di tritolo a grande altezza, onde verificare la propagazione del rumore dello scoppio. Forse a questa attività sono da far risalire i misteriosi sky-

quake, le esplosioni udite in cielo all'improvviso, senza aerei in vista (data la quota, sarebbero stati invisibili), che imperversarono negli States proprio verso la fine degli anni '50. Altre preziose informazioni, ad esempio, possono essere che nella Roswell Army Air Force Base uno degli avvenimenti più significativi accaduto nel Luglio 1947 è consistito nel fatto che tutte le porte degli uffici hanno ricevuto, del tutto impreveduta, una targhetta con il nome dell'occupante! O che l'improvviso trasferimento di uno stenografo, in quel mese, aveva rallentato il lavoro del dipartimento storico; o ancora che l'ufficio di informazioni pubbliche "...was kept quite busy during the month answering enquires on the 'flying disc', which was reported to be in possession of the 509th Bomb Group. The object turned out to be a radar tracking balloon", ovvero che "fu piuttosto impegnato durante il mese nel rispondere alle interrogazioni in merito al "disco volante", di cui si riferì che fosse in possesso del 509.mo Gruppo Bombardieri. L'oggetto si rivelò essere un pallone di rilevamento radar" (Sez.XI, pagina ridefinita come #39, dopo che il numero originale è stato censurato). In compenso è acclarato che nella base esistesse un ospedale (come doveva d'altronde essere ovvio), visto che dal 14 Luglio venne posto sotto il comando di un certo colonnello Sager. Sempre entro il mese di Luglio, si scopre nella sezione XI, nella base vennero stampate 3.058 fotografie, ed impressionati oltre quattrocento metri di film. Di che cosa?

Un vizio di base del rapporto consiste nel fatto che nel 1947 l'Usaf non esisteva ancora, ma era solamente un corpo dell'esercito (e difatti si parla di Army Air Force) e che, di conseguenza, c'è poco da stupirsi se i due autori, in un paio di centimetri di spessore, dichiarino che non sono riusciti a trovare alcunché, negli archivi dell'USAF, circa il presunto "flying

disc". In compenso in questi due centimetri si parla con dovizia di particolari dei frammenti di un pallone, dichiarato a volte un bersaglio radar (a volte il terzo pallone lanciato nell'ambito del progetto Mogul). Anche circa questo pallone ho avuto modo di scoprire dettagli che non conoscevo, alcuni dei quali abbastanza spassosi. Ad esempio, a proposito dei supposti geroglifici presenti nelle strutture del pallone, esiste una spiegazione del tutto impreveduta: la commessa di costruzione dei palloni era stata in parte affidata ad una certa ditta di New York la cui principale attività consisteva nella produzione di giocattoli (!), la quale, per motivi esplicitamente definiti misteriosi, aveva fatto uso nella costruzione di nastri adesivi stampigliati con motivi floreali, in un rosa pallido. Et voilà les hiéroglyphes!

A PROPOSITO DI CADAVERI ALIENI

O ancora, a proposito dei supposti cadaveri di alieni, si è trattato evidentemente di una esagerazione giornalistica: parrebbe difatti che qualche giorno prima del fattaccio, nel corso di una esercitazione di rifornimento in volo fra un B29 ed un B50 nel cielo del New Mexico, i due aerei siano entrati in collisione, causando la morte dei rispettivi equipaggi; i cadaveri di cui si parla sarebbero stati quelli dei membri d'equipaggio coinvolti,



Operation Right to Know members protest what they say is a coverup of a 1947 UFO crash. ASSOCIATED PRESS

UFO believers claim coverup

Operation Right to Know protested Wednesday outside the General Accounting Office.

Associated Press

WASHINGTON — Mindy Gerber said the last time she was transported by a disc in the sky she underwent a physical examination and a mind probe by aliens who were attempting to create a hybrid breed of earthlings.

"Hypnotic regression is the only way to access these experiences," she explained.

Gerber, 34, a registered nurse from Windsor, N.J., is a member of Operation Right to Know, which believes the military has covered up evidence of alien life.

The group protested Wednesday outside the General Accounting Office to raise awareness about an examination being conducted by the GAO into the whereabouts of official documents about a weather balloon crash at Roswell, N.M., in 1947.

The military collected the remains of the craft and originally described the downed craft as a flying disc. Later that description was retracted and the craft was described as a weather balloon gone astray.

A report released by the Air Force last August concluded that the balloon was part of a then-classified project. "That's all it was," said Air Force Maj. David Thurston. "The purpose of the project was reconnaissance of the Soviet Union for their nuclear tests. It involved nothing extraterrestrial."

Operation Right to Know believes that the "weather balloon" was actually a vehicle from another planet.

At the urging of the group, Rep. Steven Schiff, R-N.M., has asked the GAO, Congress' investigative arm, to release information on the records kept about the crash.

Barry Bitzer, Schiff's press secretary, said the congressman became suspicious when his request for more information resulted in a bureaucratic runaround.

"It was his opinion that the government was not as forthcoming as it should have been with information," Bitzer said. "He's not after UFOs. He's after answers."

Schiff sits on the Science, Space and Technology Committee and is a member of the congressional space caucus.

Elaine Douglass, Operation Right to Know's organizer, hopes congressional hearings on the Roswell crash will take place in the summer of 1996.

ovviamente orribilmente straziati, si dà far pensare a qualche giornalista fantasioso che si trattasse di cadaveri di extraterrestri. Peccato che il colonnello dell'USAF Jeffrey Butler riferisce che un simile incidente non si è mai verificato!

• Sopra.

• Il GAO è stato influenzato dalla pressione dei simpatizzanti della cosiddetta "Operation Right to Know".

• A sinistra.

• Una storica foto del 1952: seduti, il gen. Ramey (a sin.)

• e il Gen. Samford, alle cui spalle notiamo il Cap. Ruppelt.



Il colonnello a riposo Sheridan Cavitt viene intervistato assieme alla moglie, in quanto all'epoca egli era il responsabile CIC (Counter Intelligence Corps) alla base di Roswell, e la lunga intervista costituisce la sezione XVIII del rapporto; è qui che si parla del supposto incidente aereo durante una missione di rifornimento in volo, con dettagli lacrimosi circa il recupero dei cadaveri.

LO STRANO OPERATO DEL CONTROSPIONAGGIO

Dall'intervista emergono stranezze circa l'operato del controspionaggio: ad esempio, Cavitt dichiara che il suo coinvolgimento nell'operazione del recupero del pallone fu del tutto marginale, ma non si stupisce quando, vista questa sua dichiarazione, gli intervistatori suggeriscono che forse qualche altro responsabile CIC era stato inviato sul posto a sua insaputa (le

cronache parlano difatti di una vistosa attività del responsabile del CIC di Roswell e noi sappiamo perfettamente che questi era il Maggiore Jesse Marcel n.d.r.).

E ancora, sempre nel corso di questa intervista, sia il colonnello che sua moglie cadono in qualche contraddizione di natura secondaria (niente di strano, vista la distanza temporale degli avvenimenti); in compenso, la signora ci spiega in che cosa sono costituite le pretese prove di incombustibilità del materiale: nel corso di una cena all'aperto a casa del Maggiore Jesse Marcel, quest'ultimo provò a buttare nel barbecue un pezzo del materiale recuperato, e scoprì che non bruciava! Precedentemente, chi sa perché, sempre Marcel aveva provato a prendere a martellate lo stesso materiale; proprio un tipo strano questo Maggiore. Per contro, nella sezione XXIII il prof. Charles Moore, a capo del progetto, si stupisce del fatto che il rivestimento in plastica dei

palloni Mogul fosse incombustibile, come si è detto a proposito del caso Roswell; dinanzi all'evidenza delle dichiarazioni, egli afferma ritenere che forse la causa di ciò sia da ricercarsi in una strana resina che rivestiva la struttura in balsa. Un'altra interessante affermazione di Moore è che i cavi di sospensione, a causa dei vigorosi sforzi meccanici cui erano sottoposti durante il volo, erano costituiti o da corde da paracadute, o da cavi intrecciati; nulla quindi di simile ad un filo di nylon, che avrebbe potuto far pensare ad una fibra ottica ante litteram (come si dice diffusamente nella letteratura in merito).

GLI ANNALI DEL '47 SONO ANDATI DISTRUTTI

In compenso, nella sezione introduttiva ("Report of Air Force Research Regarding the Roswell Incident") si fanno affermazioni interessanti: gli originali degli annali della base di Roswell risalenti al 1947 sono andati distrutti; nel corso dell'indagine si è tenuto conto degli archivi dell'USAF (che all'epoca, abbiamo detto, non esisteva); in particolare si è deciso di non esaminare eventuali archivi della Commissione per l'Energia Atomica, che pure all'epoca operava nella zona; si cita poi la testimonianza di un tal Robert R. Porter, che fu coinvolto nel trasporto aereo di ciò che, gli venne detto, erano frammenti di un disco volante; anzi, Porter dichiara esplicitamente che "...I'm certain it wasn't a weather balloon..." (Sono certo che non fosse un pallone meteorologico).

Infine, in questa sezione si fa giustamente notare che, da un lato, il "caso Roswell" è emerso alla notorietà solo di recente, il che ovviamente complica la vita ai ricercatori, e che d'altronde

Army Finds Air Saucer On Ranch in New Mexico

Disk Goes To High Officers

Picked Up Last Week

ROSWELL, N.M., (AP)—The Army Air Force here today announced a flying disk had been found on a ranch near Roswell and is in Army possession.

Lt. Warren Haught, public information officer of the Roswell Army Air Field, announced the find had been made "somewhere last week," and had been turned over to the Air Force through cooperation of the sheriff's office. "It was inspected at the Roswell Army Air Field and subsequently turned" by Maj. Jesse A. Marcel, of the 409th Bomb Group intelligence office at Roswell, "to higher headquarters." The Army gave no other details.

'Flying disc' turns up as just hot air

Fort Worth, Tex., July 9 (AP).—An examination by the Army revealed last night a mysterious object found on a lonely New Mexico ranch was a harmless high-altitude weather balloon — not a grounded flying disc.

Army Knocks Down Disk—

IT'S A WEATHER BALLOON

Device Is Only A Wind Target

Object Found in N. Mexico Identified at Fort Worth

(See on Page 1)

FORT WORTH, Tex., July 8.—A "flying disk" reported by the Army Air Forces to have been found near Roswell, N.M., was rudely stripped of its glamor tonight by a Fort Worth Army airfield weather officer. He identified the object as a weather balloon.

80 Stations Use Same Type Balloon. Newton said there were some 80 weather stations in the United States using this type of balloon and that it could have come from any one of them. The balloon was shipped to the 8th Air Force headquarters here from Roswell and on orders from Washington. Lt. Warren Haught, public information officer at Roswell, announced earlier today that "the many rumors regarding the flying disk became a reality yesterday when the intelligence office of the 409th (Atomic) Bomb Group of the 8th Air Force, Roswell Army Airfield, was fortunate enough to gain possession of a disk through cooperation of one of the local ranchers and the sheriff's office."

gli ufologi hanno citato tanti diversi punti nel New Mexico che è difficile cercare di ricondurre a Roswell i fatti presentati sulla letteratura. Peccato, però, che si tratti di un ragionamento a ritroso: i nostri due autori hanno tentato di scoprire se fosse successo qualche cosa di strano a Roswell nel

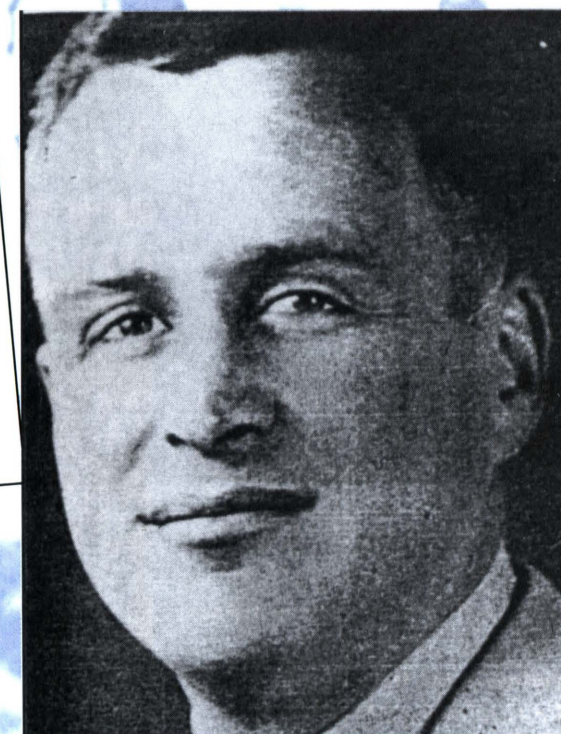
Luglio del '47, non di spiegare tutti i presunti crash in forza del progetto Mogul.

TROPPO TEMPO E DENARO...

Comunque, a parte le tantissime somiglianze strutturali, c'è una vistosa differenza fra il rapporto Condon ed il Roswell Report: quello fu scritto da un team composto da membri dell'Università del Colorado, sia pure dietro un contratto dell'USAF; quest'ultimo è stato scritto direttamente da due ufficiali dell'Aviazione Americana. E, francamente, pare strano che l'USAF abbia deciso di devolvere così tanto tempo e denaro in quest'impresa, semplicemente per rispondere a quella che in Italia diremmo una interrogazione parlamentare.

Pure, lo sforzo deve essere stato notevole, e non sembra probabile che questo voluminoso oggetto avrà un vasto successo editoriale (di certo ben pochi lo leggeranno dalla prima pagina fino all'ultima!), per cui il ritorno economico sarà quasi certamente negativo. Anche in occasione del contratto con l'Università del Colorado, l'USAF spese una quantità folle di dollari a fronte di un ritorno sostanzialmente modesto (una manciata di articoli di giornale nei quali si sosteneva - erroneamente - che la Commissione Condon aveva decretato la non esistenza degli UFO).

D'altronde l'atteggiamento dell'USAF nei confronti dei flying discs prima, degli UFO poi, è sempre stato abbastanza strano, al limite del paranoico. È vero che questi presunti aeromobili misteriosi parevano mettere in ridicolo la capacità di controllo delle varie forze aeree, ma spesso sono state proprio le reazioni inconsulte di queste ultime a dare la stura ad una ridda di voci altrimenti ingiustificata.



- Sopra.
- L'hangar principale dell'aeroporto di Roswell.
- Al centro.
- Le smentite dei quotidiani all'indomani del "provvidenziale" intervento del Gen. Ramey.
- A destra.
- Il Col. Blanchard, all'epoca comandante della base aerea.

Gli Stati Uniti sono un paese strano, ove spesso le reazioni sono totalmente diverse da quanto noi latini saremmo portati ad attenderci. Sin da quando l'ho letto per la prima volta, un brano del rapporto Ruppelt continua a lasciarmi di stucco. Ricordiamo che il capitano Ruppelt era stato messo a capo del Project Blue Book, una specie di organo di controllo creato dall'USAF alla fine degli anni '40 con il preciso scopo di tentare di capire qualche cosa nella saga dei Flying Saucers; nei circoli del DoD, si era abbastanza propensi a ritenere che potesse trattarsi di una qualche diavoleria sovietica, e quindi che l'attività dei dischi volanti non andasse presa sotto gamba. In particolare, durante il periodo di responsabilità di Ruppelt, si ebbe il famoso "sorvolo di Washington".

A partire dal 10 Luglio 1952, si era iniziato ad avvistare dischi volanti nelle immediate vicinanze della capitale, o addirittura nei suoi cieli, anche sopra zone notoriamente vietate al sorvolo. L'attività dei misteriosi visitatori andò incrementandosi rapidamente nei giorni

immediatamente seguenti, con avvistamenti simultanei da terra, da parte di aerei in volo, da parte dei radar dislocati nella zona. In più di una occasione, dei caccia vennero chiamati dalle basi aeree vicine per tentare di intercettare gli intrusi, sempre senza successo (viene da domandarsi che cosa

sarebbe accaduto, se si fosse realmente trattato di aerei sovietici!).

Ovviamente Ruppelt giunse di corsa a Washington per cercare di rendersi conto di quanto stava succedendo; nel pomeriggio (dopo le 17) di un giorno non meglio specificato, Ruppelt, che si trovava al Pentagono, venne avvertito per telefono che i dischi volanti erano tornati, e proprio in quel momento stavano danzando sul Campidoglio; il nostro decise di raggiungere la postazione radar principale per vedere anche lui le fantomatiche tracce di cui tanto si andava parlando sulla stampa nazionale; chiese un'automobile all'ufficio di segreteria, ma gli venne risposto che, data l'ora, non c'era nulla da fare. Allora, piuttosto che pagare di tasca propria il costo di una corsa in taxi, Ruppelt decise di lasciar perdere (*Op. cit.*, pag. 162)!!!

Si tratta veramente di un paese diverso.



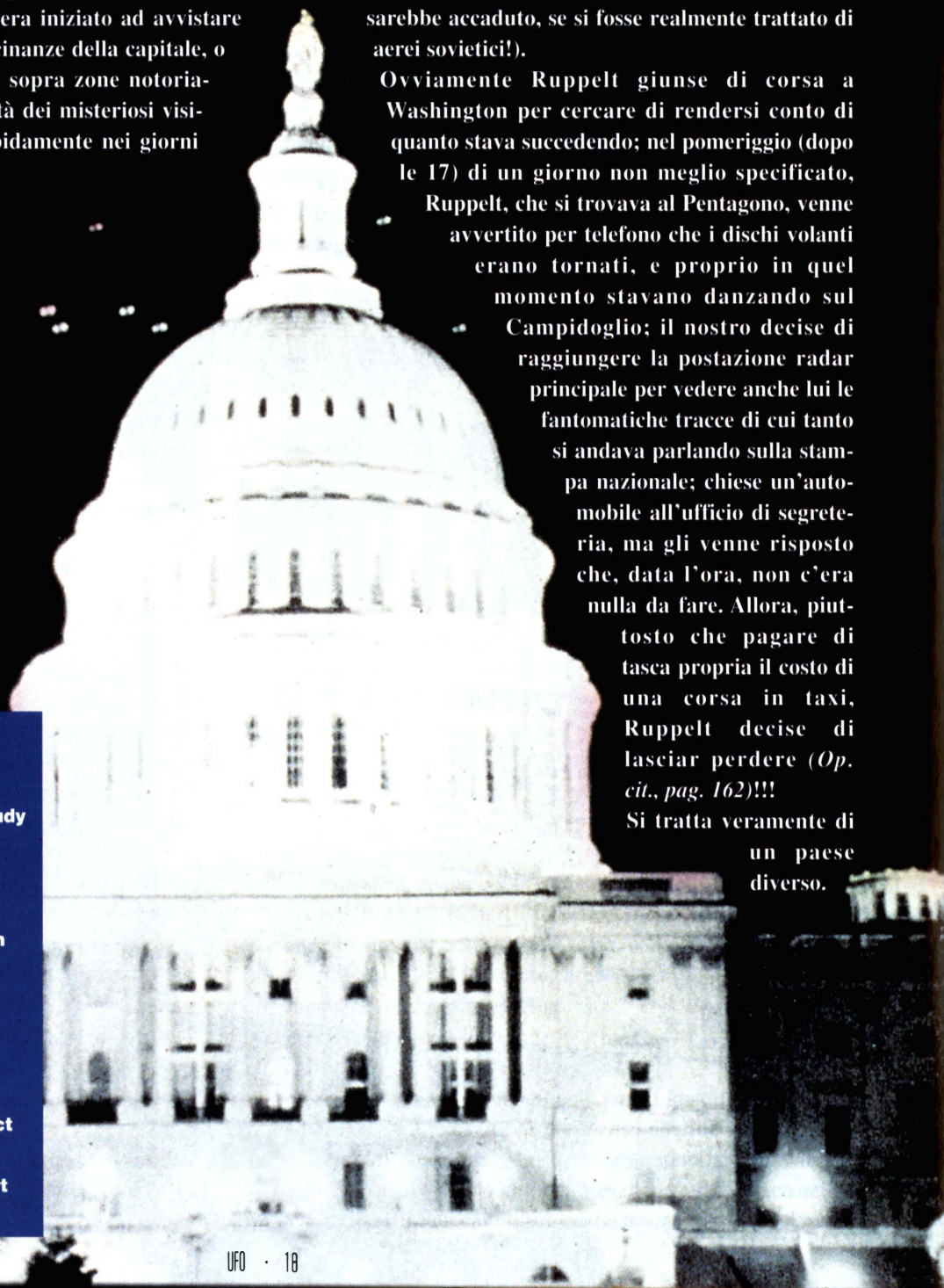
A tutta pagina.
Fotografati sul Campidoglio
gli UFO non intercettabili
dalla Air Force statunitense.
In alto a destra.
Il Col. W. Blanchard (a sin.)
e il Gen. R. Ramey.

BIBLIOGRAFIA

Edward U. Condon: **Scientific Study of Unidentified Flying Objects**
Bantam Books, New York, 1969.

Edward J. Ruppelt: **The Report on Unidentified Flying Objects**
Doubleday e Company Inc., New York, 1956.

Richard L. Weaver, James McAndrew: **The Roswell Report; Fact vs. Fiction in the New Mexico Desert**
US Government Printing Office,



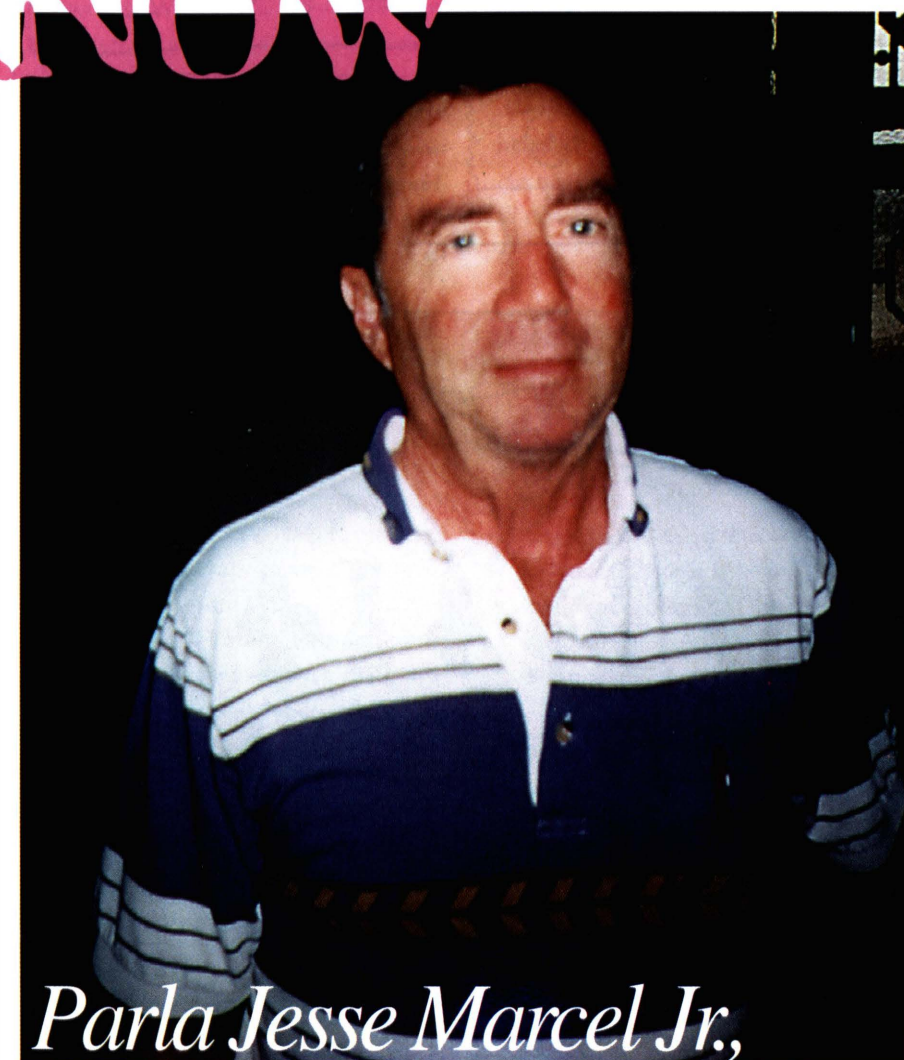
SACRIFICIO e "NEED TO KNOW"

di Maurizio Baiata

Il nostro incontro con Jesse Marcel Jr. è avvenuto in occasione del Meeting Internazionale "Roswell: nuove prospettive", tenutosi a San Marino dal 7 al 10 Settembre 1995. L'intervista che qui presentiamo è in parte dedicata alle impressioni a caldo suscitate in quest'uomo, oggi un tranquillo e pacato signore di mezza età, dalla visione del materiale filmato noto come "Santilli Footage". Nel 1947 il figlio del Magg. Jesse Marcel, l'ufficiale incaricato delle prime investigazioni "in loco" su ordini del Col. Blanchard (comandante della base di Roswell), era poco più di un bambino quando ebbe la possibilità di vedere e toccare alcuni frammenti recuperati dal padre. Jesse Marcel Jr. è chirurgo laringoiatra e Colonnello della Riserva della Guardia Nazionale degli Stati Uniti.

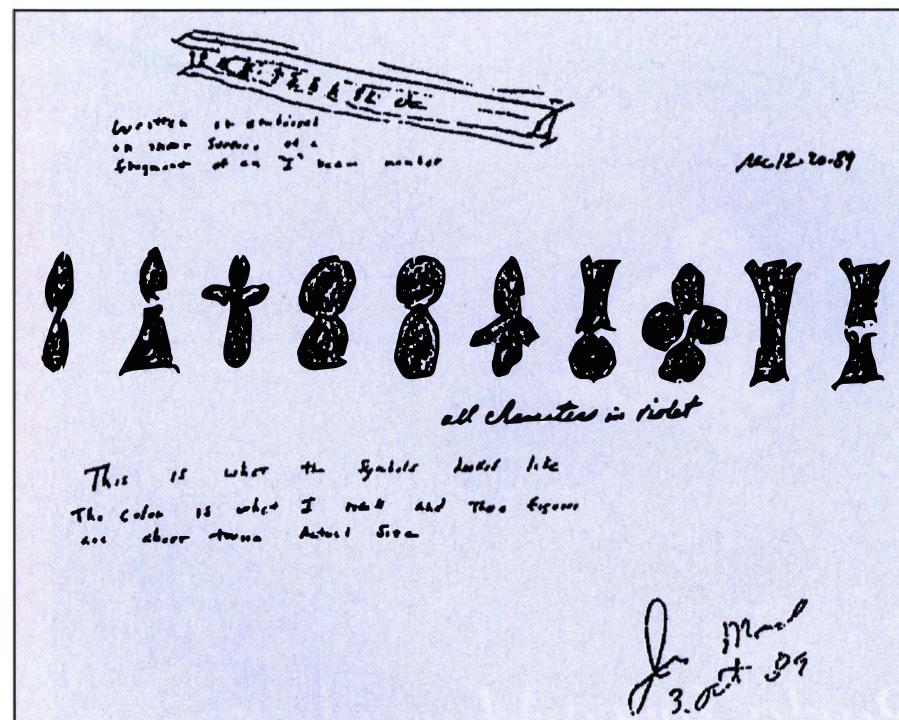
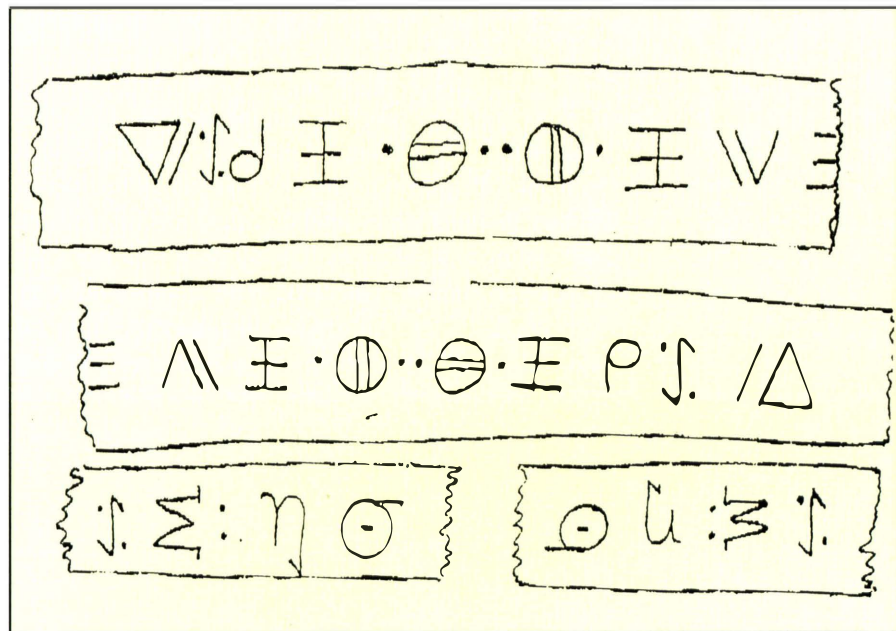
Mr. Marcel, che impressioni ha tratto dal filmato dell'autopsia?

Devo dire che sono rimasto molto colpito: dal filmato di Santilli emergono dettagli della vicenda che non conoscevo, materiale molto interessante. Ritengo e tengo a precisarlo molto chiaramente che si tratta di una vera autopsia su un individuo in carne ed ossa. La domanda che ci si pone riguarda però il tipo di soggetto: un essere umano che presenta un insieme di diverse malformazioni genetiche, oppure realmente un alieno o qualcuno arrivato da un sistema solare lontano dal nostro. Nel filmato, quando le mani del chirurgo entrano nelle cavità



*Parla Jesse Marcel Jr.,
il figlio del Maggiore
dell'Intelligence
che 48 anni fa raccolse
e mostrò in famiglia
alcuni rottami del disco
precipitato a Roswell*

• Sopra.
• Il Dr. Jesse Marcel Jr.



con molta sorpresa.

Per me è molto difficile credere che si tratta di un falso: una autopsia è già scioccante, ma due! Impossibile avere due individui che presentano gli stessi difetti genetici, e che sono morti nello stesso momento per poter essere sottoposti ad autopsia. Questo va oltre la mia immaginazione.

Ci vuole parlare dei frammenti, o rottami, visibili nel Footage?

Si tratta di un gigantesco salto in avanti per la nostra conoscenza. I rottami mostrati nel film... alcuni sono simili a quelli che vidi io. In effetti il trave a T dell' "I-Beam" mi è sembrato decisamente più grande, ma esso potrebbe provenire da un diverso oggetto o appartenere ad un diversa sezione dello stesso oggetto di cui mio padre mi mostrò i pezzi. Inizialmente ho pensato, "non è possibile, è tutto falso" ma poi, vedendo il footage, beh sono portato a ritenere che si tratta proprio di materiale genuino. Un grosso passo avanti nel contesto delle nostre informazioni su Roswell.

Parliamo del film "Roswell" della Showtime. Il personaggio del piccolo Jesse Marcel Jr. appare fortemente scosso dagli eventi e, con il crescere, egli evidenzia delle difficoltà psicologiche nel rapporto con il padre, al punto che in famiglia si ingenerano dei forti conflitti personali. Questo corrisponde alla verità?

No. Assolutamente non c'è mai stato alcun contrasto in seno alla nostra famiglia. Devo infatti precisare che quando mio padre fece ritorno da Fort Worth, dopo il trasporto aereo dei materiali, diede precise istruzioni a me e mio fratello di dimenticare quello che avevamo visto, che non era accaduto nulla. Ovviamente, dentro di te di certo non puoi dimenticare, tuttavia non ne parlai con i miei amici, seguendo ciò che mio padre mi disse. Non ci furono problemi di questo tipo, ma i fatti suscitavano in me un grande interesse per l'astronomia e la cosmologia, in quanto da quel momento si fece in strada in me la totale consapevolezza che nel nostro Universo non siamo soli e che ci sono altre civiltà, ben oltre il nostro sistema solare, che hanno le capacità di viaggiare fra sistemi stellari. E questo oggi viene confermato dalle recenti scoperte del telesco-

pio Hubble: sì, ci sono altri sistemi planetari, alcuni dei quali molto più antichi del nostro e pertanto non c'è ragione che la vita non vi si sia sviluppata in termini di civiltà più avanzate. Per quanto riguarda le conseguenze sul piano della religione, personalmente resto un buon cattolico romano, e tutto questo non fa che accrescere la mia fede nel Creatore. E mi sento in pace con me stesso. So che non siamo soli. Sarei estremamente deluso del contrario.

Poniamoci ora un interrogativo: alieni buoni e alieni cattivi.

Forse non è il giusto approccio. Non è detto che si ripetano altrove le condizioni in cui ci troviamo noi con guerre e contrapposizioni globali. Spero invece che si tratti di "altre genti" che abbiano già superato tutto questo e siano più mosse da interessi e curiosità di natura scientifica, anche rispetto alla nostra società terrestre. Quindi non è questione di buoni o cattivi. Certo, nulla si può escludere, ma sinora non hanno dimostrato alcun interesse a venire qui e spazzarci via... perchè dovrebbero farlo? Credo che siano più impauriti di noi di quanto noi lo siamo di loro.

Possiamo escludere che alcuni UFO siano stati intenzionalmente abbattuti?

Se si dà credito ad alcuni rapporti, sia russi sia americani, ci sono stati episodi coinvolgenti forze aeree impegnate in attività ostili verso di loro, cosa che credo sia enormemente sbagliata, anche perchè non mi spiego per quale ragione si debba attaccare qualcuno capace di distruggerci semplicemente premendo un bottone.

Lei ritiene che, anche in ragione di quanto emerso in questo periodo, un giorno sarà possibile ottenere tutta la verità su Roswell?

Il potere gestisce ancora molto segretamente queste cose. Hanno le loro ragioni e seguono un programma di rilascio delle informazioni, ma l'intera storia sarà resa nota dal nostro Governo. Se si proverà che il filmato dell'autopsia è autentico, saranno maggiormente e più velocemente costretti a farlo, ma a tempo e luogo. Il principio del mantenimento del segreto è questo: se una informazione non risponde al "need to know" della gente, cioè il diritto di sape-

re della gente, non viene rilasciata.

Quanto è cambiato l'ambiente militare dal 1947 ad oggi, a prescindere dagli ovvii mutamenti sociali occorsi negli Stati Uniti da allora?

Io sono ancora in servizio come Colonnello della Guardia Nazionale. Sono stato militare per 30 anni e non noto differenze. Fondamentale trattiamo i nostri affari alla stessa maniera, visto che il nostro addestramento prevede la difesa della Nazione e il più corretto servizio per la gente. Lo stesso accadeva all'epoca in cui mio padre era in servizio.

Sì, però il lavoro di suo padre prevedeva attività di spionaggio, più precisamente era il responsabile dell'Intelligence della Base di Roswell, è corretto?

Infatti.

E quindi suo padre riceveva ordini particolarmente delicati, per missioni speciali.

Esatto. Non poteva parlare dei suoi incarichi segreti con nessuno, neppure in famiglia. Ma questo non lo disturbava, faceva parte del suo lavoro. Era semplicemente un buon soldato.

Fino a che punto suo padre si è sacrificato in nome del rispetto del giura-

mento prestato alla sua Patria, sino alla sua morte?

Il compito di un soldato è proteggere e difendere la propria Nazione, a qualunque condizione. Entro certi limiti.

Quali limiti, nel caso di suo padre, rispetto a quelli infranti dal presunto "Jack Barnett"?

Forse era giunto il momento per alcuni di uscire allo scoperto e rendere pubblici dei documenti riguardanti un avvenimento di 48 anni prima, che ha coinvolto un cineoperatore oggi ormai ultraottantenne, il quale forse si sente protagonista di una "crociata" e fa in modo che le informazioni passino. Ma non credo che questo danneggi gli Stati Uniti in termini di sicurezza nazionale.

- A sinistra sopra.
- I caratteri impressi sulle travi a doppio T del "filmato dei rottami" di Santilli.
- A sinistra sotto.
- Un disegno di Jesse Marcel Jr. che riproduce fedelmente i segni da lui osservati sui rottami mostratigli dal padre nel 1947, prima di consegnarli alla base di Roswell.

“quello scafo non era convenzionale”

In una lettera datata 21 Ottobre 1981, il Dr. Jesse Marcel Jr. rispose alle domande rivoltegli dal Sig. Lee Graham di Monrovia (CA), in merito alle sue conoscenze del caso Roswell e della questione UFO in generale. Si consideri che all'epoca il dr. Marcel era già in servizio, in qualità di medico aeronautico, presso l'Esercito della Guardia Nazionale. Ecco una sintesi delle sue risposte:

“... Quello che io vidi nel 1947 non somigliava a nessuno dei rottami di velivoli incidentati da me studiati. Quello scafo non era convenzionale in nessun senso possibile al mondo, in quanto i rottami appartenevano a ciò che allora veniva definito un disco volante apparentemente sottoposto a sollecitazioni al di là della propria portata.... alcuni dei rottami presentavano strani geroglifici con simboli impressi sulla loro superficie interna.... So per certo che che i rottami di questo specifico disco volante sono conservati in qualche luogo, molto probabilmente presso la Base dell'Air Force di Wright Patterson, per quello che posso capire”.

di questo individuo, non si è in grado di identificare alcuno degli organi che vengono rimossi; per quanto mi riguarda, come medico chirurgo, certamente non ho visto l'evidenza dell'apparato gastro-intestinale quando viene aperta la cavità addominale e, quando si apre il torace, la gabbia toracica non palesa costole normali né un sistema polmonare. Inoltre, la scatola cranica: essa non contiene nulla che io assocerei ad un normale cervello umano. I due emisferi non sono suddivisi dalla regolare fessura dell'invaso cerebrale: è una struttura totalmente diversa. In merito alle proce-

dure autoptiche, posso affermare che i due dottori sembrano sapere cosa stanno facendo, giacchè i loro movimenti sono lenti e deliberati ed è evidente che essi cercano di rimuovere gli organi interi, probabilmente al fine di non danneggiare i tessuti e di analizzarli successivamente.

Tutti gli esperti riuniti qui a San Marino hanno condotto approfondite investigazioni sull'incidente di Roswell. Bene, il fatto che le autopsie sono due è stato da loro (con l'eccezione di Philip Mantle, che con me aveva visionato la prima) accolto

di Victor Marchetti

CLASSE DOMINANTE

La CIA ha lavorato per evitare una reazione a catena che comporterebbe il crollo dell'attuale struttura di potere sulla Terra

NATIONAL INVESTIGATIONS COMMITTEE ON AERIAL PHENOMENA (NICAP) ©
3535 University Blvd. West
Kensington, Maryland 20795
301-649-1267

REPORT ON UNIDENTIFIED FLYING OBJECT(S)

This form includes questions asked by the United States Air Force and by other Air Force investigating agencies, and additional questions to which answers are needed for full evaluation by NICAP. After all the information has been fully studied, the conclusion of our Evaluation Panel will be published by NICAP in its regularly issued magazine or in another publication. Please try to answer as many questions as possible. Show us how additional facts please use phone, mail or other. Please print or type. Your assistance is of great value and is greatly appreciated. Thank you.

Name: Jimmy Carter	Place of Employment:	
Address: State Capitol Atlanta	Occupation: Governor	
Telephone: (404) 656-1776	Education: Graduate	
Date of Observation: October 1969	Special Training: Nuclear Physics	
Locality of Observation: Leary, Georgia	Military Service: U.S. Navy	
How long and how often did you observe?	Time: AM PM	Time Zone: EST
Hours: 10-12	Minutes: _____	Seconds: _____

Have you investigated by Air Force investigating agencies? By any other federal, state, county or local officials? If so, please state the name and rank or title of the agent, his office, and details as to when and where the questioning took place.

Have you agreed to hold not to reveal or discuss the incident? If so, were any reasons or official orders mentioned? Please explain carefully. **NO.**

Do you wish permission to quote your name and observation in this report? This action will encourage other persons to report similar observations to NICAP. However, if you prefer, we will keep your name confidential. Please note, by checking the proper statement below, in any case, please fill in all parts of the form, for our confidential files. Thank you for your cooperation.

Do you wish your name: ☒ Yes ☐ No

Date of filling out this report: _____ Signature: *Jimmy Carter*
JIMMY CARTER

• Sopra.
• L'avvistamento di Jimmy Carter, dell'Ottobre 1969,
• entrò nei "files" del NICAP.

L'autore di questo articolo è stato Assistente Esecutivo del Vice-Direttore della CIA (Central Intelligence Agency) per diversi anni, ed è coautore di "The CIA and the Cult of Intelligence", il solo libro mai sottoposto a censura dal governo statunitense prima della pubblicazione. Consente una visione "dall'interno" del coinvolgimento dell'organizzazione americana di spionaggio in merito agli UFO. Il pezzo fu pubblicato per la prima volta su "Notiziario UFO" nel Settembre 1983 e mantiene intatte le sue straordinarie valenze informative. (Archivio documentale CUN)

Ci sono molti miti, pochi fatti e varie speculazioni su ciò che la CIA sa del fenomeno UFO. Tutto ciò, unito alla sfiducia del pubblico per il servizio segreto, ha portato ad una forte congiura a livello governativo tesa a nascondere la verità sugli UFO. Di solito si afferma che la congiura ha lo scopo di mantenerci ignoranti o almeno confusi e dubbiosi, circa contatti o visite da parte di esseri intelligenti dallo spazio. Pertanto, se solo fossimo a conoscenza di quello che la CIA ed il Governo degli Stati Uniti sanno e tengono nascosto, saremmo meglio in grado di comprendere gli "alieni" e come comportarci con loro. E sarebbe una buona cosa. Non so da mie esperienze in prima persona se ci siano gli UFO. Non ne ho mai visto uno. Né ho mai visto prove conclusive, empiriche, fisiche che essi esistano davvero. Ma so che la CIA e il Governo degli Stati Uniti hanno avuto a che fare con il fenomeno UFO per molti anni e che i loro tentativi, sia passati sia recenti, per sminuire l'importanza del fenomeno e spiegare l'apparente mancanza di interesse a livello ufficiale, hanno tutti i connotati di una classica copertura d'informazioni.

MANTENERE UNA STABILITÀ FUNZIONALE

La mia teoria è che siamo stati contattati - forse anche visitati - da esseri extraterrestri, e che il Governo degli Stati Uniti, in collaborazione con le altre potenze nazionali della Terra, è determinato a tenere nascosta questa informazione al grande pubblico. Lo scopo di una congiura internazionale è mantenere una stabilità funzionale tra le nazioni del mondo e, dal punto di vista di ciascuno di loro, conservare il controllo istituzionale sulle rispettive popolazioni. Quindi, per questi governi, ammettere che ci sono esseri spaziali che tentano di entrare in contatto con noi, esseri con mentalità e possibilità tecnologiche ovviamente di molto superiori alle nostre, potrebbe (una volta che la cosa sia stata pienamente afferrata dalla persona media) erodere i fondamenti della tradizionale struttura di potere della Terra. Sistemi politici e legali, religioni, istituzioni economiche e sociali potrebbero di colpo diventare tutti senza senso nella mente del pubblico. I sistemi oligarchici nazionali o addirittura la società come la conosciamo noi potrebbero crollare nell'anarchia. Tali estreme conclusioni non sono necessariamente valide, ma probabilmente riflettono accuratamente le parole delle "classi dominanti" delle principali nazioni, i cui leaders (specialmente quelli dei servizi segreti) hanno sempre difeso un'eccessiva segretezza governativa come necessaria per mantenere la "sicurezza nazionale". La vera

ragione di questa segretezza è naturalmente mantenere il pubblico disinformato, male informato e quindi malleabile.

"ATTIVITÀ MOLTO DELICATE"

Durante gli anni che ho trascorso nella CIA, gli UFO non erano un argomento di discussione comune. Ma neanche erano trattati in modo sdegnoso e derisorio, specialmente non dagli scienziati dell'Agenzia. Invece, l'argomento era raramente discusso in incontri interni. Sembrava ricadere nella categoria di "attività molto delicate", come le operazioni di droga e controllo mentale, lo spionaggio all'interno ed altre azioni illegali. La gente semplicemente non parlava del fenomeno UFO.

C'erano comunque voci nelle alte sfere della CIA... voci di avvistamenti inspiegabili da parte di osservatori qualificati, di strani segnali ricevuti dalla National Security Agency (l'ente di raccolta di informazioni sulla comunicazione e l'intercettazione elettronica del Governo) ed addirittura di "omini verdi" le cui astronavi erano precipitate o erano state abbattute, conservati "sotto ghiaccio" dall'Air Force della F.T.D. (Foreign Technology Division) alla base aerea di Wright - Patterson, a Dayton, nell'Ohio. E c'era lo strano caso della signora del Maine che, in stato di trance ipnotica, aveva presumibilmente comunicato con un'astronave.

La maggior parte di queste voci, io le trovavo poco interessanti...ad eccezione degli strani segnali ricevuti dalla N.S.A.: forse perché ero stato un funzionario della N.S.A. o forse perché avevo avuto frequenti contatti con quell'ente mentre ero in servizio alla CIA, ed il poco che avevo saputo sui giornali era trattato con estrema cautela anche per le consuete procedure SIGINT.

CONTATTI CON ET INTELLIGENTI

Ma supponiamo che ci siano stati contatti con esseri intelligenti extraterrestri. Come avrebbero risposto a questo fenomeno la CIA ed il Governo degli Stati Uniti? Il primo ordine di cose sarebbe stato determinare se gli UFO fossero armi segrete dell'Unione Sovietica o di qualche altra nazione straniera. Il compito di coordinare questo programma sarebbe stato affidato alla CIA in qualità di ente informativo personale del Presidente e sola componente non ministeriale, indipendente, della nazione. In quanto tale essa è incaricata, tra l'altro, di eseguire "servizi di pubblico interesse" che si riferiscono ad "informazioni di importanza per la sicurezza nazionale". Ad ogni modo, i servizi di informazione militari, la N.S.A. ed altri enti e dipartimenti parteciperebbero anch'essi al lavoro di raccolta e di analisi dei dati in programma.

Se si fosse concluso che gli UFO non sono di origine terrestre, ma piuttosto veicoli extraterrestri, il passo successivo sarebbe stato determinare la loro capacità d'offesa e le intenzioni degli extraterrestri al controllo di questi velivoli. A questo punto, la CIA ed il Governo, consci della natura mondiale del fenomeno, cercherebbero cooperazione nelle indagini da parte delle altre nazioni tecnologicamente avanzate, come la Gran Bretagna, la Francia, la Germania ed anche l'URSS. La CIA funzionerebbe come agente del governo USA, come il KGB lo sarebbe per l'URSS, l'MI-6 per

il Regno Unito ecc. Queste agenzie, oltre che ad essere specializzate in segretezza e inganno, sono abbastanza abituate a collaborare in materie di comune interesse. La collaborazione in faccende di servizi segreti non è ristretta agli alleati: ci sono state volte in cui CIA e KGB hanno trovato vantaggioso lavorare assieme.

Un esempio è la produzione e pubblicazione delle memorie di Kruscev, tipico inganno del pubblico che continua attivamente tuttora. Inoltre, sia la CIA sia il KGB talvolta "dichiarano", cioè identificano i propri agenti alla parte opposta per facilitare il funzionamento delle attività clandestine di spionaggio. Anche il famoso programma degli U-2 fu condotto concordemente con l'Unione Sovietica - finché i Russi non abbatterono Gary Powers. Secondo il capo dei Servizi Clandestini della CIA fu l'esempio di due governi ostili che collaboravano per tenere nascoste le loro attività al pubblico dei rispettivi Paesi. "Sfortunatamente - ha aggiunto - non ci sono abbastanza situazioni di questo tipo".

Ma prima che sia raggiunta una piena collaborazione sul fenomeno UFO ci potrebbe essere un periodo di sospetto e forse di competizione, ciascun governo sperando di godere di qualche vantaggio sugli altri dall'utilizzazione degli extraterrestri e della loro superiore conoscenza scientifica. Con la conseguenza che a tutte le nazioni coinvolte sarebbe evidente che la cosa non sarebbe fattibile e che il fenomeno UFO è un problema comune. Quindi la cooperazione, segreta, diverrebbe una realtà.

E SE FOSSERO INOFFENSIVI

In seguito, dopo ulteriori studi, se si giudicasse che gli UFO sono degli inoffensivi e disarmati veicoli spaziali controllati da extraterrestri interessati esclusivamente ad osservare la Terra ed i suoi curiosi abitanti e che quindi non costituiscono alcuna minaccia diretta, ostile alle strutture di potere della Terra, allora si dovrebbe prendere un'altra decisione collettiva. Bisognerebbe raccontare tutta la vera storia del fenomeno al pubblico?

È inverosimile, per le ragioni su menzionate, che qualsiasi governo a conoscenza della realtà riterrebbe necessario o saggio informare il suo popolo della verità. I governi preferiscono un popolo ignorante e credulone perché un pubblico ignorante è molto più facile da manovrare. In effetti, questa è una delle principali ragioni di tanta segretezza e mancanza di informazioni ufficiali da parte dei governi.

Una volta che fosse stato decisa la censura internazionale, la CIA ed il Governo degli Stati Uniti si comporterebbero in maniera molto simile a quella poi in effetti seguita nei confronti del fenomeno UFO. Ci dovrebbe cioè essere un gruppo scientifico prestigioso (il Comitato Robertson) che si riunisce per dichiarare che gli UFO non costituiscono una minaccia alla sicurezza nazionale.

Il fatto che le conclusioni del comitato non venissero immediatamente rese pubbliche non è molto importante. La considerazione primaria sarebbe porre fine ai dubbi e ai sospetti sorti in ambito militare, burocratico o in altri livelli secondari (compreso il Congresso) dell'apparato governativo. Le informazioni verrebbero infine fatte filtrare alla stampa e al pubblico.

Ma a causa dell'intensità della curiosità del pubblico dovrebbe essere lanciato un programma formale di indagine (il Project Blue Book), dopo un paio di false partenze. E quando l'interesse del

pubblico continuasse a crescere dovrebbe essere formato un altro comitato scientifico (il comitato Condon) per assicurarci che non ci sono cose come gli UFO. Fatto ciò, il Governo potrebbe sospendere le indagini ufficiali, risbattendo il coperchio del segreto sul problema. Ma nonostante ciò, le dichiarazioni ufficiali in merito agli avvistamenti, spesso fatte da astronauti, piloti professionisti, ed anche futuri presidenti, sono continuate. La pressione del pubblico è in costante aumento e urge una spiegazione onesta e autorevole sugli UFO.

L'AVVISTAMENTO DI JIMMY CARTER

Di tutte le prove esistenti, il singolo caso di maggiore importanza è a mio parere l'esperienza di Jimmy Carter. Una notte del 1973 in Georgia, l'uomo destinato a diventare Presidente degli Stati Uniti, e suo figlio Jeff videro quello che ritennero essere un UFO. Tre giorni dopo, durante la campagna elettorale, Carter promise di rendere pubblica "ogni singola informazione che il Paese ha sugli UFO". Non ha mai mantenuto la promessa. Né ha mai parlato pubblicamente dell'argomento in seguito. Nel frattempo, il suo staff alla Casa Bianca ha eluso tutte le richieste sull'argomento, e sia il suo direttore della NASA, Robert Bloch, sia il segretario della Difesa, Harold Brown, hanno ufficialmente smentito che il fenomeno UFO sia qualcosa di più di un fenomeno insito solo nell'immaginazione del pubblico.

Questa sequenza di eventi può voler dire solo una delle seguenti tre cose. Quello che Jimmy Carter vide nel 1973 era: a) un riflesso di un fenomeno fisico che è in seguito riuscito a spiegarsi; b) la prova di un'arma segreta di cui ora è a conoscenza ma che per ragioni di "sicurezza nazionale" è ancora segreta; c) un UFO. Se ciò che Carter ha visto appartiene alla categoria (a) non c'è alcuna ragione per cui non possa ammetterlo pubblicamente. Se appartiene alla categoria (b), anche in questo caso non c'è motivo per non dirlo. In nessun caso un'arma di questo tipo potrebbe essere ancora un segreto per i sovietici. Ma se ciò che ha visto era un UFO - e c'è un accordo segreto internazionale tra le grandi potenze per tenere nascoste al pubblico queste informazioni - allora Carter agirebbe esattamente come ha fatto.

Quindi verrebbe di nuovo chiamata in causa la CIA, questa volta per rilasciare al pubblico tutte le informazioni sul fenomeno UFO... naturalmente dopo le solite e lunghe procedure di rito con cause giudiziarie in nome della Legge sulle libertà d'informazione (FOIA). Possiamo tranquillamente presumere comunque, che la CIA non rivelerà tutto quel che sa o che non rivelerà nessun dato se non ritenga che ciò avvantaggi la "copertura" del fenomeno UFO. La CIA, come altre organizzazioni di spionaggio, ha poco rispetto per il diritto del popolo di sapere. È un atteggiamento che tutti questi Enti manifestano abbondantemente.

LE OPERAZIONI OCCULTE

Ironicamente, però, fra tutte le prove circostanziali che indicano l'esistenza degli UFO e di contatti extraterrestri, proprio i documenti recentemente rilasciati dalla CIA hanno contribuito più di qualsiasi altro recente rapporto di incontri con UFO ad alimentare

i sospetti del pubblico in merito ad una congiura ufficiale.

In effetti, l'intera faccenda del FOIA (Freedom of Information Act) ha lo stesso aroma dei precedenti caotici sforzi dell'Agenzia per nascondere il suo coinvolgimento con operazioni sulle droghe e sul controllo mentale, entrambi esempi di primo piano di un riuscito occultamento di informazioni.

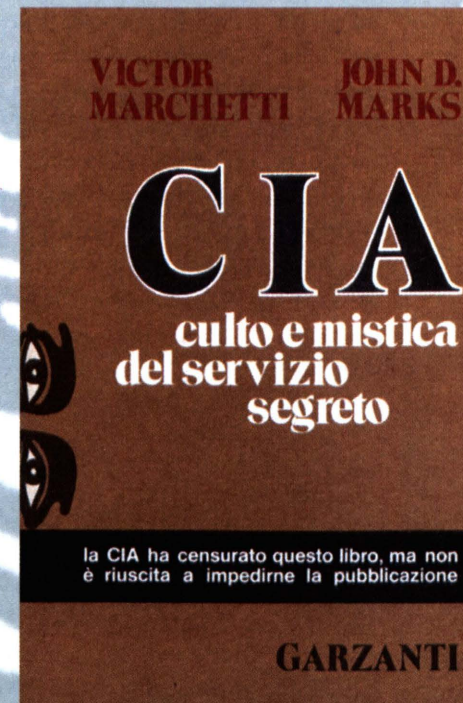
Sotto il controllo del Congresso, la CIA ha ammesso solo degli esperimenti e alcune indiscrezioni su operazioni avvenute principalmente negli anni '50 e '60. Non ci fu quasi alcun riferimento all'abbondante uso di droghe e tecniche del controllo mentale. Lo stratagemma dell'agenzia del tipo noto nell'ambiente come "limited hangout" (sporgersi limitato), è quello di ammettere alcuni errori del passato e poi dichiarare che il programma è finito e che quindi non c'è altro da dire, in modo che le indagini in proposito vengano terminate.

La questione UFO/FOIA ha lo stesso colore. Inoltre, la conduzione e la conclusione del Comitato Robertson (1953) e del Comitato Condon (1969) risultano stranamente simili a quelle relative ad un altro grande mistero: l'assassinio di John Kennedy. Le conclusioni della Commissione Speciale della Camera sugli Assassini (1978-1979) differiscono dagli studi sugli UFO solo in quanto quelle cercavano di promuovere l'ipotesi del "killer solitario", e queste offrivano invece una spiegazione alla "fanatismo multiplo".

LE ATTIVITÀ DAL 1947 IN POI

A parte i suoi difetti, il materiale recentemente rilasciato dalla CIA ci dice comunque qualcosa... forse più di quello che il Governo USA pensa. Fin dal principio, nel 1947, la CIA controllava attentamente i rapporti UFO su base mondiale. Anche se la maggior parte dei documenti ottenuti tramite il FOIA indicano solo un interesse di routine, di competenza per lo più del Foreign Broadcasting Information Service, della Foreign Documents Division e del Domestic Contact Service - tutte innocue unità di raccolta informazioni, non clandestine - essi mostrano tra le righe l'esistenza di una richiesta del Directorate of Science and Technology per la raccolta, cioè i Clandestine Service (il principale direttorato della CIA) erano richiesti di fornire informazioni da tutto il mondo sul fenomeno UFO. Solo pochi rapporti di questo tipo sono comunque stati rilasciati, il che significa: censura!

Nel 1953, il Governo degli Stati Uniti, tramite la CIA e per mezzo del Comitato Robertson, aveva chiaramente deciso di farla finita con le persistenti voci di avvistamenti di UFO e contatti extraterrestri. Il comitato concluse che gli UFO non erano una minaccia diretta o ostile alla sicurezza nazionale, ma che una continua enfasi sul fenomeno poteva intasare i canali di comunicazione dei sistemi di difesa o coltivare una psicologia nazionale "morbida" che la propaganda nemica poteva strumentalizzare. Per buona



suno scienziato coscienzioso ed accreditato disposto a rischiarsi la reputazione opponendosi alla posizione governativa sugli UFO. Quindi, il Comitato Robertson fornì un'eccellente opportunità di nascondere il fenomeno sotto la coperta della segretezza ufficiale. C'è solo una cosa del Comitato Robertson che mi ha sempre stupito. In nessun punto del suo rapporto nega l'esistenza degli UFO. Il comitato si pone solo il problema degli UFO come "possibile minaccia alla sicurezza nazionale" e conclude che non c'è alcuna prova che indichi questa minaccia. Potrebbe essere che i dati indicano che gli UFO esistevano, ma che i contatti con gli extraterrestri erano di natura benigna, cioè che non si trattava di "apparecchi stranieri capaci di atti ostili" e quindi non costituivano una "minaccia fisica diretta alla sicurezza nazionale"?

Dopo il Comitato Robertson ci fu uno sviluppo curioso. La CIA, secondo i documenti ottenuti tramite il FOIA, apparentemente svanì nell'ombra. L'Aeronautica (U.S. Air Force) si assunse la responsabilità del problema UFO e iniziò una serie di ricerche culminanti nel Project Blue Book e nello studio della Colorado University. Ma la CIA continuò ufficialmente a seguire gli sviluppi del fenomeno... e a manifestare un atteggiamento spiacevole, eccessivamente cauto, addirittura difensivo verso la curiosità esterna sul suo lavoro ufologico. Infatti, durante la preparazione del rapporto del Comitato Condon, la CIA reagì così vivacemente nel fornire aiuto al Comitato Condon che viene da chiedersi se l'Agenzia non stesse tentando di nascondere qualcosa all'Air Force... un fatto non certo insolito nelle relazioni interne della comunità dei servizi di informazione USA. Questo comportamento ricorda quello con cui la CIA rispose alle prime rivelazioni pubbliche in merito al proprio pesante coinvolgimento in operazioni illegali di droga e di spionaggio interno.

Nel Dicembre 1969 le conclusioni del Comitato Condon furono rese pubbliche dal Ministero della Difesa. Di nuovo si concludeva

- Sopra.
- Il volume di Victor Marchetti e John Marks,
- edito da Garzanti ed ormai introvabile.

CITE DCD/ [REDACTED]
 TO: PRIORITY DCD/HEADQUARTERS.
 FROM: DCD/ [REDACTED]
 SUBJECT: CASE [REDACTED] - UFO RESEARCH
 REF (A): DCD/HEADQUARTERS 14596
 (7) FORM 638 DATED 9 APRIL 1976, UFO STUDY.

1. SOURCE'S FULL NAME IS [REDACTED]
 HE IS EMPLOYED AS [REDACTED]

2. REFERENT B MATERIAL CLASSIFIED CONFIDENTIAL AT HIS REQUEST. SOURCE SEEKS GUIDANCE FROM CIA UFO EXPERTS AS TO MATERIAL IN HIS REPORT THAT SHOULD REMAIN CLASSIFIED.

APPROVED FOR RELEASE
 DATE 17 Dec 78

al di là delle nostre conoscenze scientifiche. Un commento abbastanza strano. In aggiunta, il Comitato dichiarava che non c'erano prove che gli avvistamenti UFO rappresentassero visite extraterrestri. Una piaa dichiarazione non sostenuta da prove empiriche... solo l'opinione del Comitato. Di nuovo una questione di principio?

Con la pubblicazione del rapporto Condon, il Project Blue Book venne soppresso e, come già la CIA, anche l'Air Force sembrò uscire dalla scena ufologica. Il tempismo del Rapporto Condon, come quello del Comitato Robertson, fu quantomeno interessante. Stavamo combattendo - e perdendo - una guerra in Vietnam. C'erano seri tumulti in patria causati dai movimenti per i diritti civili e i pacifisti. Ancora una volta la nazione non aveva in quel momento molto a che fare con gli UFO. Forse questo è il motivo per cui il Governo optò per una piaa smentita. Era un'altra eccellente opportunità per fermare tutte le speculazioni sugli UFO e di nascondere ulteriormente il fenomeno sotto la coperta del segreto ufficiale. Ma sono passati oltre dieci anni da quando l'Aeronautica americana ha apparentemente chiuso il suo ufficio ufologico e venti da quando la CIA ha dichiarato di aver perso ogni interesse per l'argomento. Gli avvistamenti e i contatti comunque continuano - non solo da fonti non credibili. Anche un presidente degli Stati Uniti pensa d'aver visto un UFO.

PERCHÉ LA CONGIURA DEL SILENZIO

Quindi, ci restano cinque conclusioni.

1) il Governo degli USA tenta di tenere segrete certe superarmi ai sovietici. In quest'epoca caratterizzata da progreditissimi sensori elettronici, fotografici ecc., quando cominciano esperimenti in

- Sopra.
- Documento declassificato il 17.11.1978, in cui la fonte
- richiede l'assistenza degli esperti UFO della CIA
- per un caso opportunamente censurato.

che gli UFO non erano una minaccia per la sicurezza nazionale e che quegli avvistamenti catalogati come "non identificati" non evidenziavano capacità tecniche

questo campo da parte di una nazione, gli altri rappresentanti alla partita geopolitica vengono presto a saperlo.

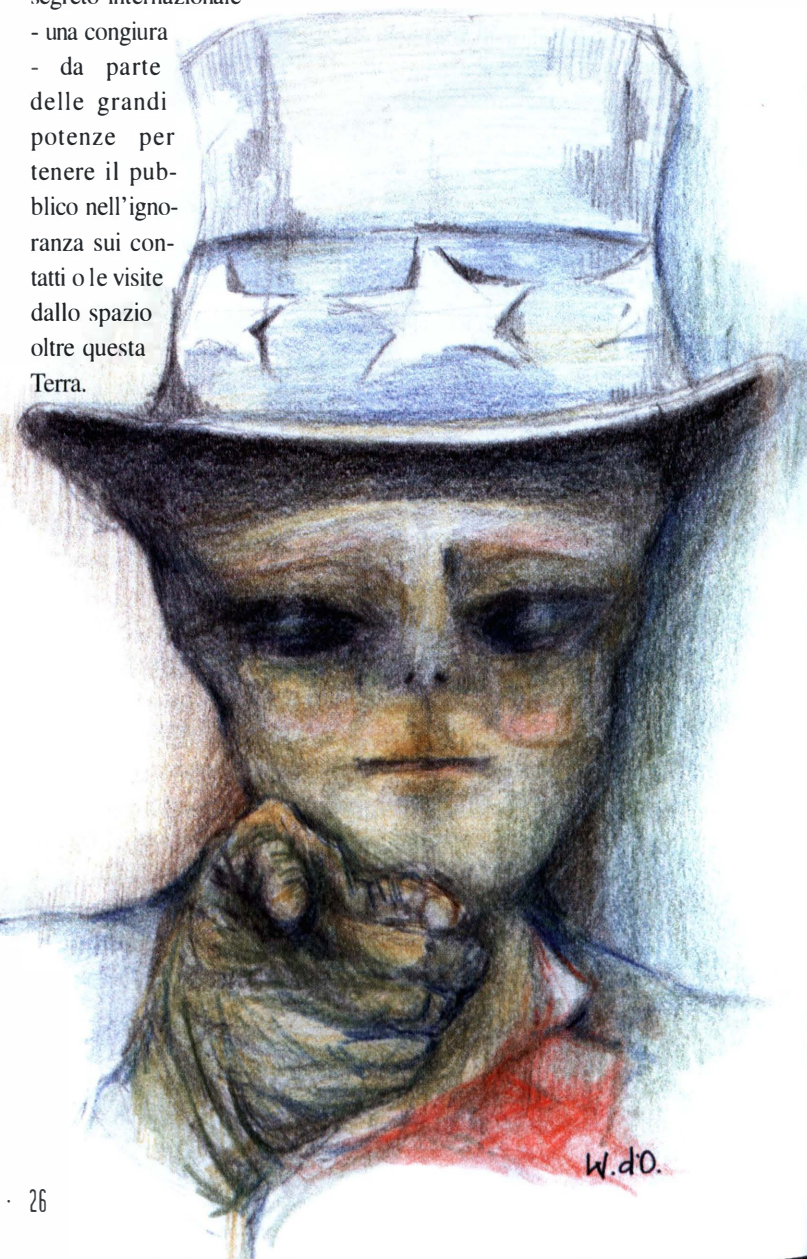
2) Il Governo USA in cooperazione con i suoi alleati sta tentando di confondere i sovietici con i falsi rapporti di UFO. La situazione a livello di raccolta e di analisi di informazione e di progresso scientifico preclude questa possibilità.

3) Stati Uniti ed alleati stanno tentando di mantenere il segreto sugli UFO nei confronti dell'URSS. Ma i sovietici ne sanno quanto noi in scienze spaziali. Se noi sappiamo cosa sono gli UFO lo sanno anche loro... e così tutte le altre nazioni tecnicamente avanzate.

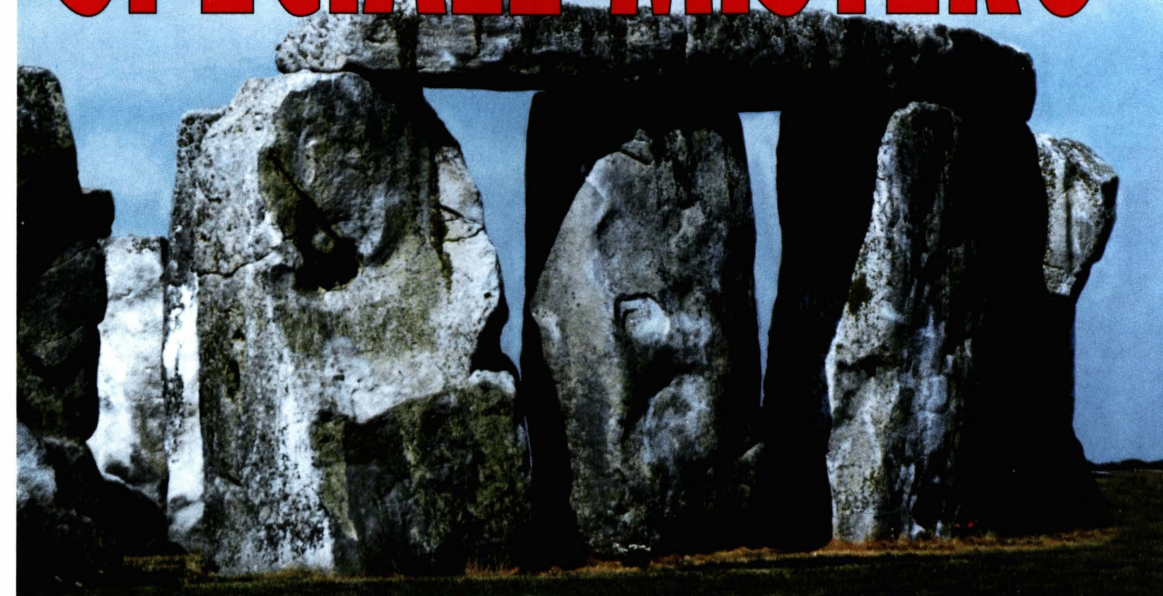
4) Non ci sono gli UFO e non ci sono mai stati contatti extraterrestri. Ma l'insieme di prove circostanziali del contrario (comprese indicazioni che il nostro pianeta può essere stato visitato da extraterrestri nel lontano passato) va contro questa conclusione - o comunque in favore di un ulteriore studio del fenomeno UFO.

5) Ci sono gli UFO e ci sono stati contatti - anche solo segnali - extraterrestri, ma i dati mostrano che gli alieni sono interessati solo ad osservarci. Non hanno intenzioni ostili e non sono una minaccia diretta per nessuna nazione. Ma la conoscenza pubblica di questi fatti potrebbe costituire una minaccia. Se l'esistenza degli UFO dovesse essere confermata ufficialmente, potrebbe innescarsi una reazione a catena che comporterebbe il crollo dell'attuale struttura di potere sulla Terra. Quindi è stato combinato un accordo segreto internazionale

- una congiura
 - da parte delle grandi potenze per tenere il pubblico nell'ignoranza sui contatti o le visite dallo spazio oltre questa Terra.



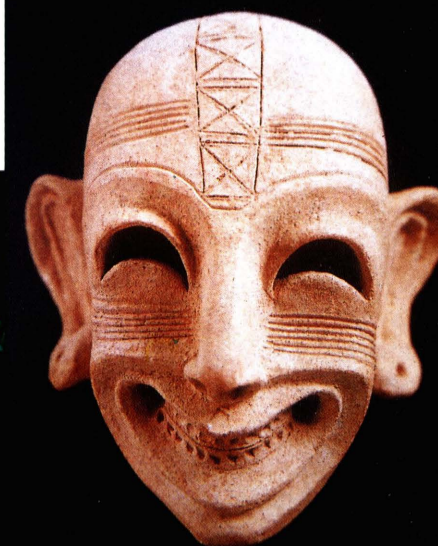
SPECIALE MISTERO



ARCHEOLOGIA MISTERIOSA STORIA DI IERI ENIGMI DI OGGI

Simboli perduti
 Miti e leggende
 Tesori nascosti

Archeo: dai cieli e dallo spazio
 Prima degli Dei?



ad ottobre nelle edicole

UNA PUBBLICAZIONE
 CORRADO TEDESCHI EDITORE

NOTIZIARIO *ai* LETTORI

ROMA 19 OTTOBRE 1996 CONVEGNO INTERNAZIONALE SUL FENOMENO DEI "RAPIMENTI ALIENI"

Sabato 19 Ottobre, presso il Teatro San Leone Magno (Via Bolzano n° 38, angolo Piazza S. Costanza) - Roma, si terrà il primo Convegno Internazionale sul tema "RAPIMENTI ALIENI" organizzato dalle nostre riviste, in collaborazione con il Comitato Scientifico del CUN e con il CETI di Roma.

Al Convegno hanno assicurato la loro partecipazione alcuni fra i massimi esperti internazionali del fenomeno "Abductions". Fra loro: il dott. John Mack (Harvard University), i ricercatori John Carpenter del MUFON e Derrel Sims dell'HUFON. Sarà presente anche Travis Walton, il protagonista di uno dei casi di Incontri Ravvicinati del IV Tipo meglio documentati, reso famoso anche dal film "Bagliori nel buio". L'iniziativa nasce anche per fare il punto sui casi di rapimento nel nostro Paese, sulla scorta dell'elaborazione scientifica dei dati desunti dai questionari pubblicati su "Dossier ALIENI", a cura di Aldo Rocchi e Corrado Malanga.

Il convegno si aprirà alle 9:00 e si chiuderà alle 19:30 (con una pausa alle ore 13:00). L'ingresso è di £ 10.000.

Ulteriori particolari inerenti il Convegno li troverete sul prossimo numero di "Dossier ALIENI".

Per maggiori informazioni è possibile contattare i recapiti di Roma:

tel. 06-8542974 (CUN) tel. 06-8278921 (CETI)

ATTENZIONE LE RISTAMPE DEI N°1 E N°2 DI "NOTIZIARIO UFO"

possono essere richieste seguendo queste modalità:

RICHIESTA DI NUMERI ARRETRATI

Per richiedere i numeri arretrati di "Notiziario UFO" (1, 2, 3, 4*, 5, 6, 7) basta inviare un vaglia postale di Lire 12.000 per copia, intestato a:

**CAPPETTA EDITORI - c/o GERCAP
S.S.16 Km. 684,300 - C.P. 431 - FOGGIA**

specificando chiaramente in stampatello la causale del versamento (copia/e desiderata/e), le generalità, l'indirizzo e il numero telefonico del mittente. Per il numero 4(*), accompagnato dalla videocassetta "Caddero Sulla Terra" l'importo da inviare è di Lire 26.900 (Lire 12.000 solo la rivista).

RICHIESTA DI ABBONAMENTI

Chi sottoscrive l'abbonamento annuale a 6 numeri della rivista, può usufruirne immediatamente, a mezzo vaglia postale. L'importo per i nuovi abbonamenti è di **£ 40.000** (6 numeri). Tale importo va inoltrato mediante vaglia postale, specificando la causale del versamento, a:

**CAPPETTA EDITORI - c/o GERCAP
S.S.16 Km. 684,300 - C.P. 431 - FOGGIA**

Esiste inoltre il nostro "Servizio Abbonamenti e Arretrati", cui Vi consigliamo di rivolgere qualunque richiesta di informazioni a questo proposito, contattando il seguente recapito telefonico:

06 - 8546146
chiedendo degli interni **279** o **257**

IL NUMERO 9 SARA' IN EDICOLA AI PRIMI DI NOVEMBRE CON LE VIDEOCASSETTE:

"AREA 51 - al centro del mistero"

**PER COMUNICARE
CON LA REDAZIONE CENTRALE
DI ROMA "NOTIZIARIO UFO":
tel. e fax 06-8542974**

**REDAZIONE DI NAPOLI:
tel. 081-5207405
fax. 081-7475673**

**PER COMUNICARE CON IL
CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE
SCRIVERE A:
C.U.N.
CASELLA POSTALE 823
40100 BOLOGNA**

AL CENTRO DEL MISTERO

**DUE VIDEOCASSETTE
DA 70 MINUTI CIASCUNA
IN VENDITA A NOVEMBRE
CON IL NUMERO 9
DI NOTIZIARIO UFO**

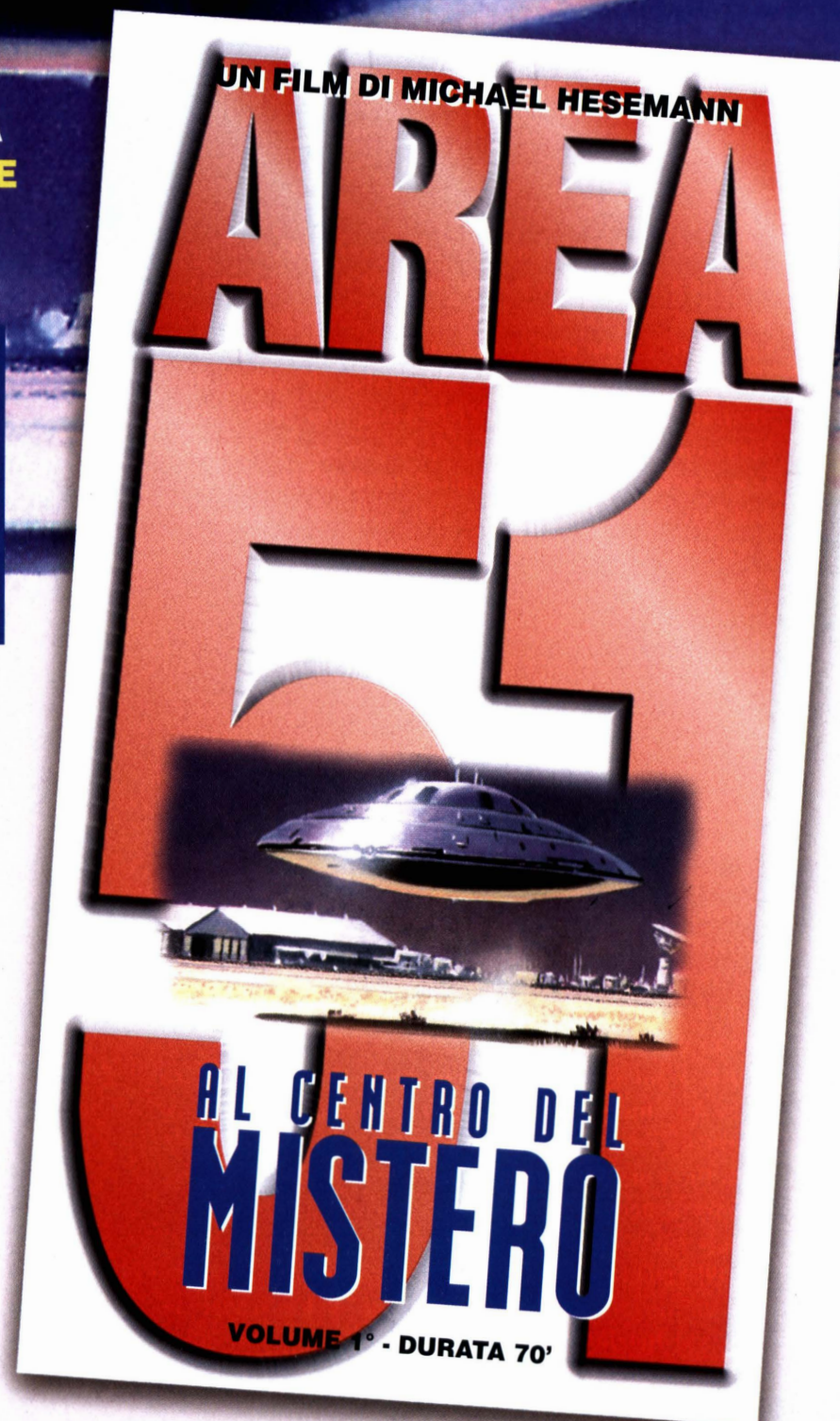
**AL PREZZO SPECIALE DI
LIRE 29.900
2 VHS + RIVISTA**

**POTETE ORDINARE SUBITO LA SOLA RIVISTA
MEDIANTE VAGLIA POSTALE DI £ 12.000
(vedi pagina a fianco), specificando la causale
di versamento per il Notiziario UFO N°9.**

L'Area 51, tra le montagne del Nevada, nota anche come "Dreamland", è un'installazione militare "off limits" dove gli USA da anni conducono esperimenti militari super segreti.

In questa sensazionale video-inchiesta, curata dal ricercatore tedesco Michael Hesemann, vengono rivelati per la prima volta i progetti sviluppati su presunte tecnologie extraterrestri in possesso dei militari americani sin dai tempi dell'incidente di Roswell e sui corpi degli equipaggi recuperati in vari UFO crashes.

Nei due video: decine di foto e filmati di UFO in manovra nel cielo dell'Area 51. Le testimonianze sulla presenza di "forme di vita aliene" ospiti del Governo degli Stati Uniti. Interviste a: Robert Lazar (fisico, Area 51), Derek H. (tecnico, Area 51), John Lear (pilota, CIA), Wendelle Stevens (Ten.Col, USAF), Jim Goodall (esperto aviazione), George Knapp (Las Vegas TV), Norio Hayakawa (Nippon TV).



STATO d'ALLERTA

di Maurizio Baiata

L' ondata di avvistamenti UFO che caratterizzò il territorio del Belgio a partire dal 1989 resta una delle più documentate e sensazionali. Un aspetto di enorme rilievo di tale "flap" è dato dall'insieme di dati incrociati che compongono il file belga: osservazioni ottiche, rilevamenti strumentali, foto e filmati, analisi computerizzate, studi approfonditi da parte di scienziati di fama ed esperti militari e, soprattutto, dichiarazioni ufficiali dell'Aeronautica Militare di un Paese che è sede della Presidenza del Comitato Militare della NATO e della Commissione per l'Energia Atomica.

LO SCACCHIERE DELLA NATO

Con un trattato firmato nell'Aprile 1949 nacque la NATO (North Atlantic Treaty Organization), l'organizzazione di difesa delle Nazioni già aderenti al Patto Atlantico (Brussels, 1948). In sostanza la funzione della NATO era ed è rimasta quella di gestire la cooperazione militare fra le seguenti Nazioni: Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Gran Bretagna, Islanda, Italia, Lussemburgo, Olanda, Norvegia, Portogallo, cui si aggiunsero nel 1951 gli Stati Uniti, la Grecia e la Turchia e quindi, nel 1955 la Germania Ovest e nel 1982 la Spagna.

Il Belgio quindi, questo piccolo Paese, si trova al centro dello scacchiere europeo ed oltre ad ospitare il "centro nevralgico" del comando di un sistema difensivo che copre tutta l'Europa, vi si riflettono le decisioni operative di un sistema strategico molto più vasto, intercontinentale, facente capo agli Stati Uniti.

Nel 1990 gli ufologi non tardarono a chiedersi quale sarebbe stata la reazione della NATO al "flap" ufologico allora in corso sul Belgio. L'imbarazzo dei militari fu notevole e

L'ondata di avvistamenti in Belgio fra il 1989 ed il 1990 determinò ripetuti interventi delle forze aeree che tentarono inutilmente di intercettare gli intrusi

• In questa doppia pagina.
• Uno degli oggetti filmati sul Belgio dalla TV di Stato.

quasi di certo si dovette concertare un meccanismo che, da una parte non mettesse in cattiva luce gli apparati belgi e dall'altra consentisse la gestione della faccenda sotto il controllo dei responsabili NATO. Pertanto, per un mese, non ci furono reazioni. Il silenzio fu rotto proprio dallo Stato Maggiore dell'Aeronautica Belga che si decise a comunicare ufficialmente i risultati delle osservazioni e degli interventi compiuti dagli aerei da caccia: il cielo del Belgio era stato solcato da oggetti volanti non identificati, UFO, capaci di manovre intelligenti ed evasive, totalmente irraggiungibili per i pur modernissimi jets belgi, F-16 compresi.

IL "FLAP" HA INIZIO

A partire dal Novembre 1989, Esercito e Gendarmeria dovettero far fronte a centinaia di segnalazioni di OVNI pervenute da ogni dove nel Paese. Fu raccolta una grande quantità di dati desunti dalle numerose testimonianze ma, fatto decisamente più importante, dagli avvistamenti radar, come quelle dei centri di ascolto radar e della basi logistiche di Glons, Bertem e Semmerzake, sui cui schermi, a ripetizione, apparvero "blip" sconosciuti, la cui eco restava impossibile decifrare. Il compito di decifrare queste segnalazioni fu quindi direttamente affidato all'Aeronautica Militare.

Sotto la pressione dei media e dell'opinione pubblica, il generale Wilfred De Brouwer il 31 Dicembre 1989 dichiarò: "Siamo interessati a stabilire cosa succede nel nostro cielo. Chiunque essi siano non hanno alcun diritto di utilizzare lo spazio aereo del Belgio". Dal canto loro, gli esperti della SOBEPS (Società Belga per lo Studio dei Fenomeni Spaziali, attiva dal 1971), vennero allora interpellati e fornirono il massimo apporto possibile alle investigazioni, stabilendo anche criteri molto seri di analisi che vennero accettati dai militari, in uno spirito di aperta collaborazione.

Quando il 29 Novembre 1989 le prime osservazioni UFO pervennero alla Guardia Nazionale, la Televisione RTBF iniziò a trasmettere sui telegiornali le immagini videoregistrate di globi luminosi che percorrevano con traiettorie pressoché lineari il cielo e riferirono i racconti dei diversi testimoni oculari, la cui attendibilità - nella maggioranza dei casi - risultò successivamente molto alta. Con una sequenza impressionante gli avvistamenti continuarono, nel mese di Dicembre, da parte di civili e di militari (11 Dicembre, 21 Dicembre) e culminarono con le prime apparizioni, anch'esse videoregistrate da privati, di un oggetto (o più oggetti identici) a struttura triangolare, formato da tre fonti luminose esterne ed un punto centrale (nucleo) di luce meno intensa (10-12 Dicembre). "Anche se si trattasse di eco totalmente false - disse De Brouwer - in effetti dobbiamo tenere conto delle tracce radar ed è quindi in questo contesto che si sta orientando il nostro lavoro, con l'assistenza di operatori radar in grado di riconoscere tutti gli aerei ed oggetti a noi noti".

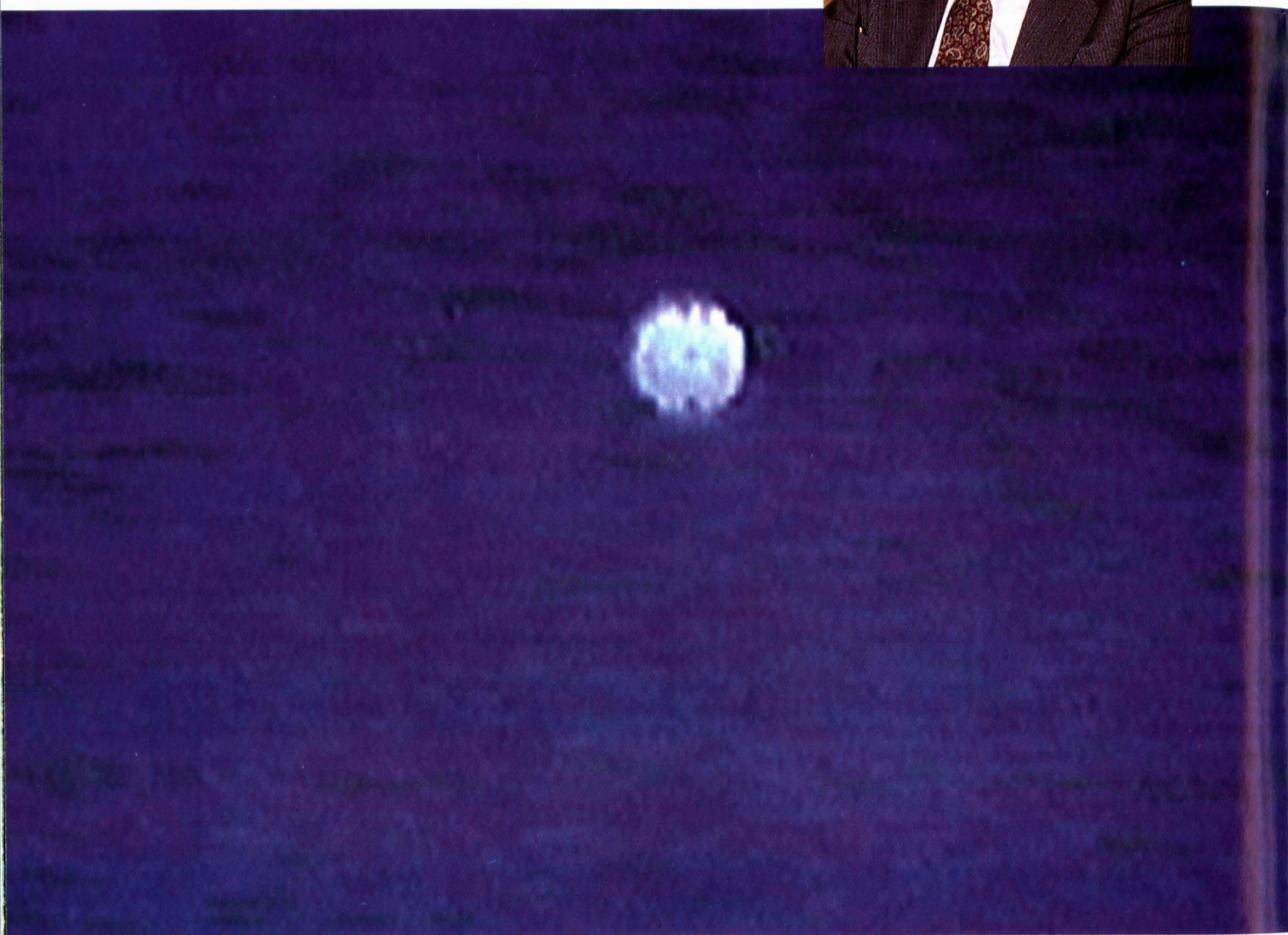
Indipendentemente dalla SOBEPS, il Prof. Auguste

Messeen, fisico dell'Università di Lovanio, fu subito chiamato ad esprimere un parere in merito. "Dobbiamo mantenere il massimo controllo e guardare con freddezza unicamente ai dati concreti, perchè qualcosa sta certamente accadendo" disse Messeen.

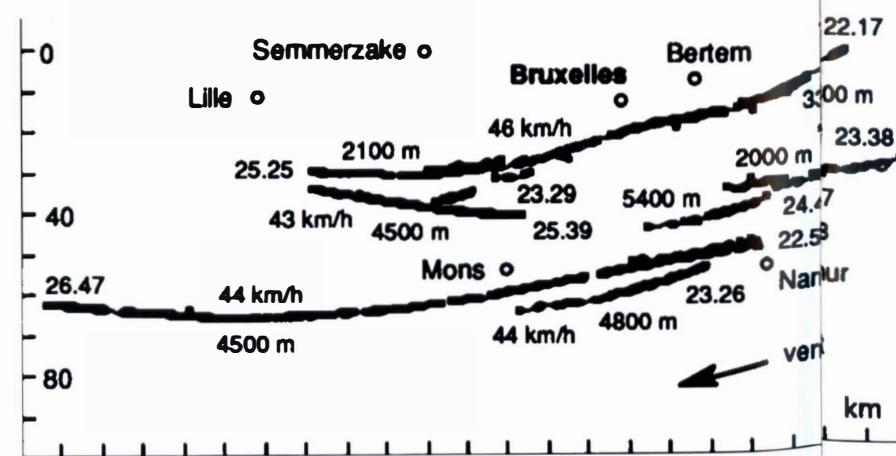
AVVISTAMENTI E FILMATI A RIPETIZIONE

1990: durante il mese di Gennaio gli avvistamenti continuaro-

Pochi giorni dopo la Gendarmeria informò la SOBEPS di un presunto atterraggio nella stessa zona: sulla natura di questa traccia al suolo si



no, ancora sotto l'occhio delle videocamere di privati cittadini e delle telecamere di operatori professionisti. Il 22 Febbraio un globo luminoso veniva ripreso all'imbrunire nella zona di Biercais (con uno straordinario effetto di sparizione), cui fece seguito un altro filmato in luce notturna, ripreso da un cameraman della RTBF ai primi di Aprile: un punto luminoso estremamente mobile che si "espande" (forse per un effetto di aberrazione della telecamera dotata di un potente teleobiettivo con il focale in massima apertura) assumendo la forma di un oggetto circolare con un "foro" centrale e "indentature", la cui immagine risultava assai simile a quella dell'UFO ripreso a Crosia, Calabria, due anni prima. Un oggetto dalle identiche caratteristiche fu ripreso sul cielo di Amay il 4 Aprile 1990.



ipotizzò un processo di disidratazione del terreno, come avrebbe indicato il botanico Jean- Pierre Auquier, ma risultati definitivi non sarebbero stati divulgati.

Il 11 Agosto 1990: un altro avvistamento filmato, nella regione di Liegi, con le medesime caratteristiche di Amay e Crosia. Il filmato, analizzato dall'esperto ottico Jean Surdej della FNRS mostra un punto luminoso che assume una forma circolare "frastagliata" per effetto della defocalizzazione. Lo stesso esperto veniva chiamato in causa per trovare una spiegazione plausibile al filmato girato il 12 Gennaio 1990 mostrante l'ormai celebre "triangolo". "Un effetto del tutto banale, neppure attribuibile a qualche velivolo sperimentale degli americani", dichiarava in proposito Surdej.

Ma ben altri sarebbero stati i risultati ottenuti mediante tecnologia computerizzata, sia sulle foto che sui tracciati radar, rispettivamente dal prof. Marc Acheroy presso la Scuola Militare Belga e dal prof. Messeen, ma li vedremo più avanti.

ALCUNE TESTIMONIANZE OCULARI

19 Novembre 1989 (22:15), Bastogne: il sig. Grancis Hilgers e la sua famiglia osservano a distanza ravvicinata un grande oggetto triangolare (diametro stimato: 20-25 metri) con nuclei laterali luminosi di colore rosso-giallo, dotato di due fari che proiettano fasci luminosi al suolo. L'oggetto procede a velocità bassa e regolare (20 Km/h). Nessun effetto collaterale.

29 Novembre 1989 (19:00), Battice, Liegi. Osservazione effettuata dalla sig.ra Patricia Barbieux. Oggetto di forma triangolare caratterizzato da fasci luminosi, e nuclei rossi, che evolve lentamente sulla abitazione della signora. Nessun effetto collaterale.

29 Novembre (18:45), Aubel. Il signor Jacques Debouny e i suoi figli osservano un grande oggetto triangolare caratterizzato da tre fonti luminose passare silenziosamente sopra di loro.

1 Dicembre 1990 (in serata), Aubel. Un oggetto triangolare viene osservato da un gruppo di giovani. L'oggetto rimane stazionario per alcuni minuti poi, dopo un volo molto lento, sparisce alla loro vista, ad altissima velocità. Successivamente i ragazzi avvistano altri quattro oggetti aventi le stesse caratteristiche.

Per il prof. Messeen, la valenza di tali testimonianze è notevole. "Se si cerca di spiegare, considerando la molteplicità delle testimonianze separate ed indipendenti, il fenomeno che si sta

non conforme alla realtà

In alcuni casi dell' "ondata" belga l'uso della videocamera ha consentito di ottenere delle documentazioni videoregistrate di notevole interesse.

Ma anche di chiarire un fenomeno di indiscutibile importanza, legato all'ottica degli apparecchi da ripresa.

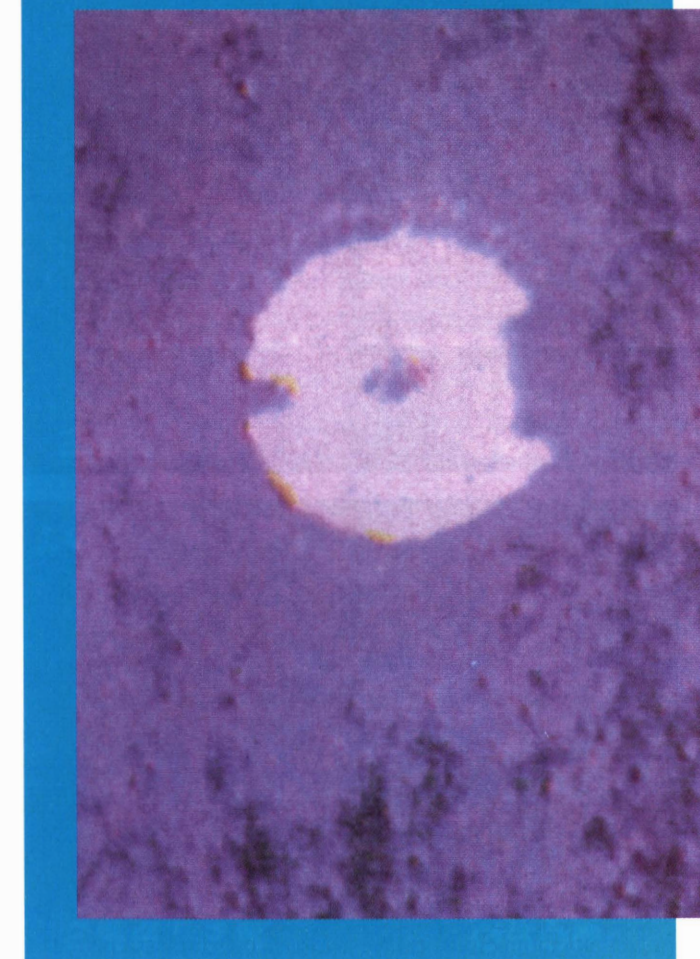
Fra i filmati di UFO belgi, da quello di Amay in poi, appaiono oggetti circolari dai contorni peculiari e "sbeccati".

Oggi sappiamo che certe immagini, come quelle registrate durante le riprese di un UFO nel cielo di Crosia (Calabria) nel 1987, sono dovute all'ottica della videocamera che, nella fase di "autofocus", produce questo tipico effetto.

Ma sia chiaro che non è vero che l'immagine è falsa.

Essa è, piuttosto, non conforme alla apparente configurazione dell'oggetto ripreso (in genere una luce puntiforme).

In altri termini: gli UFO di queste riprese ci sono realmente, ma le loro immagini ravvicinate risultano poco fedeli, a causa del suddetto effetto dovuto all'ottica dell'obiettivo.



- In alto a sinistra.
- Il prof. Auguste Messeen, fisico dell'Università di Lovanio.
- Al centro a sinistra.
- In questo fotogramma l'oggetto filmato sul cielo di Amay.
- A sinistra in basso.
- Studio del prof. Messeen sugli effetti delle "nuvole invisibili" in alta quota.
- A destra.
- L'UFO di Crosia mostra le stesse caratteristiche tecnicamente anomale degli "oggetti" ripresi in Belgio.



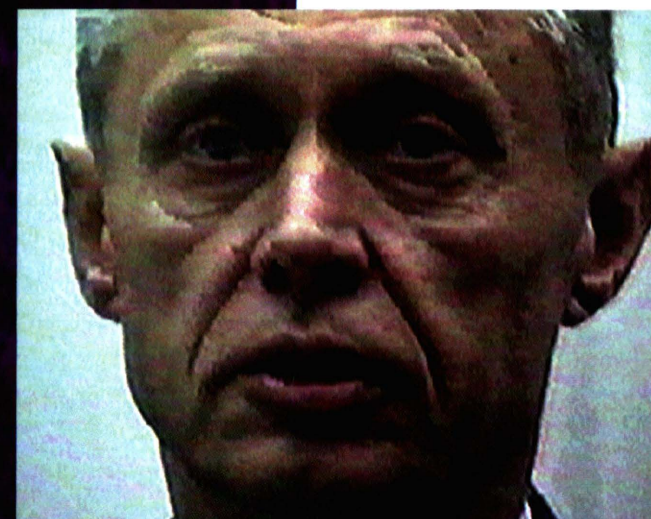
verificando - dichiarò nel '90 alla RTBF Messeen - dobbiamo scartare l'ipotesi "socio-psicologica", vale a dire cause di allucinazione collettiva o di eccessiva immaginazione. Fra le altre ipotesi emerge quella "extraterrestre" che, al momento, consente almeno di spiegare alcune delle testimonianze constatate. Mi sembra un' impostazione razionale del problema."

SECONDO LE LEGGI FISICHE NOTE

Di fronte a tali intrusioni in uno spazio aereo iper-controllato (per le ragioni esposte inizialmente), segnalate sugli schermi radar, si poneva quindi l'enigma concernente le capacità di volo, superiori alle possibilità note (con accelerazioni istantanee superiori a Mach 2), degli OVNI sul Belgio. Che tipo di propulsione potevano essi utilizzare secondo le leggi fisiche a noi note? La domanda venne rivolta, ancora una volta, al prof. Messeen. "Per un fisico, il problema da porsi è in effetti quello del loro possibile funzionamento - dichiarò Messeen - in ragione delle caratteristiche evidenti, quali ad esempio la luminosità. Se si tratta di una luminosità esterna all'oggetto, essa potrebbe

provenire dalla ionizzazione dell'aria. Quando si hanno delle particelle sottoposte a cariche elettriche o magnetiche, si affaccia un'ipotesi, del tutto ancora da verificare. Certamente questo tipo di propulsione non è stata ancora applicata dalla scienza attuale, ma è un principio ben noto, quello di un acceleratore di particelle basato su cariche elettriche e magnetiche ed esistono anche dei missili, che chiamiamo elettromagnetici, che applicano questo principio e sono capaci di velocità molto maggiori." Il Tenente Colonnello Billen del centro radar di Glons non si sbilanciò in dichiarazioni interpretative: "Abbiamo constatato sui nostri schermi radar un certo numero di false eco e non siamo entrati in uno stato d'allerta oltre misura, giacché in passato tali osservazioni non erano state confermate a livello visuale. Non mettiamo in dubbio che alcune delle testimonianze attuali siano solide e affidabili, tuttavia non abbiamo elementi per dire che si tratta di un fenomeno nuovo".

A conferma di quanto detto da Billen, ufficialmente nessuno dei jets belgi era sino a quel momento partito per azioni di "scramble" nei confronti degli intrusi. Ma era realmente così? Secondo Messeen "pur non potendo parlare per conto dei militari, è fuori di dubbio che esiste un certo servizio dell'esercito a



livello mondiale delle grandi potenze che si sta occupando di informazioni che, se era comprensibile alcuni anni fa mantenere segrete, oggi non è più possibile.

Mi auguro che in presenza di un fenomeno a mio avviso non preoccupante, ma piuttosto provocatorio sul piano scientifico, si continui a porre domande e riflettere".

Ecco il giusto atteggiamento di uno scienziato. Quale

quello dei responsabili Nato? Lo abbiamo chiesto a Salvatore Marcelletti, Generale dell'Aeronautica Militare Italiana della riserva che ci ha spiegato come "in tempo di pace, nella catena di controllo e comando della Difesa Aerea, in caso di avvistamento di una o più tracce radar anomale, la procedura da attivare è e deve essere piuttosto semplice.

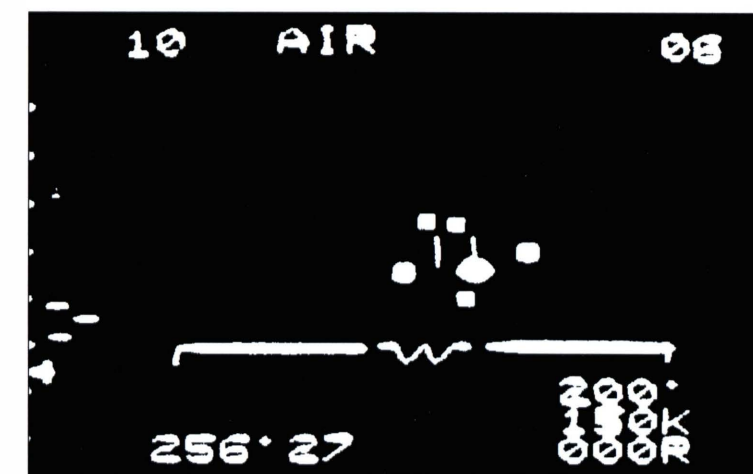
Le informazioni radar, portate a conoscenza del Centro Regionale di controllo competente, vengono vagliate e, se ritenute sconosciute, prive cioè di conferma dal piano di volo, vengono lanciati i velivoli intercettori per procedere alla identificazione dell'intruso penetrato nello spazio aereo nazionale".

È la stessa procedura seguita dall'Aeronautica del Belgio sei anni fa.

Nella seconda parte di questo articolo vedremo come andarono le cose e riprenderemo il tema dei sistemi di propulsione UFO, sulla base dei risultati sin qui ottenuti in questo campo dal prof. Auguste Messeen.

Fine prima parte

• A sinistra.
• Uno degli "intrusi" triangolari inseguiti dall'Aeronautica Belga.
• A fianco.
• Il gen. Wilfred De Brouwer.
• Sotto.
• L'OVNI apparso sullo schermo radar di un F-16 della Forza Aerea Belga. La linea interrotta da una W indica l'orizzonte artificiale dell'aereo. L'oggetto non identificato è il rombo sotto i tre piccoli quadrati.
• Dal primo al terzo tracciato l'oggetto compie una formidabile accelerazione in rapporto alla rotta dell'aereo: una manovra "inesplicabile" per il gen. De Brouwer.



progetto INVISIBILITÀ

di Lyle Dory

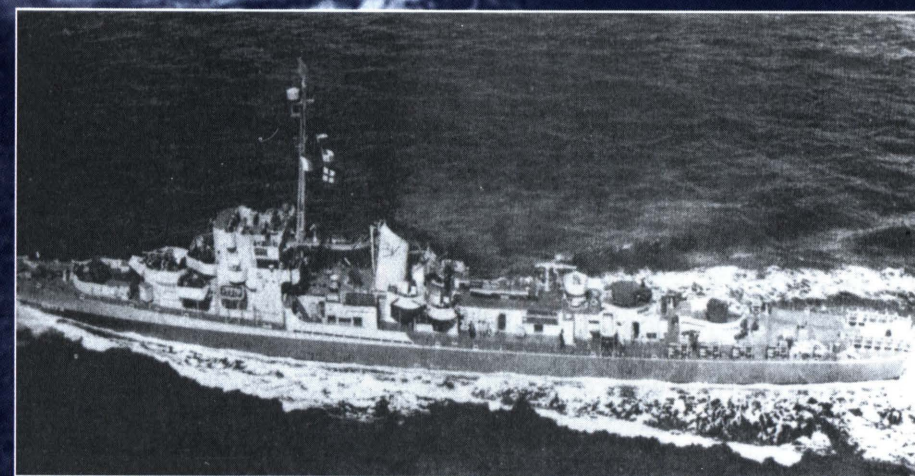
Come ampiamente dimostrato dalle intricate circostanze che hanno portato alla luce il caso Roswell, dalla cui risoluzione siamo ancora ben lontani, la tecnica del "cover up" è stata alla base dell'inquinamento delle fonti, per far sì che al mistero si aggiungesse il mistero. Fra tali fonti, un punto di riferimento è stato, per lungo tempo, il libro di Charles Berlitz e William Moore pubblicato nel 1980: "The Roswell Incident", edito in Italia da Sperling & Kupfer nel 1981 con il titolo "Accadde a Roswell" e recentemente ripubblicato. A questo sono seguiti altri libri che hanno fatto del caso Roswell l'episodio di "UFO crash" probabilmente più documentato che si conosca. Tuttavia, la genesi del libro di Berlitz e Moore costituisce essa stessa un fatto singolare e degno di attenzione. A quanto pare, infatti, i due autori si conobbero sulle tracce di un episodio non meno intrigante: il cosiddetto "Esperimento di Philadelphia". Ma andiamo per ordine, basandoci su ciò che lo stesso Berlitz ha scritto.

DAL TRIANGOLO MALEDETTO...

Charles Berlitz è noto al grande pubblico per il suo best-seller "The Bermuda Triangle" del 1974, venduto in milioni di copie e notissimo anche in Italia ("Bermuda: il triangolo maledetto", Sperling & Kupfer, 1976). Nel capitolo 6, dell'edizione italiana intitolato "Deformazioni temporali, spaziali e altri mondi", Berlitz riferisce di una conversazione avuta con il dottor Manson Valentine, grande studioso degli eventi verificatisi nel "Triangolo", il quale a sua volta aveva avuto modo di attingere alle conoscenze di un altro scienziato, Morris K. Jessup, autore del fondamentale "The Case for the UFOs", morto in circostanze tali da far dubitare che egli si sia davvero suicidato. Jessup, dopo la pubblicazione del suo libro sugli UFO - assai criticato dalla comunità scientifica e accademica - era stato contattato per via esclusivamente epistolare da un sedicente Carlos Allende (o Carl Allen), il quale asseriva di essere uno dei sopravvissuti dell'"Esperimento Philadelphia".



Sopra.
Albert Einstein insieme ad ufficiali della Marina USA.
A destra.
Il cacciatorpediniere USS Eldridge (DE-173).



*Nel 1943
gli americani
si affacciano
per la prima volta
nell'iperspazio*

Secondo questo misterioso personaggio (un antesignano di Jack Barnett?), nell'Ottobre 1943 la Marina Americana cercò - a quanto pare con successo - di rendere invisibile una nave, la U.S.S. Eldridge, sfruttando l'interazione di campi magnetici pulsanti e non. Nel periodo di invisibilità a Philadelphia la nave apparve al largo di Norfolk (Virginia), per poi sparire di lì e riapparire a Philadelphia (oggi parleremmo di "teleportation" o di "instant trans-ference").

DEFORMAZIONE SPAZIO-TEMPORALE

Il punto chiave per il collegamento con le sparizioni di navi e aerei nel "Triangolo", è che la temporanea invisibilità della U.S.S. Eldridge fu accompagnata dall'improvvisa comparsa di una densa foschia verdastra, inquietantemente simile a quella di cui hanno riferito i testimoni degli incidenti nel "Triangolo". La conclusione potrebbe quindi essere assai semplice: con l'esperimento di Philadelphia fu provocata, artificialmente e inaspettatamente, una deformazione spazio-temporale simile a quelle che inghiottirebbe talvolta navi ed aerei in quel tratto di oceano, e che potrebbe condurre in una dimensione contigua alla nostra.

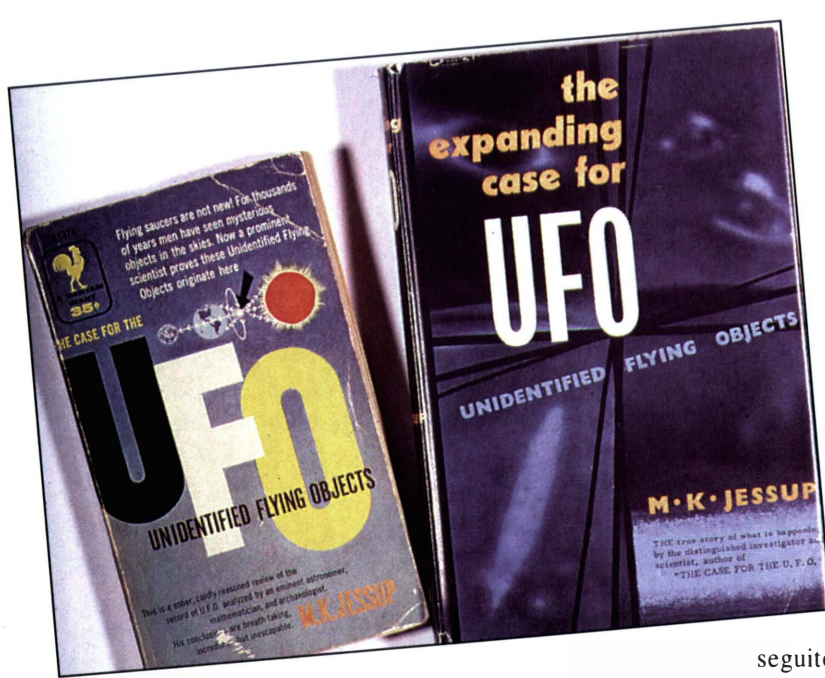
Forse, in quello stesso "iperspazio" utilizzato dagli UFO per compiere in poche ore viaggi che invece, alla velocità della luce, richiederebbero tempi geologici. L'esperimento però produsse anche gravi conseguenze sull'equipaggio: danni psichici e fisici, instabilità molecolare con improvvise smaterializzazioni, alcuni decessi.

Naturalmente la Marina Statunitense negò tutto e, per maggior cautela, congedò per insania mentale) tutti i membri dell'equipaggio sopravvissuti, facendo perfino sparire dalle collezioni dei giornali locali le pagine che recavano notizie degli strani incidenti occorsi ai mari-

nai successivamente all'esperimento (come dire che le Autorità USA iniziarono per tempo a fare pratica di "cover-up").

Il libro "The Bermuda Triangle" esce nel 1974 e, un paio di anni dopo, l'americano Berlitz viene avvicinato, in occasione di un ciclo di conferenze, dall'inglese Moore. Questi, oltremodo affascinato da quanto aveva letto sull'"esperimento Philadelphia", voleva approfondire l'argomento.

Ed è a questo punto che le loro strade si uniscono. I fatti appena riportati sono riferiti dallo stesso Berlitz nella prefazione del libro "The Philadelphia Experiment: Project Invisibility", pubblicato per la prima volta in USA nel 1980 e cioè nello stesso anno in cui i due autori danno alle stampe anche "The Roswell Incident". È evidente che in quel lungo periodo di svolgimento delle loro inchieste, i due autori hanno potuto attingere a fonti riservate assai bene informate e, probabilmente, molto vicine fra loro. Il libro "The Philadelphia Experiment: Project Invisibility" non è mai stato tradotto



in italiano e la stessa versione originale è difficilmente reperibile in Italia. Nel 1984 ne trovai una copia usata in una libreria internazionale di Roma, purtroppo mancante di alcune pagine.

QUALCHE IMPERFEZIONE

L'anno scorso (1955) un amico me ne ha portato dagli USA una copia, si tratta della 18.ma edizione, stampata nel 1991. Si legge davvero come un romanzo, che in realtà documenta tutti i tentativi effettuati per ottenere informazioni, spesso infrangentisi contro un muro di gomma eretto dalle Autorità USA.

Gomma assai densa e compatta, salvo qualche "imperfezione" senza la quale quei libri forse non avrebbero mai potuto essere scritti. Ed è proprio con questa riserva mentale che oggi ci si rende conto di come l'esperimento di Philadelphia si porti dietro interrogativi fondamentali ed estremamente attuali, sempre se chi legge abbia la volontà di ricondursi sulla via di Roswell, e supponendo che qualcuno ci stia fomendo, a distanza di lustri, elementi per mettere a fuoco l'intera vicenda dei rapporti con gli alieni.

Vediamo perché. Il primo capitolo del libro di Berlitz e Moore contiene il resoconto di un incontro casuale avvenuto fra due ufficiali ed un ex ufficiale di Marina che sosteneva di essere stato anch'egli a bordo della U.S.S. Eldridge. Nel descrivere gli effetti sulle cose e soprattutto sulle persone, quest'ultimo riferisce che alcuni suoi colleghi avevano affermato di essere passati in un altro mondo, e di aver visto e parlato con strani esseri alieni.

I successivi dieci capitoli raccontano tutta la storia dei rapporti fra M.K. Jessup e Carlos Allende, e i vari tentativi di ottenere risposte dalle Autorità in merito all'esperimento.



IL CERCHIO SI CHIUDE

In sostanza, Berlitz e Moore esplorano l'ipotesi che all'inizio degli Anni '40 le Forze Armate USA coltivassero contemporaneamente, con il supporto di Albert Einstein, i progetti relativi a più armi finali. Una poteva essere quella di rendere invisibile una nave, la quale avrebbe potuto raggiungere senza problemi qualsiasi obiettivo strategicamente rilevante, e annientarlo contando sull'effetto sorpresa. L'altra era l'accensione del fuoco nucleare, da inglobare in una bomba da sganciare con un normale bombardiere. La II Guerra Mondiale è finita come sappiamo. In

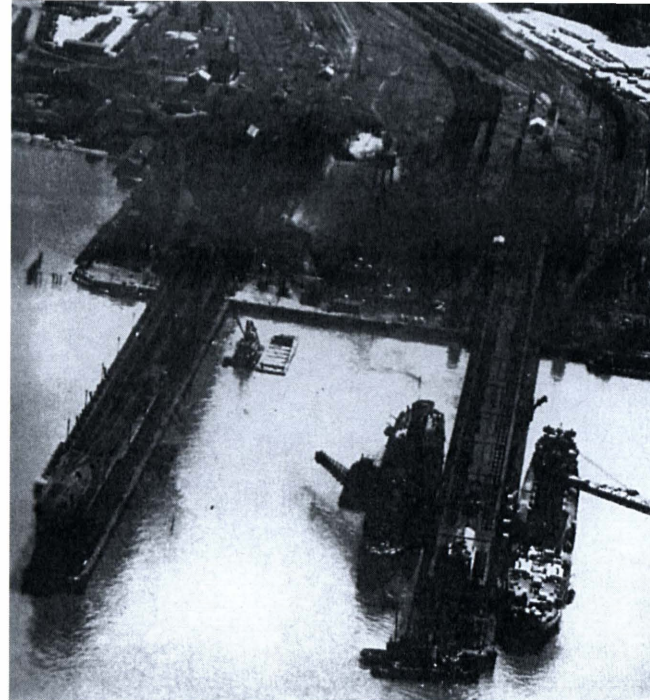
seguito, gli esperimenti nucleari sono proseguiti. Perché non supporre che anche il "Project Invisibility" sia stato ulteriormente sviluppato, soprattutto per le sue implicazioni con la frequentazione dell'iperspazio e i rapporti con le entità aliene?

Berlitz e Moore presentano al lettore elementi tali da indurlo a ritenere che sia andata proprio così. Il 12° ed ultimo capitolo si intitola "The Circle Closes" (Il cerchio si chiude), e riferisce di un episodio relativo ad un incontro ravvicinato del III° tipo sul quale aveva investigato il CUFORN, un istituto di ricerca canadese.

Al sig. Suffern - un carpentiere di 27 anni residente nel centro agricolo di Bracebridge, Ontario - accade, il 7 ottobre 1975, di avvistare un disco volante di circa 4 metri di diametro, e di quasi



- In alto a sinistra.
- I libri del dott. Morris K. Jessup.
- A sinistra.
- Il dott. Morris K. Jessup.
- Al centro.
- Il fantomatico Carlos Allende.
- In alto a destra.
- Il porto di Norfolk, dove l'Eldridge si è rimaterializzato.
- In basso a destra.
- L'arsenale navale di Filadelfia.



investire con la propria auto un alieno umanoide di circa un metro e venti centimetri di statura, che si trovava sulla strada in prossimità del disco.

Un paio di mesi dopo, il 12 dicembre 1975, la famiglia Suffern riceve la visita di tre alti ufficiali che si qualificano rispettivamente come esponenti della Canadian Forces di Ottawa, dell'United States Air Force del Pentagono, e dell'Office of

Quelle (non più) favolose navi senza marinai

Il 24 Giugno scorso il quotidiano "La Repubblica" riprendeva alcune rivelazioni del Washington Post e titolava così un articolo del suo corrispondente da New York Arturo Zampaglione: "Nasce robo-ship la nave invisibile e senza marinai". Come riferisce il giornalista, i "Dottor Stranamore del Pentagono parlano di rivoluzione nella battaglia navale. Tutte le strategie dovranno essere riviste.... Il nome è "Arsenal Ship", nave arsenale; il soprannome "robot-ship", nave robot. Si tratta di una nave da guerra di nuova generazione: costruita con materiale invisibile ai radar; munita di un potenziale distruttivo di cinquecento missili, sarà telecomandata". Queste, in sintesi le notizie. Ora, ci sembra che, al di là delle solite polemiche sui costi eccessivi del progetto e sul diminuito potere della U.S. Navy, l'annuncio del Pentagono, giunto 53 anni dopo il tentativo di rendere invisibile la "U.S.S. Eldridge", confermi che l'interesse degli USA per questo campo di ricerca e applicazioni belliche non sia mai scemato. E che, se il progetto verrà davvero finalizzato, ci piacerebbe sapere se lo si deve al lavoro degli scienziati di oggi o a quelli di mezzo secolo fa.

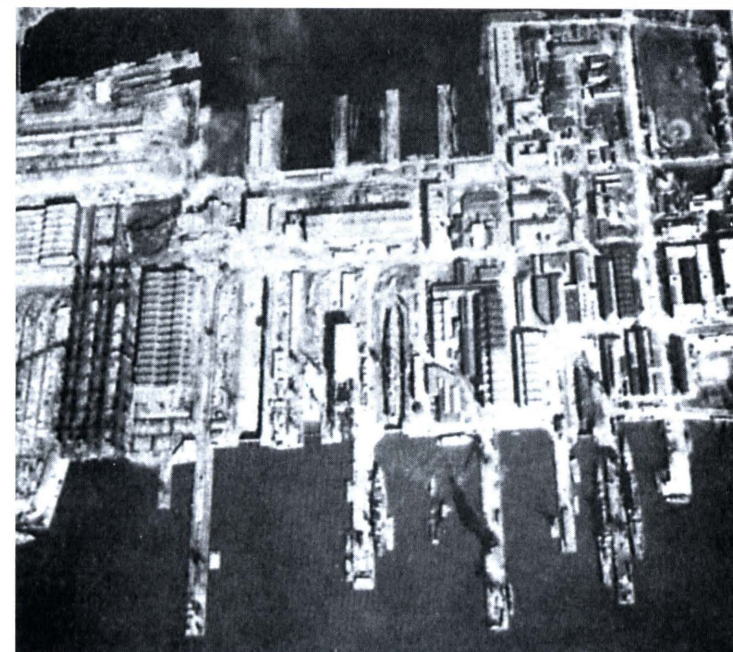
Naval Intelligence, anch'esso Americano.

L'atteggiamento dei tre ufficiali è esattamente l'opposto di quello che si potrebbe supporre in quanto, anziché negare l'evento, essi lo circoscrivono in modo ancora più dettagliato, fornendo addirittura degli elementi che Suffern non aveva rivelato ad alcuno, e presentando l'intero episodio come un increscioso errore che non avrebbe dovuto accadere.

Rispondendo senza reticenza alle varie domande che i coniugi Suffern rivolgono loro, gli ufficiali riferiscono che l'inizio dei contatti con gli alieni - dei quali all'epoca (1975) conoscevano regolarmente le attività sul nostro pianeta - risaliva al 1943, in occasione di un incidente occorso durante un esperimento di invisibilità radar applicato alle navi. Allora, proviamo a mettere in fila i vari eventi. Nel 1943 gli Americani si affacciano per la prima volta nell'iperspazio, transitandovi niente meno che con un cacciatorpediniere! Nel 1945 fanno esplodere alcune bombe atomiche. A questo punto gli alieni si incuriosiscono e intensificano le missioni di ricognizione sul nostro pianeta, via iperspazio, una dimensione non più sconosciuta per gli americani.

E così nel 1947, oltre a quella avvistata da Kenneth Arnold, un paio di ricognizioni finiscono male per gli alieni, dalle parti del Nuovo Mexico... oppure quelle immagini di autopsia, diffuse nel 1995, potrebbero essere, come alcuni scienziati sostengono (o sperano?) un falso ben realizzato, messo in circolazione per motivi non del tutto chiari. Ma potrebbero anche essere la prova definitiva che quanto affermato dagli ufologi è vero, e cioè: gli UFO esistono e sono veicoli utilizzati da esseri extraterrestri in missione di ricognizione sul nostro pianeta, e i governi fanno tutto da tempo e tacciono. Ma non sarà piuttosto che questi Governi, seppure a loro modo, cioè facendo filtrare attraverso canali fidati - ad esempio, Berlitz e Moore - informazioni controllate, seguano un piano ben prestabilito? Qui ho voluto solo ricollegare realtà note a pochi nella loro intelligenza e ormai intuiteda molti. Realtà che però gli scienziati non solo intuiscono, da oltre cinquant'anni.

Fine prima parte



VIGILANTES OVNI

di Roberto Pinotti

Le presenze estranee sui cieli del Messico caratterizzano ormai la vita quotidiana della gente. Pubblichiamo una prima raccolta di immagini che testimonia una "oleada" che non finisce di stupire

Fra il 1991 e il 1995 il Messico si è ripetutamente trovato al centro di continue segnalazioni di oggetti volanti non identificati. Il fenomeno, com'è noto, ha cominciato a richiamare l'attenzione generale in occasione della spettacolare eclissi totale di sole dell'11 Giugno 1991, quando centinaia di videoamatori, in occasione del raro fenomeno solare (durato circa 7 minuti), hanno visto e ripreso insolite presenze nel cielo messicano. Nell'occasione, mentre milioni di persone alzavano gli occhi al cielo per seguire le fasi dell'evento, 17 persone hanno registrato la più imponente serie di immagini di UFO in volo di questi ultimi anni. Immagini che, in particolare, riprendono improvvisamente oggetti discoidali metallici e splendenti. E che coinvolgono persone del tutto sconosciute fra loro, in luoghi diversi. L'evidenza, inoltre, confermava poi anche a livello comparativo che oggetti volanti di origine ignota e dalle caratteristiche eccezionali erano davvero presenti nel cielo del Messico. E più la gente scrutava il cielo, più ci si doveva convincere di ciò, a dispetto dei goffi tentativi degli scettici di ricondurre il tutto ad aeromobili convenzionali visti in condizioni particolari, o al pianeta Venere visto di giorno.



MONITORARE LA VOLTA CELESTE

Non intendiamo qui entrare specificamente nel merito dei molteplici avvistamenti degli ultimi 4 anni in Messico, oggetto di innumerevoli fotografie e riprese filmate. Quando, nel Dicembre scorso, ci siamo recati nel grande Paese centro-americano per constatare direttamente la situazione, da due cose siamo rimasti però colpiti, al di là di tutto questo. La prima è l'attività dei "Vigilantes". Si tratta, nel caso specifico, della denominazione applicata a gruppi volontari di osservazione del cielo, (il cosiddetto "sky-watch") disponibili a "monitorare" a turno la volta celeste in varie regioni del Paese. E ciò con strumentazioni di ripresa e ottiche adeguate (macchine fotografiche e videocamere, cannocchiali e binocoli ecc.).

"È un fenomeno spontaneo di grande interesse" ci ha detto Carlos Clemente Alonzo, uno dei responsabili dei "Vigilantes". "La gente vuole sentirsi coinvolta e partecipe di fronte alle manifestazioni ufologiche. E lo fa anche così."

"La divulgazione della realtà visiva del fenomeno, fornita con notevole correttezza al pubblico messicano dal giornalista Jaime Maussan attraverso l'emittente Televisa", ci conferma Pedro Junco, un fisico oggi coinvolto, dopo una lunga

esperienza nei "Vigilantes", in tale emittente televisiva nazionale "ha certamente avuto un ruolo primario nelle scelte volontarie dei singoli impegnati in tale attività di controllo della volta celeste". "Quello che ci proponiamo" sostiene l'attuale coordinatore dei Vigilantes, Martin Aparicio Barrenechera,

"è raccogliere quanta più documentazione possibile per capire cosa vola sulle nostre teste. Da quando Maussan ha avviato "Programas de Investigacion" per Televisa, una struttura che sembra fatta apposta per raccordarsi con le nostre attività e divulgare, conseguentemente, quanto di positivo può emergere da queste, siamo venuti in possesso di documentazioni fotografiche e filmate notevoli. Le prospettive sono decisamente incoraggianti".

MINACCE CONTRO MAUSSAN

"La gente vuole dare il suo contributo alle indagini sul fenomeno", ci conferma Jaime Maussan negli uffici Televisa di Mexico City "spetta poi a noi giornalisti televisivi sottoporre al grande pubblico quanto opportuno e dovuto, criticamente ma correttamente". "Ma, avvistamenti - pur fotografati e filmati - a parte, che dire delle prove fisiche del fenomeno in Messico?" lo incalzo. "È una richiesta alla quale rispondo così: vieni, andiamo all'aeroporto di Mexico City".

Ci rechiamo così all'aerostazione della capitale, accompagnati dall'autista di Maussan e dalla sua scorta. Sì, perché da quando Jaime ha realizzato per Televisa l'eccellente inchiesta televisiva "Magnicidio" dedicata all'omicidio del

noto politico Colosio, ucciso in "diretta" da un killer, la sua vita è in pericolo.

I nemici di Colosio, semimascherati nel loro ruolo di mandanti, gli hanno infatti giurato un trattamento analogo. "Di conseguenza giro con la scorta, e così pure mia moglie con mio figlio" spiega Jaime "sarà antipatico, ma è necessario".

All'aeroporto dovremmo vederci, grazie a Maussan, con uno dei controllori di volo. Ma l'interessato, per una sopravvenuta necessità di servizio, ci fa sapere che ci raggiungerà dopo a casa di Jaime. Ci regoliamo dunque di conseguenza.

CARSELLI UFO SULL'AEROPORTO

Qualche ora dopo, nella villa di Maussan, immersa nel verde all'estrema periferia di Mexico City, ci incontriamo con Enrique Kolbeck, controllo-



re di volo dell'aeroporto della capitale. Simpatico e informale, si dimostra estremamente disponibile.

"Lei vuole qualche elemento di "hard evidence" sugli UFO, no?" chiede. "Ben lieto di esserle utile. Ascolti: fra il Luglio e l'Agosto del 1994, dalla torre di controllo io e i miei colleghi ne abbiamo viste di tutti i colori. Vuole un caso di "Air-Miss", di mancata collisione tra un UFO e un aereo di linea? Noi lo abbiamo vissuto col pilota dell'aeromobile coinvolto, via radio. L'UFO gli è andato contro in rotta di collisione, per schivare poi l'aereo all'ultimo istante. Un carrello è comunque stato danneggiato, e il pilota ha dovuto affrontare un atterraggio di fortuna". - È stato un caso isolato?

"Affatto: l'8 Agosto 1994 la nostra torre di controllo è stata subissata dalle proteste di numerosi piloti in rotta di avvicinamento allo scalo di Mexico City. Tutti, invariabilmente, protestavano con noi per non averli informati del "traffico sconosciuto" in cui si erano imbattuti: un UFO che in più di un caso stava per entrare in collisione con gli aerei in questione! In pratica, si sono trovati di fronte un oggetto di almeno 30 metri di lunghezza, altro che storie!" precisa Kolbeck.

"Ma c'è di più".

- Cosa?

- Sopra.
- Panoramica dell'aeroporto di Mexico City: la pista.
- A fianco.
- Enrique Kolbeck, controllore di volo all'aeroporto di Mexico City.

"Il 15 Settembre 1994 abbiamo avuto continue segnalazioni radar di UFO per 8 ore. Per l'esattezza, 34 volte di seguito! E abbiamo accuratamente registrato le precise coordinate geografiche di ciascun rilevamento, nella zona di Metepec".

- E poi?

"Poi abbiamo avuto una sorpresa. Disponendo delle coordinate esatte dei vari rilevamenti, abbiamo infatti deciso di effettuare delle opportune verifiche in loco, con un elicottero. E sa poi cosa abbiamo riscontrato in molti casi?"

- Non ne ho idea.

"Tracce, caro amico. Tracce al suolo. Erba o vegetazione schiacciata, in genere evidenziante figure regolari. Il fenomeno, registrato dai radar, ha anche *firmato* così la sua presenza".

- Sono da escludere aberrazioni strumentali e coincidenze concomitanti?

"Direi proprio di sì. Vede, il nostro programma computerizzato di rilevamento radar non segnala dei target fissi, ma solo oggetti fisici in movimento. E gli UFO in questione erano corpi mobili solidi e materiali rilevabili strumentalmente e che hanno lasciato tracce al suolo dopo esservi discesi. Le basta, come "hard evidence" dal Messico?"

- Direi proprio di sì.

perché MEXICO?

di Massimo Fratini

*Risponde Jaime Maussan:
la biodiversità del Paese
e il carattere pacifico della nostra gente*

L' 11 luglio 1991, durante l'eclisse solare che interessò gli Stati Sudamericani del Messico, Argentina e Brasile, ebbe inizio un'ondata di avvistamenti UFO senza precedenti. Da quel momento gli OVNI, gli UFO in spagnolo, sono apparsi ovunque in

quelle regioni e sono stati ripresi dalle videocamere di centinaia di persone.

Jaime Maussan è uno dei giornalisti più famosi del Messico. Come responsabile



- Sopra.
- Jaime Maussan.

del "format" di "Programas de Investigacion" e conduttore degli speciali sugli UFO di "60 Menudos" in onda su "Televisa", il network nazionale più importante del Paese (che si riceve via satellite anche nel Nord America, nel Sud America, in Europa e nell'Est Asiatico) Maussan è stato, ed è a tutt'oggi, il catalizzatore di un



poderoso lavoro di raccolta, selezione ed analisi di centinaia di video filmati provenienti da tutto il mondo, ma in particolare dal Messico, dove il "flap" iniziato nel 1991 continua ancora oggi. La sua struttura investigativa conta oggi su un'attissima rete di collaboratori e su un archivio di oltre 1.500

video di OVNI, i più recenti dei quali sono stati presentati da Maussan nel corso di un seguitissimo intervento al IV Simposio di San Marino, dove lo abbiamo potuto intervistare.
Jaime, com'è cominciato tutto questo, dall'inizio?
Sono un giornalista investigativo ed ho

lavorato con la TV messicana per 25 anni. Ne avevo 21 quando ho cominciato, interessandomi a problemi sociali ed ambientali. Nel 1991 fui invitato ad uno special intitolato "Qual'è la tua opinione?" in merito agli UFO in quanto, dopo aver realizzato nell'84 un programma sul caso di Billy Meier, mi ero



ritagliato uno spazio come giornalista specializzato nelle investigazioni sugli UFO. Il successo del programma fu tale (nove ore di trasmissione, il 7 Giugno) che decisero di farne un secondo, fissato per il 19 Luglio. Il giorno 11 però occorre la famosa eclisse di sole, la

più spettacolare e lunga in Messico dal 1325, quando gli Aztechi fondarono Tenochtitlàn, l'attuale Mexico City.

Accadde che il sig. Guillermo Arreguin, che stava registrando il fenomeno astronomico, registrò anche un UFO. Con in mano quel video, per me eccellente, andai in televisione e, durante il secondo programma, chiesi a chi fosse in possesso di altre registrazioni dell'eclisse di farsi avanti e lo fecero altre 15 persone, da Mexico City, con immagini di UFO ma non della stessa qualità di Arreguin. Poi però in Marzo del 1992 abbiamo ricevuto un altro video molto spettacolare dalla città di Puebla, e due anni dopo un altro video da Tepeji del Rio nello stato di Hidalgo.

I tre UFO risultavano identici.

Allora, che cosa stava succedendo in Messico?

A partire dal 1991, il Messico è stato "scelto" per un'ondata UFO di proporzioni incredibili, unica nella storia di questo fenomeno. Lo dobbiamo soprattutto alla diffusione delle videocamere, che producono oltre alle testimonianze prove documentali, in un quadro che si arricchisce ogni giorno. Non solo, il personale tecnico delle strutture aeroportuali, compresi gli addetti al controllo traffico aereo (radar), a più riprese ha confermato la presenza di questi oggetti volanti non identificati nel nostro spazio aereo.

Come mai non abbiamo ancora visto riprese di UFO dal Messico a distanza ravvicinata?

C'è molto altro, registrazioni dal 1994 in poi, da Ciudad Juárez e Witchipila e Zacatecas, dove le immagini mostrano UFO inconfondibili. Abbiamo però anche il problema del Chupacabras. Uccisioni a ripetizione di animali

*“quasi tutti
gli UFO
ripresi
in Messico
risultano
identici”*



• In alto a destra.
• Pedro Junco, matematico e fisico,
• ex "vigilante".

domestici e di allevamento ad opera di un essere (o più di uno) che succhiano il sangue delle loro vittime, piccoli animali. Ma sono state attaccate, a tutt'oggi, anche tre persone. È un fenomeno che iniziò a Portorico alla fine degli

te. Pinotti può confermarlo.

Fra i materiali in tuo possesso ci sono registrazioni di standard professionale?

Sì, svariati cameramen professionisti in Messico hanno realizzato riprese di

questo debba sorprendere più di tanto. Infatti, grazie alle informazioni desunte dai tracciati radar, è stato localizzato il punto preciso dove l'UFO era atterrato ed una volta giunti sul luogo i ricercatori hanno potuto effettuare dei riscontri fisici sul terreno interessato. Il video della signora Sara C u e b a s mostra probabilmente quello che appare un essere alieno.

Potresti descrivercene le caratteristiche fisiche?

Sembra trattarsi di un essere di bassa statura,

luminoso e dotato di una testa sproporzionatamente grande rispetto al resto del corpo, con un mento "sfuggente", allungato.

Ed inoltre sul suo capo appaiono due strane "antenne", capisco che ciò può risultare ridicolo, ma è quanto si può osservare nel video.

La creatura possedeva una particolare luminescenza che fuoriusciva dal suo corpo, era per così dire auto-illuminata, per cui la luminosità che sprigionava dal suo corpo permetteva di osservare il luogo circostante.

E allora, perché proprio il Messico?

Forse perché il popolo messicano è molto pacifico.

A differenza di altri Paesi dove so per certo che gli UFO vengono fatti oggetto di colpi d'arma da fuoco, da noi questo non accade. Li rispettiamo.

L'esercito e l'aviazione non sono ostili, non gli sparano addosso. Sono creature

“oltre 1500 filmati raccolti in cinque anni e nessun rapporto, fortunatamente, con gli Stati Uniti”

anni 60, ma oggi si è sparso ovunque nel continente americano, sino in Canada. Comunque è un problema molto complesso, troppo, per essere approfondito in questa intervista.

Va bene, torniamo a parlare di UFO. Specificatamente, delle riprese effettuate durante la parata di Mexico City, quando si vide un UFO sorvolare la città a non grande distanza da una squadriglia di caccia. Cosa hanno detto in merito i responsabili militari?

Nulla. I piloti militari non possono parlare. E i giornalisti non possono parlare con loro. Solo dai piloti commerciali abbiamo ricevuto rapporti di avvistamenti, sino a sei in un solo giorno. E le registrazioni audio di piloti che separatamente segnalano la presenza di un UFO, presenza confermata anche dal radar. I controllori radar sono molto più disponibili ed interessati al fenomeno. In Messico oggi il problema viene affrontato molto seriamen-

UFO anche su supporti Betacam e digitali, in D-2 e D-3: oggi i newscasters in Messico sono pronti a registrare e presentare subito il documento in televisione.

Altro?

Il 15 Settembre 1994 gli abitanti della cittadina di Metepec poterono osservare increduli le evoluzioni di un disco volante che fluttuava nel cielo. Curiosamente, lo stesso giorno, un UFO apparve sugli apparati di controllo dei nuovissimi radar dell'aeroporto (che proprio in quei giorni venivano testati) e gli addetti non poterono far altro che registrare la presenza dell'oggetto (cinque ore) e le sue dimensioni, circa 50 metri di diametro. La sera la signora Sara Cuebas, che risiede nella zona di Metepec, vide e filmò una strana creatura in qualche modo collegata con la presenza dell'UFO. Va da sé che una zona ben precisata, per un raggio di alcune centinaia di metri è stata interessata da un probabile atterraggio. Non credo che

che forse hanno ragione di venire a visitarci perchè le nostre regioni sono molto montagnose e presentano una grande biodiversità ambientale, il Messico è infatti uno dei più importanti Paesi del mondo in questo senso.

Ma credo soprattutto che sia la gente... è la nostra gente ad essere positiva.

Ciò di cui ho maggiormente timore sono i Chupacabras. Mi auguro che questo problema non cambi il nostro atteggiamento.

Ci sono rapporti fra il tuo Governo e quello degli Stati Uniti sul soggetto UFO?

Nessuno che mi risulti. Fortunatamente.

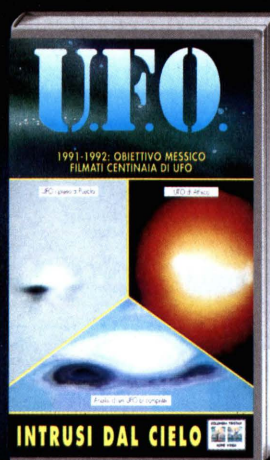
UFO.

L'UNICA SERIE DI DOSSIER IN VIDEOCASSETTA SUI FENOMENI UFO, REALIZZATA CON LA CONSULENZA DEL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE



L'ENIGMA MEIER

La fedele video-cronaca del più controverso e discusso caso ufologico, caratterizzato da un'impressionante sequenza di avvistamenti-incontri con gli UFO, filmati e fotografati dal più famoso contattista del mondo.



INTRUSI DAL CIELO

11 luglio 1991: acrobazie aeree di 4 globi luminosi, mancata collisione tra un UFO e aerei di linea. Le riprese originali degli avvistamenti messe a confronto con i filmati di analoghe rilevazioni. Immagini eccezionali di UFO: da un "ipersalto" a velocità fantastica su Puebla, a un volo a bassa quota su Città del Messico in pieno giorno.



LE PROVE

Foto e filmati sensazionali, documenti Top Secret: la più completa raccolta video-fotografica di avvistamenti. Le prime foto dei corpi alieni ritrovati nel Nuovo Messico.

ROSWELL, LA VERITA'

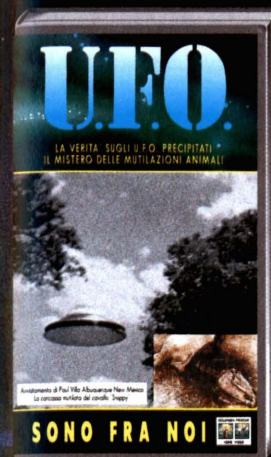
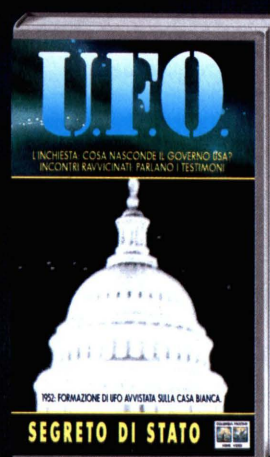
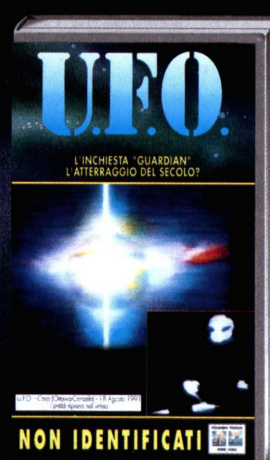
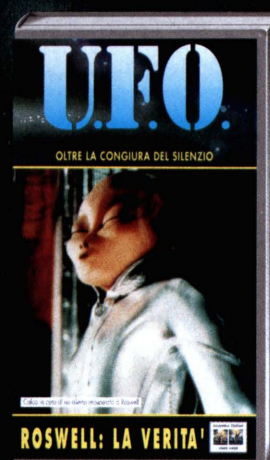
La ricostruzione, momento per momento, dell'incidente di Roswell in cui uno, forse due, UFO precipitarono nel Nuovo Messico. Le telecamere per la prima volta sul luogo dell'impatto e le sconvolgenti interviste a coloro che parteciparono all'attività di recupero dei rottami e dei corpi martoriati di piccoli umanoidi.

NON IDENTIFICATI

Le immagini, in versione originale ed integrale, di una serie di atterraggi UFO, girate dal famoso informatore anonimo "Guardian" ed inviate nel 1992 alla NASA con una serie di documenti.

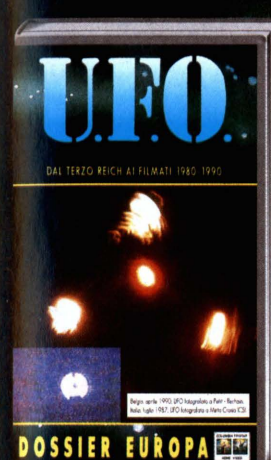
SEGRETO DI STATO

Inchiesta: cosa nasconde il governo USA? Incontri ravvicinati: parlano i testimoni. I casi di rapimento rivissuti sotto ipnosi.



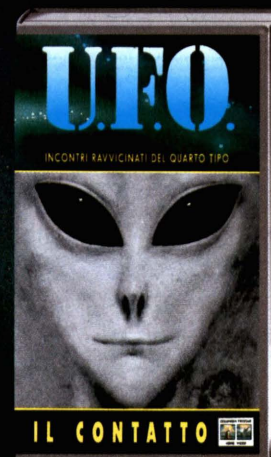
SONO FRA NOI

L'inquietante fenomeno delle mutilazioni animali: filmati inediti del Project Blue Book.



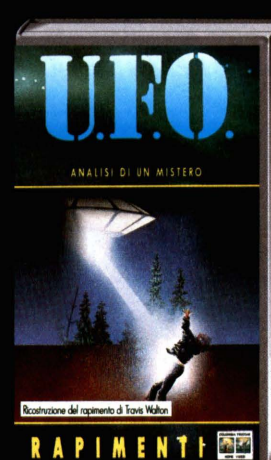
DOSSIER EUROPA

Dal III Reich agli avvistamenti ripresi negli ultimi anni in tutto il continente. Documenti fotografici, filmati ed interviste esclusive ai protagonisti di esperienze sconvolgenti.



IL CONTATTO

Testimonianze di vittime del fenomeno ed analisi da parte di esperti e medici che li hanno visitati dopo gli incontri ravvicinati.



RAPIMENTI

Inchiesta sugli incontri ravvicinati del IV tipo. Centinaia di persone affermano di essere state rapite da esseri extraterrestri.

Documenti, filmati, fotografie e testimonianze da tutto il mondo sui visitatori provenienti da altri pianeti.

DISPONIBILI NELLE MIGLIORI VIDEOTECH E LIBRERIE, OPPURE, PER RICEVERE LE VIDEOCASSETTE DELLA SERIE UFO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA compilate il coupon con i vostri dati, segnalando i titoli che desiderate acquistare e spedite, anche in fotocopia, al seguente indirizzo:
NUOVE INIZIATIVE COMMERCIALI Srl - Via Flaminia, 872 - 00191 Roma

Nome _____ Cognome _____ ☐ IL CONTATTO ☐ LE PROVE
Età _____ Professione _____ ☐ DOSSIER EUROPA ☐ RAPIMENTI
Via _____ ☐ L'ENIGMA MEIER ☐ ROSWELL, LA VERITA'
Cap _____ Città _____ ☐ INTRUSI DAL CIELO ☐ SEGRETO DI STATO
Prov _____ Tel _____ ☐ NON IDENTIFICATI ☐ SONO FRA NOI
Data _____ Firma _____

Pagherò L. 29.900 in contrassegno per ogni videocassetta ordinata più le spese postali (L. 5.000 a spedizione).

Per ordini superiori a 3 videocassette non saranno addebitate le spese postali.

Non saranno accettati ordini non firmati. Gli ordini sono soggetti ad accettazione della NUOVE INIZIATIVE COMMERCIALI Srl.



invasione UFO in ITALIA

a cura della Redazione Centrale

*Giugno - Luglio 1996:
decine di avvistamenti
e uno straordinario
caso di incontro
ravvicinato
del III Tipo*

*tutte
le segnalazioni*

Con precedenti già in Aprile e Maggio, fra la metà di Giugno e la fine di Luglio 1996 da diverse regioni italiane numerosi testimoni hanno riferito alla nostra Redazione, al Centro Ufologico Nazionale ed ai mezzi di informazione segnalazioni di oggetti volanti non identificati. Non è mancato giorno che sia il Nord che il Centro-Sud della penisola ne siano stati interessati. Molte delle nostre indagini sono ancora in corso, ma siamo certi che ci si trova di fronte ad una nuova "ondata" ufologica in Italia, sul tipo di quelle già registrate nel 1950, 1954, 1973, 1978, 1985 e 1993. Non sappiamo perchè questo stia accadendo ma, nel momento di andare in stampa, abbiamo la precisa sensazione di trovarci a tutti gli effetti di fronte ad un "flap" (battito-colpo) di allerta e di "attenzione" che si accompagna ad una "ondata UFO" vera e propria.

Il fatto che nei mesi estivi le migliori condizioni climatiche permettano oggettivamente una più attenta osservazione del cielo, infatti, non vale a dare ragione di una così elevata concentrazione di fenomeni anomali e inspiegati. Per diversi dei quali dispo-

... A doppia pagina.

... L'elaborazione di rilievo e spettrografica di una Polaroid
... scattata a Galatone (LE) evidenzia emissioni di energia
... intorno all'oggetto fotografato.

niamo di immagini di indiscutibile interesse (sia a livello di istantanee che di videoregistrazioni). Qui di seguito forniamo una prima lista cronologica delle segnalazioni che sono state meglio circostanziate e che riteniamo più attendibili. Le generalità complete dei testimoni, delle quali peraltro disponiamo, sono state omesse in rispetto della loro "privacy".

14 Giugno - ore serali

Pietramelara (CE). Un architetto, già testimone oculare di un avvistamento analogo nella stessa zona il 18 Maggio, osserva un UFO sigariforme che emette, al di sopra di un'altura, raggi di luce cangiante. L'osservazione è effettuata anche attraverso un binocolo.

15-16 Giugno - ore 24:00

Latiano (BR). A. e C.F. assistono al passaggio di un misterioso oggetto volante di forma circolare.

17 Giugno - ore 2.30

San Salvo di Vasto (CH). Il sig. G.T. ed il vigile urbano S.R. osservano un corpo volante di forma romboidale, che fotografano e filmano. La documentazione ci è stata consegnata.

22 Giugno - ore 20.12

Salerno (lungomare). Un grande oggetto luminoso è osservato da C. D'A. e D.C. di fronte alla locale caserma dell'Esercito. L'UFO scompare verso Vietri sul Mare.

23 Giugno - ore 17.00

Lido dei Tarquini/Tarquini (VT). Il sig. C.R. e la figlia Claudia

*davanti a quegli
esseri "ostili"*

Riceviamo da Antonio Chiumiento e Alessandro Lazzari di Pordenone il seguente rapporto, stilato sulla base delle dichiarazioni del sig. Carlo Lenci, di 23 anni, rilasciateci il 25/7/1996:

"Mi trovavo con la mia fidanzata Jennifer il 22 Luglio scorso alle 22.30 circa in una zona collinare della periferia di Vicenza.

Eravamo lì per guardare le stelle. All'improvviso c'è stata la fuga precipitosa di alcuni animali dal boschetto poco distante da dove ci trovavamo. Jennifer si è sentita "osservata" da qualcuno e, rivolgendo lo sguardo verso una determinata zona, ha potuto osservare per pochissimi istanti un piccolo essere stranissimo, con due occhi ovali e mani molto fini e lunghe, dotate di 4 o 5 dita.

Il corpo e gli arti erano esili. Jennifer era ammutolita ed anch'io avevo perso la parola, ma entrambi non avevamo paura. Io sentivo la pelle del mio corpo "tirata", avvertivo una presenza "ostile", da predatore. A questo punto ho osservato scendere dalla collina a zig-zag, come un serpente, e dirigersi verso di noi un "qualcosa" che si muoveva come su quattro zampe, ma subito dopo l'ho visto dietro Jennifer, a circa 50 centimetri da lei, in posizione eretta, raggiungendo un'altezza di circa 1 metro e 90 centimetri. La mia attenzione è stata attratta dai suoi due grandi, stranissimi occhi di colore rosso. Mi sono subito diretto verso la mia ragazza per difenderla. L'essere allora è indietreggiato. A questo punto ci siamo allontanati per raggiungere le nostre biciclette e così siamo tornati a casa. Mentre ci allontanavamo abbiamo potuto osservare che nel punto dove ci trovavamo si trovavano in quel momento alcuni esseri, più di due o tre, che ci guardavano."

Note: I testimoni hanno affermato che durante l'episodio non si avvertiva alcun rumore, neppure quello di una zanzara. Hanno anche avuto modo di sentire uno strano verso, come un modulato gracchiare metallico che verosimilmente proveniva dagli strani esseri osservati. "Botta e risposta" ha detto Lenci. Si conclude rilevando che per il sig. Lenci il tutto si sarebbe verificato in un tempo compreso fra i 5 e i 10 minuti, mentre per la sua fidanzata sarebbero trascorsi circa 30 minuti, al termine dei quali si sono allontanati sentendosi ancora osservati e seguiti, precisamente alle 23:05. Il giovane, oggi, prova la sensazione di essere "seguito" dagli esseri. Egli pensa che possano ancora trovarsi lì. Le nostre indagini continuano. I due giovani ci hanno fornito un identikit dei due "esseri".

osservano un oggetto sferico di colore grigio scuro lucente con due protuberanze.

28 Giugno - ore notturne

Opicina (TS). Il sig. S.C. osserva un corpo volante luminosissimo che, prima di allontanarsi, cambia direzione di moto.

29 Giugno - ore 20.30-20.45

Benevento. Il sig. S.P. riprende con una videocamera un oggetto luminoso di forma discoidale allungata per circa 3 minuti, fino alla sua scomparsa all'orizzonte. Un fotogramma del video viene riprodotto in queste pagine.

1 Luglio - ore 22.15

Arpino (FR). Un UFO discoidale è avvistato dal sig. L.O., con direzione Sud-Ovest/Nord-Est.

2 Luglio - ore 22.00

Gubbio (PG). Un gruppo di amici osserva un misterioso globo di luce che si sdoppia e si allontana.

3 Luglio - ore 2.00

S. Maria degli Angeli (PG). I signori R.R. e C.T. avvistano dei misteriosi globi di luce.

3 Luglio - ore 13.35

Galatone (LE). Un UFO discoidale è fotografato due volte con una "Polaroid" da un giovane di 17 anni, S.C. Le due foto, qui riprodotte, ci sono state inoltrate dalla madre.

3 Luglio - ore 22.00

S. Maria degli Angeli (PG). Il sig. S.D. avvista due globi luminosi ruotanti.

5 Luglio - ore 19.55

Roma, zona di Torre Angela. La famiglia T. avvista un gruppo di 18 luci puntiformi in volo Nord/Nord-Ovest sulla capitale. Il signor M. riesce a filmare sette di essi con la sua videocamera VHS-C



stata consegnata ed un fotogramma è stato qui riprodotto.

5 Luglio - ore 22.00

Spoletto, zona di Monteluco (PG). Una fonte di luce anomala che si sposta fra il Monteluco e la collina della Vallocchia viene avvistata dalla sig.na M.B. con l'amica Erica.

6 Luglio - ore serali

Spoletto, zona di Torricella (PG). Un corpo luminoso triangolare è visto attraversare il cielo ed eclissarsi dietro il Monteluco dalla sig.ra M.M.



Grundig per circa 4 minuti. Gli oggetti si muovono apparentemente in formazione, con variazioni ad "Y". Copia della VHS ci è

6 Luglio - ore serali

Fermo (AP). Il sig. A.A. avvista un oggetto non identificato, in una zona di campagna.

6 Luglio - ore 23.00

Cerenova, Ladispoli (Roma). Una sfera arancione luminosa con scia è avvistata per dieci secondi dal sig. L.M.

La direzione era verso Nord-Est.

7 Luglio - ore 20.30

Spoletto, zona di Monteluco (PG). Un corpo luminoso anomalo è avvistato e filmato per 20 minuti da F.B. Lo stesso oggetto è anche avvistato da G.M. con un amico e dalla signora P.R. di Roma.

7 Luglio - poco dopo le 24.00

Rimini. M.M., percorrendo Via Euterpe, scorge sul parco antistante il viale, all'altezza degli alberi, un corpo luminoso multicolore ruotante su se stesso con moto ascendente.

9 Luglio - ore 23.15

S. Giovanni Valdarno (AR). Un oggetto sferico con scia luminosa ad alta quota viene avvistato per 10 secondi dal sig. F.B., il quale dichiara che l'oggetto si sarebbe sdoppiato per poi ricongiungersi.

9 Luglio - ore 23.15

S. Vittore Olona (MI). A.L. avvista un oggetto luminoso che attraversa il cielo velocissimo e con moto discendente.

9 Luglio - ore 23.19

Curno (BG). Il sig. L.V., insieme ad una dozzina di amici, osserva un corpo ellissoidale splendente caratterizzato da una scia, da Sud-Est a Nord-Ovest, a quota non troppo elevata.

9 Luglio - ore 23.30

Parma. Vari testimoni osservano un corpo luminoso dalla zona

• A doppia pagina.

• Tre punti luminosi della "formazione" ripresa su Roma il 5.7.1996 da una famiglia a Torre Angela.

• In alto a sinistra.

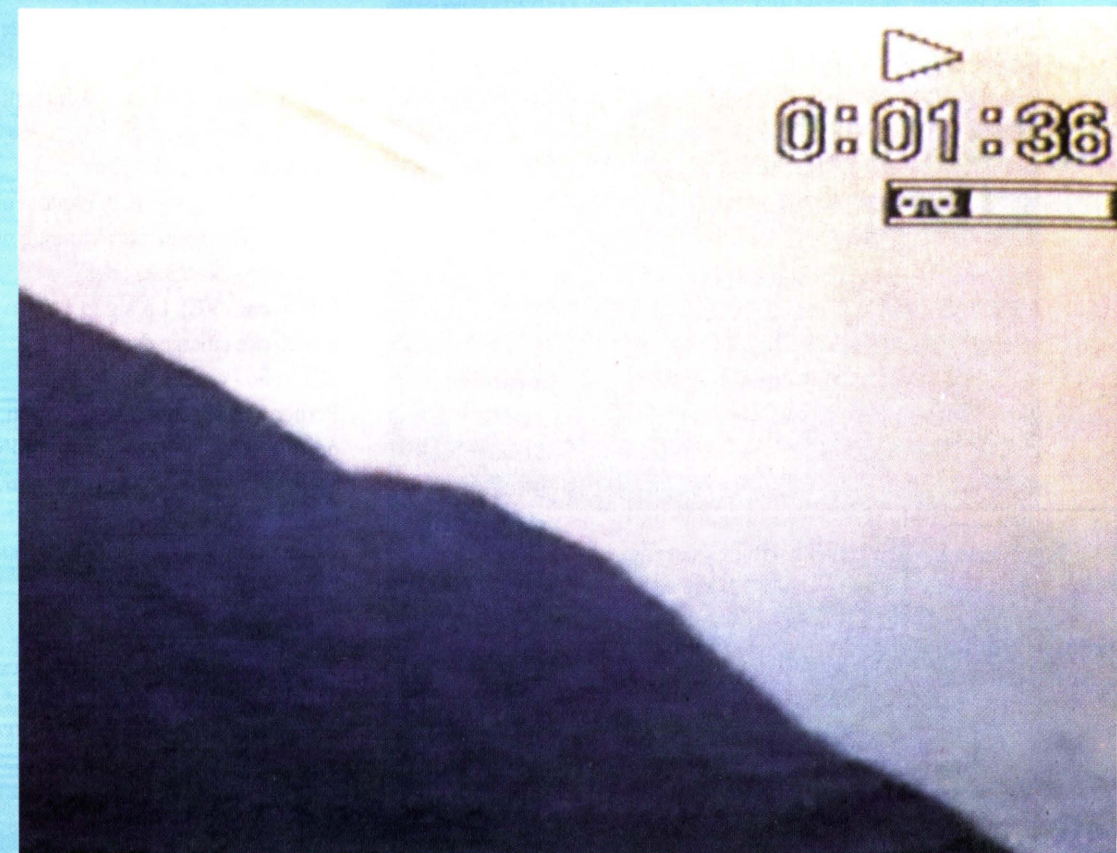
• Una delle due Polaroid scattate a Galatone, prov. di Lecce, oggetto delle nostre indagini al computer.

• In basso a sinistra.

• Due fotogrammi del filmato ripreso sul cielo di Parma: l'UFO appare ben definito, con una scia luminosa.

• A destra.

• Per quattro minuti questo gigantesco "oggetto" di forma allungata è stato filmato in provincia di Benevento.



dell'Aeroporto "G. Verdi". L'oggetto è anche avvistato dai due piloti di un aeromobile da trasporto ed è filmato da operatori professionisti locali. Gli inquirenti G. Pattera e M. De Rosa del CUN di Parma approfondiscono il caso, scartando ogni collegamento con fenomeni meteorici, inizialmente chiamati in causa dal direttore del locale osservatorio meteorologico G. Zanella. Fotogrammi di un filmato vengono qui riprodotti.

9 Luglio - ore 23.30 circa

P.te Crencano, S. Bonifacio, Oppeano (VR) e Vicenza e zone limitrofe. Molteplici segnalazioni di un corpo luminoso non identificato avvistato in quota. A Vicenza l'avvistamento è confermato dalla testimonianza oculare di una pattuglia della Polizia di Stato.

10 Luglio - ore del mattino

Vicenza. Il sig. M.M. dichiara di aver fotografato presunti UFO in due diverse occasioni. Una delle tre istantanee, scattate nella mattinata, mostra due oggetti discoidali in volo. L'interessato dichiara di disporre anche di una registrazione video di UFO. La foto che riproduciamo è tratta da un quotidiano locale. Si legga in proposito l'articolo che segue.

12 Luglio - ore 2.00

Viareggio (Lu). Operatori di una rete televisiva privata toscana avvistano, a ridosso della zona del monte Serra, un corpo luminoso anomalo.

12 Luglio - ore 4.00

Pisa. Una donna di 69 anni vede sul monte Serra una sfera luminosa che sale in quota, staziona sulle antenne installate sulla montagna e si allontana rapidamente. Lo stesso oggetto viene visto dal signor B.A. dalla zona del campo sportivo di Calci (Pi). L'UFO si allontana in direzione di Buti.

13 Luglio - ore notturne

Lo stesso sig. B.A. avvista, quasi alla stessa ora della notte prece-

... e anche due Polaroid

Abbiamo ricevuto due fotografie dalla Sig.ra S.C. scattate il 3 Luglio a Galatone (LE).

Le due fotografie da noi analizzate con computer Pentium 130 e Scanner Epson 4800 dpi, scattate con macchina fotografica Polaroid, ingrandite a 4800 dpi (massima risoluzione), mostrano un oggetto volante di forma discoidale, di colore nero. Esso non appare nitido, il che è dovuto probabilmente non alla cattiva messa a fuoco, ma dal movimento dell'oggetto stesso. Inoltre, sottoponendo le immagini a vari filtri grafici, abbiamo constatato che esso non presenta gli elementi tipici di un velivolo tradizionale o comunque di un modellino, infatti possiede una struttura solida e una forma circolare, di dimensioni non ben definite, con bande multicolori provenienti dalla parte sottostante dello scafo. Queste perturbazioni o bande, potrebbero far pensare ad un campo di energia (vedi foto) o comunque ad un qualcosa di interagente con l'esterno. I vari colori non sono stati da noi "esagerati", ma fanno parte della scansione, esaminata pixel dopo pixel con penna elettronica. Ad ogni informazione dei pixel corrisponde una determinata frequenza, tradotta

poi in colori, in base ai valori spettroscopici. La penna

elettronica ha evidenziato migliaia di informazioni intorno all'oggetto, descrivendo così una mappa dei colori che noi riportiamo qui, sottolineando che esso possiede delle caratteristiche anomale rispetto ad aerei, palloni sonda, elicotteri o oggetti convenzionali.

• In questa pagina.

• Tre fotogrammi, elaborati al computer, che mostrano nelle sezioni in nero l'oggetto nella sua solidità e, nelle sezioni a colori, le bande spettrografiche evidenzianti i diversi campi di energia emessi dall'oggetto.

• In alto a destra.

• Foto prodotta da Mario Madia durante una sua osservazione sul monte Crocetta nel vicentino.

dente, una sfera luminosa a ridosso del monte Serra che, prima di dileguarsi, staziona per 25 minuti primi sulle antenne e i ripetitori alla sommità della montagna.

13 Luglio - ore 24.00 circa

S. Fior (TV). Il signor B.B. filma un oggetto luminoso non identificato per 5 minuti primi. Copia del filmato viene consegnata all'inquirente Antonio Chiumiento.

14 Luglio - ore 22.45

Zola Predosa (BO). La signa P.D. avvista un corpo volante sconosciuto a bassa quota. Opaco e scuro, su di esso si staglia una "croce luminosa" formata da numerosi "segmenti a freccia" con luce simile al neon. Alle estremità della croce la testimone vede chiaramente quattro luci rosse. Il fidanzato, sig. D.N. di Bologna, contatta la Redazione e Aldo Rocchi prende in mano l'inchiesta.

15 Luglio - ore 01.17

Roma. Il sig. M.A. con la famiglia ed alcuni amici, osserva due oggetti volanti anomali: uno sferico, l'altro di forma triangolare.

18 Luglio - ore 23.00 circa

S. Fior (TV). Il sig. B.B. osserva e filma nuovamente un UFO nel cielo del Trevigiano, per 7 minuti primi.

20 Luglio - ore 23.00 circa

Cavarzere (VE). La sig.ra L.B. avvista un enorme globo di luce bianco che emerge dalle nuvole.

22 Luglio - ore 22.30

Periferia di Vicenza. Due fidanzati, C. (23 anni) e J. (18), incontrano due esseri umanoidi indefinibili. L'esperienza comporta un vuoto temporale di ben 30 minuti, vissuto da uno dei ragazzi in termini inconsapevolmente più rapidi ed immediati. E in corso un'inchiesta del CUN a cura di Antonio Chiumiento.

22 Luglio - ore 23.15

S. Fior (TV) Il sig. B.B. osserva e riprende ancora con la sua videocamera un corpo volante luminoso, per 4 minuti primi.

Numerosi altri casi sono stati segnalati alle nostre Redazioni ed ai responsabili regionali del CUN.

Continuano a pervenirci nel momento in cui andiamo in stampa e purtroppo non possiamo pubblicarli.

Ringraziamo per la gentile collaborazione tutte le persone che hanno scelto questa

testata per riferire le loro testimonianze e documentazioni. Ulteriori aggiornamenti verranno presentati sul numero di Novembre.

oggetti discoidali sul monte Crocetta

di Aldo Rocchi e Massimo Fratini

Nella serata di mercoledì 10 Luglio, partiamo alla volta di Vicenza, dove dobbiamo incontrare un testimone, Mario Madia che ha effettuato un avvistamento sul monte Crocetta proprio la mattina verso le ore 10

vi si riesce solo a scorgere solo un'ombra rosacea nel cielo.

Mancano i negativi. Le ultime tre foto invece sono di ottima qualità: due sono a stampa ingrandita e la terza mostra un oggetto

discoidale sospeso sui prati e le dolci colline del vicentino. Le due più grandi sembrano le migliori sia per la definizione dell'immagine che per gli oggetti ripresi: UFO discoidali molto nitidi sullo sfondo del cielo nuvoloso. Concordiamo con il testimone il rilascio sia delle stampe sia dei negativi delle tre foto, assicurandogli che lo

e ha scattato alcune fotografie che è disposto a consegnare al CUN prima che vengano, a suo dire, requisite dalla Polizia di Stato, non si sa bene a quale titolo. A mezzanotte giungiamo a casa del Madia, il quale ci guida in casa ed entriamo in una stanza-studio dove, sparse in disordine su un tavolo, ci sono molte carte e documenti e un televisore acceso per seguire eventuali notizie riguardanti il suo avvistamento. Il sig. Madia è piuttosto agitato: lo preoccupano le "pressioni" delle forze dell'ordine e i rapporti con i giornalisti ai quali si è rivolto e i cui articoli hanno evidenziato il suo passato di parapsicologo-esoterista-guaritore (si faceva chiamare mago Antares) da cui dice di volersi staccare decisamente. Da noi vuole ottenere risposte qualificate. Cerchiamo di rassicurarlo. Dopo qualche ricerca nel disordine della stanza, ci troviamo di fronte a due serie di foto. Le prime risalgono ad una settimana prima, sono di scadente qualità (sfuocate) e

terremo informato sullo sviluppo delle analisi. Egli ci autorizza a trattare il caso (se lo riterremo opportuno) sulle pagine della rivista. Lo lasciamo alle ore 02.00 del 11 luglio 1996, prefissando l'appuntamento per le ore 09.30 della mattina successiva per una nostra intervista filmata. Assodato che chiunque - anche un signore con un passato di parapsicologo, e per giunta ex-sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri - può produrre materiale ufologico autentico e genuino, ci ha lasciato perplessi l'aspetto emotivo-caratteriale del Madia. Non sono chiare le circostanze nelle quali avrebbe scattato le foto, né le motivazioni con le quali le forze dell'ordine sarebbero intervenute. Sembra che i suoi avvistamenti avvengano in una particolare zona nella quale egli si reca con la fotocamera nella certezza/speranza di essere al posto giusto al momento giusto. Inoltre, certe singolari affermazioni del Madia (sarebbe in possesso di sensazionali filmati che vende-

rebbe, ma solo a carissimo prezzo) a nostro avviso non si spiegano nel contesto della pura e semplice divulgazione di documenti effettivamente registrati da un testimone.

LE CONSIDERAZIONI DI A. CHIUMIENTO

Durante la mia intervista del 13/07/96 il sig. Madia dichiara di essere una persona dotata di una sensibilità "estrema", in determinate circostanze al limite della sopportazione. Recepirebbe sensazioni e situazioni strane, con cui convive e, come dice testualmente, "può darsi che questi esseri abbiano scelto me come tanta altra gente". Spesso esce dalla sua abitazione, anche durante la notte, "come costretto" a recarsi in un certo posto che trova nel momento in cui vi arriva. E lì attende... attende quello che in quel momento è sicuro che succeda. A mio giudizio questo complesso caso può risultare di grande importanza. Il sig. Madia dichiara di essere "predisposto" per certe situazioni e che talune fotografie me le farà vedere solo se glielo permetteranno! Madia si riferisce a presunti occupanti di oggetti volanti non identificati che egli continua (dal 1994) a vedere e anche a fotografare. Forse, e sottolineo forse, egli sarebbe in "contatto telepatico" con questi presunti alieni. Comunque sia lo scrivente continuerà le sue indagini su questo caso.

CONCLUSIONI PRELIMINARI

I due set di foto (4 + 3) ci sono stati consegnati ma privi, come promessoci inizialmente, dei negativi (attualmente in custodia presso il legale del testimone). Il 12 e il 14 Luglio il sig. Madia, telefonicamente, ci ha fatto richiesta di restituzione del materiale (per sue necessità personali). Pur avendogli spiegato che in questo modo non sarebbe stata possibile alcuna analisi né pubblicazione, il sig. Madia ha seccamente ribadito di volere indietro il materiale, che gli abbiamo fatto prontamente pervenire, senza dunque averlo analizzato. Il nostro lavoro è stato improntato alla massima serietà e disponibilità nei confronti del testimone. Il "caso" - unitamente ai fatti raccontati in apertura e ugualmente accaduti nelle colline del vicentino, è da considerarsi "aperto".

CLASSIFICA di SEGRETEZZA

di Mario Cingolani

I materiale sugli UFO, agli atti presso il 2° Reparto dello Stato Maggiore Aeronautica è, sul piano formale, quello che figura nel catalogo della casistica "ministeriale" pervenuto al Centro Ufologico Nazionale e qui riprodotto (e di cui abbiamo cominciato la pubblicazione sul numero scorso): 230 eventi in 18 anni (per essere esatti in 17 anni e 4 mesi). In realtà, pur se caratterizzato dall'ufficialità dell'Ente che lo ha realizzato, esso è ben lungi dal rispecchiare dal punto di vista quantitativo la casistica italiana del periodo corrispondente, di oltre 12 volte superiore.

"NOI SIAMO MILITARI"

"Noi rispondiamo solo di quanto segnalati dagli Enti ufficiali (incluse le segnalazioni di privati cittadini pervenute alle varie stazioni dei Carabinieri), e ce ne occupiamo esclusivamente dal punto di vista militare e della difesa del territorio nazionale. Non siamo scienziati e non sta dunque a noi studiare il fenomeno UFO. Noi siamo militari". Con queste parole (dette durante la presentazione del n. 1 di "Notiziario UFO" alla "Casa dell'Aviatore" il 24 Giugno 1995 in Roma), il Generale Sergio Triches, responsabile del 2° Reparto, intervenuto per la prima volta e in uniforme ad una manifestazione del Centro Ufologico Nazionale, sintetizzò chiaramente una posizione che, in effetti, non fa una grinza. Ma che rispecchia solo in parte la verità. Perché, natural-

RISERVATISSIMO

l'arco di 90.000 pratiche annue, sottraendo preziose energie ad altre importanti attività istituzionali tipiche del Reparto.

(3). Raccolta dati sugli U.F.O..

Dal 1979, su direttiva dello S.M.D., il 2° Reparto è stato incaricato di raccogliere e coordinare i dati inerenti gli avvistamenti di U.F.O.. Per questo compito, si avvale di una commissione operante presso l'I.T.A.V. per l'analisi tecnico-scientifica dei casi di comprovata attendibilità sulla base delle segnalazioni degli organi della D.A., T.A., Meteo. Tuttavia, in considerazione del notevole incremento di tali avvistamenti, in particolar modo da parte di equipaggi di volo civili e militari, si è ritenuto opportuno di dover costituire un più organico ed articolato complesso organizzativo teso a fornire, quanto più possibile, una interpretazione valida e completa dei fenomeni segnalati.

A tale scopo si sta provvedendo ad integrare la citata organizzazione con il concorso del Centro Elaborazione Dati Spaziali (in relazione soprattutto ai fenomeni connessi con il rientro nell'atmosfera di corpi naturali o artificiali) nonché con il contributo del competente Servizio dell'Aviazione Civile con il quale sono state già concordate le prime procedure per una idonea ed efficace registrazione di U.F.O. da parte dei piloti di linea.

Infine, è da sottolineare che non vengono trascurati i contatti con quei Paesi che si trovano all'avanguardia in tale settore.

- 62 -

RISERVATISSIMO

I files riservati dell'Aeronautica Militare Italiana

mente, agli atti c'è di più. Molto di più. E i "dossier" più interessanti necessariamente restano fuori dal contesto degli scarni dati "ufficiali" diffusi dal 2° Reparto. "I radar della Difesa aerea - ci aveva espressamente dichiarato nella stessa occasione il Gen. Triches - gli UFO non li vedono quasi mai". E sarà anche così. Ma la presenza di "tracce aeree rilevanti" relative al fenomeno cui quel "quasi" quanto mai significativo si riferisce (eventi, oggetto di complesse attività tecniche, operative, tattiche e strategiche di varie strutture della nostra Difesa nazionale invariabilmente dominate dalla logica del segreto militare) ben difficilmente potrà essere dichiarata e confermata dagli organi preposti. Perché?

INTRUSIONE UFO NEL NOSTRO SPAZIO AEREO

Facciamo un esempio. Ipotizziamo che un radar della nostra Difesa aerea intercetti inequivocabilmente un vero Oggetto Volante Non Identificato. La situazione, allarmante già di per se stessa, presenta dei problemi ai fini della sua divulgazione. Essa infatti comporterebbe necessariamente il pur parziale rilascio di informazioni di base circa la località e i protagonisti della rilevazione e così pure le caratteristiche tecniche di questa. Il che richiederebbe in pratica una qualche divulgazione di dettagli sul tipo di apparati in uso, nonché l'implicita possibilità di collegare, pertanto, a una precisa base o installazione una serie di strumentazioni con certe caratteristiche e funzioni tattiche e strategiche. Tutto ciò rientra inevitabilmente in una serie di dati che non possono né devono essere forniti in quanto riferiti a "files" riservati propri della Difesa del nostro Paese. Ma ammettiamo che, a dispetto di ciò, l'informazione in merito alla località e agli apparati possa anche venire fornita nei termini più asettici, lati e vaghi possibile. A questo punto la rileva-

STATO MAGGIORE DELLA DIFESA
Segreteria Generale
Sezione AA.OG.
Prot. n. 101/142/140/1.21 0000 Roma 31 MAR. 1979
Allegati n.
OGGETTO: Aeromobili non identificati (UFO)

AL CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE PER LO STUDIO DELLA
FENOMENOLOGIA UFO
Via Vignola n° 3 20136 MILANO
(Rif. Fig. n° MOO/577/RP del 30.11.1977)

S. PER CONOSCENZA:
AL SIGOR
Roberto PINOTTI
Via Odorico da Pordenone n°36 50127 FIRENZE

AL MINISTERO DELLA DIFESA
Gabinetto del Ministro
(Rif. Fig. n° 2/926 del 13.1.78) 00100 ROMA

Si trasmette, in allegato, copia della seguente documentazione relativa ad avvistamenti UFO verificatisi nel corso del 1977:

- a) avvistamento del 23-24/2/1977 a Giulianova Marche (MC);
- b) avvistamento del 3-4/8/1977 a Capodichino (NA);
- c) avvistamento del 27-28/10/1977 a Cagliari-Elmas;
- d) avvistamento del 5/11/1977 a Cagliari-Elmas;
- e) avvistamento del 23-24/11/1977 a Pisa.

d'ordine
IL CAPO DELLA SEGRETERIA GENERALE
(Gen. B. ENZO BATTAGLIA)

LA LETTERA DI ACCOMPAGNAMENTO E LE INFORMAZIONI
RILEVATE AL DOTTOR L. CHAI UFOLOGICO DEL 1979
MILITARI INDIRIZZATE AL CUN
NEL 1978

seconda è che l'ordine di "scramble" non venga dato e che di conseguenza l'intercettazione non abbia affatto luogo. Quest'ultima circostanza sarebbe giustificabile soltanto con carenze varie all'interno della struttura difensiva preposta (indisponibilità o guasto di aeromobili e apparati o disfunzioni del personale preposto, etc.) che nessuno, possiamo esserne certi, ammetterebbe mai, in quanto evidenzierebbero pecche, errori, debolezze e contraddizioni del nostro apparato difensivo. Per cui il silenzio sarebbe d'obbligo, comprensibilmente. I panni sporchi si lavano in famiglia. Il fatto è che nessuno dovrebbe sapere alcunché anche nel caso che i nostri aeromobili avessero davvero proceduto all'intercettazione dell'intruso, dal momento che in tal caso sarebbe stata intrapresa un'azione tattica, cioè un vero e proprio atto bellico, come tale oggetto di

A sinistra.

Così nel 1979 il 2° Reparto dello S.M. Aeronautica è stato istituzionalmente preposto all'indagine sugli UFO.

Sopra.

La lettera di accompagnamento dello S.M. Difesa al dossier di casi ufologici del 1977 su zone militari.

zione può solo comportare due conseguenti possibilità: la prima è che - come previsto e dovuto - l'intruso (in quanto aeromobile non identificato e come tale potenzialmente atto a portare offesa dopo aver violato il nostro spazio aereo) sia inseguito e raggiunto dai nostri caccia intercettori successivamente al doveroso ordine di "scramble". La

gli avvistamenti UFO in Italia: 1984-1995

N°	LOCALITÀ DATA	ORA	FORMA	COLORE	VELOCITÀ	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO	SEGNALAZIONE
122	Atripalda (AV) 19.1.1984	16.00	umanoide	tuta azzurra	-	-	4 m	piovoso	CC - locali
123	Baia Domizia (CS) 1.2.1984	10.45	pera	aranc. marrone	bassa	S	800 m	nuvol. pioggia	CC - locali
124	Torino 17.2.1984	11.40	-	alluminio luccicante	elevata	S	5.000 ft	sereno	C.te volo I - Eket
125	Cagliari 23.6.1984	23.15	luce bianca	-	200 km	-	600 ft	-	C.te volo postale 012
126	Circeo (Parco) (LT) 13.7.1984	10.20	cilindro	nero	alta	-	8000 ft	sereno	pilota AM
127	Stomarella (FG) 25.8.1984	22.20	circol.	luce rosso vivo	ridotta	-	alta	sereno	CC - locali
128	Nord Vicenza 2.9.1984	1150/z	circol. e successivamente rettangolare	-	fermo	-	30.000ft	buone	volo NB - 660
129	Capri (NA) 12.9.1984	21.30	-	lumin.	-	-	-	-	VV.FF
130	Prato la Serra (AV) 8.10.1984	07.30	parallelep. umanoide alto 130 cm	marrone brunito	-	-	-	sereno	CC - locali
131	Polcanto (FI) 9.10.1984	03.30	-	rosso intenso	-	S/W	-	sereno	CC - locali
132	Azzano Decimo (PN) 30.11.1984	16.45	-	verde lumin.	600km	-	200 m	-	varie persone locali
133	Ventimiglia e dintorni (IM) 5.12.1984	12.30	-	-	elevata	E/W	medio -alt.	sereno	CC - locali
134	Ladispoli (RM) 5.12.1984	12.00	-	luminoso	-	-	-	-	CC - locali
135	30 Nm SW Isola d'Elba 5.12.1984	-	grosso oggetto infuoc.	-	-	-	-	-	C.te volo IG 635
136	Taranto 25.3.1985	08.00	n.° 5 cilindrica	-	-	-	-	-	CC - locali
137	Corigliano Calabro (CS) 30.4.1985	19.30	sferica	nero opaco	alta	N/S	800 m	buone	CC - locali
138	Pontinia (LT) 18.8.1986	23.00	-	rosso/verde	alta	O - orizz.	altissima	sereno	CC - locali
139	spazio aereo Carbonara (CA) 8.9.1985	1554/z	-	scia biancastra	-	-	30.000 m	-	Equipaggio volo AZ - 842 Roma - Labas
140	Aosta 15.9.1985	09.15	tre sfere incandescenti a triangolo	-	alta	S/N	12.000 ft	piovoso	CC - locali
141	Imperia 17.9.1985	24.00	discoideale	luce blue e allungata	alta	N/N/W	-	sereno	CC - locali
142	Costiola di Cecina (PV) 28.10.1985	19.30	-	luce gialla	-	W/E	molto alta	-	CC - locali
143	Crav - Roma altezza Sorrento 13.12.1985	1620/Z	-	-	-	-	-	-	equipaggi civili in volo
144	S. Vittoria in Metenano (AP) 15.6.1986	00.05	circolare	luce intensa	elevata	N	bassa	buone	privati cittadini
145	Bicchio (Viareggio) (LU) 28.10.1986	18.15	triangolare	giallo arancio	-	-	200/300	-	privato cittadino

N°	LOCALITÀ DATA	ORA	FORMA	COLORE	VELOCITÀ	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO	SEGNALAZIONE
146	costa Adriatica direz. tirici (FO-PS-AN) 4.11.1986	18.00	mezzaluna	rosso azzurro	-	O	20/30 gradi	foschia	-
147	Grosseto 24.11.1986	18.00z	-	bianco intermittente	-	O	5000ft	-	privato cittadino
148	Bellaria Igea (FO) 7.12.1986	21.00	-	azzurra	-	-	3 m	-	privato cittadino
149	Montagna Spaccata (Gaeta) (RM) 18.12.1986	05.00	circolare	bianco	ridotta	-	alta	-	privato cittadino
150	S. Mauro Castelnuovo Ceraci Siculo 20.12.1986	04.30	stellare	bianco	-	-	-	-	privato cittadino
151	Castelbuono (PA) 20.12.1986	04.30	-	bianco	-	-	-	-	privato cittadino
152	Asciano (PI) 20.12.1986	17.40	sigaro	bianco anteriore	-	NO	-	-	privati cittadini
153	Madonna della Pace (Subiaco) 25.1.1987	18.30	circolare	rosso	-	S/E	-	buone	privato cittadino
154	Volo AZ142-DC9 Fiumicino-Linate 3.12.1987	23.43	espulsione luminosa a sinistra del velivolo	-	-	20 m S	24.000 ft	-	pilota volo AZ142 - DC9
155	A/P Decimomannu (CA) 10.3.1988	00.30	triangolare	-	-	N/S	10 m. dal suolo	ottime	avieri di linea
156	Corno Renon (BZ) 24.4.1988	23.00	rotonda	bianco	-	O	altissima	buone	privato cittadino
157	Villafranca (VR) 10.6.1988	notte	sferica	bianco	-	-	-	buone	privato cittadino
158	Gioia del Colle 3.7.1988	22.00	stella	-	veloce	-	molto alto	buone	privati cittadini
159	S. Piero in Bagno (FB)	21.15	circolare	-	ridotta	N/S	radente al suolo	buone	privato cittadino
160	Venezia 17.8.1988	22.20	-	verde arancio	elevata	NO/SE	2/3 mila ft	buone	Venezia TWR
161	Milano 17.8.1988	22.25	parallelepipedo	bianco verde	lenta	N/S	-	buone	privato cittadino
162	Genova 17.8.1988	23.00	traccia luminosa	-	elevata	-	-	buone	privati cittadini
163	Torriglia (GE) 17.9.1988	21.45	triangolare	giallo chiaro	ridotta	-	bassa	buone	privato cittadino
164	30 MN aS/E RC 12.1.1989	20.20/Z	scia luminosa	-	-	verso il mare	27.000 circa	sereno	pilota DC-7 ATI, volo BM318
165	40 MN S di Ponza 12.1.1989	20.20/Z	scia luminosa	-	-	-	-	sereno	pilota DC-9 Alisarda volo 694
166	Biancavilla (CT) 15.10.1989	17.55/21.15	elicoidale	N.N.	N.N.	S/E	N.N.	sereno senza vento	privato (tramite CC di Paternò)
167	Bertinoro (FO) fra il 3 e il 4 novembre	23.00/01.30	sferica	bianco	N.N.	rotaz. in senso orario	N.N.	cielo aperto	privato (tramite CC locali)
168	Isola Giannutri (GR) 23.11.89	17.30	lenticolare	-	elevatissima	S/O	alta	parz. coperto	privato (tramite CC di Orbetello)
169	lungomare Milano Marittima (RA) 17.12.1989	21.00	tondeggiante	chiaro	lenta	E/O	alta	poco nuvoloso	privato (tramite CC di Rimini)
170	verticale Verghereto (FO) 6.1.1990	01.00/02.30	circ. lievemente elissoidale	grigio	spostamenti rapidi	irregolare	2000 m	cielo parz. coperto	privato (tramite CC di Verghereto)
171	Giarre (CT) 7.3.1990	23.35	uovo	grigio	spostamenti rapidi	N/O rotazione su asse longitudin.	2000 m	buone	privato (tramite Comando 3 R.A. di Bari)

E allora in ogni caso della cosa si finirebbe col non parlare, inserendo necessariamente l'episodio fra quelli caratterizzati da "classifica di segretezza" e quindi non divulgabile.

Ecco perché è verosimile, a fronte di altra casistica - anche militare - a noi nota, che i 230 "eventi" registrati dal 2° reparto costituiscono solo la punta di un enorme iceberg: una punta sostanzialmente asettica e innocua. Nondimeno fra essi figurano, fra l'altro, casi scottanti come quello del M.lo Cecconi del 18 giugno 1979, ed anche "incontri ravvicinati del terzo tipo"

• A destra.
• **Moduli (2001 bis) di rilevamento radar di oggetti volanti**
• **non identificati attualmente in uso da parte**
• **delle autorità militari italiane.**

come quelli (investigati e autenticati dal Centro Ufologico Nazionale) di Polcanto e Prato Principato Ultra (indicata dal 2° reparto in località Prato la Serra) del 1985, considerati “UFO” nonostante tutto. Il che forse non è poco, in effetti. Ma non può certamente bastare a chi sa come stanno le cose.

In Italia, dopo la nascita del Centro Ufologico Nazionale nel 1965, fin dall’inizio degli anni Settanta si è guardato, in ambito militare, con comprensibile attenzione (e anche una punta di preoccupazione) allo svilupparsi di una seria ricerca civile sul

PARTI D. - ASSETTO RADAR		
RADAR	Ricerca ☐	Tipo _____
	Oscuto ☐	
	Freq. _____ Mhz	Pul. _____ C/Sec
VIDEO	ECCLM	
	NORMALE	
	MTI ☐ SI	
	Mo ☐ No	
☐ SI	Tipo _____	
☐ No	_____	

PARTI E. - DISTURBI	
Preparat.	Manuale ☐ I Automatica ☐ Sottore da _____
ESPERT.	SI ☐ Tipo _____ No ☐

DESCRIZIONE DISTURBI	

RILEVAMENTO RADAR DI U.F.O.	

PARTI F. - RILEVAMENTO	
1. RILEV.	Data _____ M _____ A _____ Ore _____
	Durata _____
2. RILEV.	Data _____ M _____ A _____ Ore _____
	Durata _____
3. RILEV.	Data _____ M _____ A _____ Ore _____
	Durata _____
4. RILEV.	Data _____ M _____ A _____ Ore _____
	Durata _____
5. RILEV.	Data _____ M _____ A _____ Ore _____
	Durata _____
6. RILEV.	Tracking History ☐ SI ☐ No ☐ M^o foglio _____ Fotogrammetria ☐ M^o foto _____ Sonare ☐ M^o nastro _____

PARTI G. - SINTI ORIGINATORI	

- 26.

© 1961 A 52 4891 12 811 9

RISERVATISSIMO
QUANDO COMPILATO

problema UFO. I suoi protagonisti, in modo diverso, sono stati formalmente e personalmente avvicinati, consigliati, talvolta ammoniti e anche blanditi. Quanto ciò fosse iniziativa individuale di singoli personaggi dell'ambiente della Difesa ovvero, piuttosto, un "modus operandi", preciso e voluto, frutto di decisioni dall'alto è certo difficile dire. Tanto più che due "anime" emergono da tutto ciò. La prima è riferita ad un atteggiamento sostanzialmente dissuadente e proprio di un'autorità insofferente ad apporti civili di qualsiasi tipo: apporti visti quali indesiderate interferenze a programmi prestabiliti dominati da riserbo, segretezza e timore che possano filtrare certe informazioni, veicolate verso alti comandi italiani e non. La seconda, invece, è improntata, più intelligentemente, ad una informativa tesa a verificare

N°	LOCALITÀ DATA	ORA	FORMA	COLORE	VELOCITÀ	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO	SEGNALAZIONE
172	Le Grazie presso Tolentino Muccia (MC) 21.4.1990	20.26	rotonda	verde chiaro	altissima	S/N rettilineo	5000 ft	poco nuvoloso	privato (tramite CC compagnia Camerino)
173	Eur/Portuense Roma 21.4.1990	20.40	N.N.	scia azzurra	N.N.	orizzontale	300/400 ft	buone	privato (tramite CC compagnia Trastevere-Roma)
174	vicinanze Latina 24.4.1990	08.15	sferica	metallico	varianti e veloci	N	3000/4000 e 7000 ft	N.N.	personale A.M. (tramite Comando 70° Stormo LT)
175	Accumuli (RI) 3.5.1990	21.30	simile ad aereo	N.N.	ridotta	N/N circolare	alta	buone	privato (tramite CC Cittaducale- RI)
176	Pesaro 28.6.1990	04.00	globulare	rosso e viola	-	N/S	-	sereno	privato (tramite CC di Pesaro)
177	Lauria (PZ) 15/16 .6.1990	00.30	oggetti circolari con scia lumin.	luce viva	7.000 km ora	da S/SO verso N/E	2.000/3.000 ft	cielo coperto forte brezza	privato cittadino
178	tratta aerea Ancona- Bolzano 6.11.1990	18.03	-	-	elevata	N/W	-	-	equipaggi voli A11 295 1146 (tramite ROC)
179	Roma 1.12.1990	21.49	ellissoidale	giallo intermittente	immobile	-	1000/1500 ft	-	privato (tramite COP - 3° REP-SMA)
180	Fratta di Canega (PD) 16.1.1991	04.17	-	variante giallo	-	verso SW	-	sereno, visibilità buone, assenza vento	carabinieri di Caneva (PN)
181	Amendola (FG) 23.6.1991	22.00	ovale	giallo	immobile	-	2500 m	sereno, visibilità ottima, poco vento	dipendente Min. Dif. (tramite Com. III R. A.)
182	Amendola (FG) 23.6.1991	22.30	ovale irreg.	giallo lumin.	immobile	-	3000 m	sereno, poco vento	Sott.le A.M. (tramite Com. III R.A.)
183	Colle S.Giovanni Pofi (FR) 1.7.1991	21.00	-	luminoso	verticale	-	-	sereno assenza di vento	privato (tramite CC di Frosinone)
184	Trento 17.1.1992	22.40	cricolare	luminoso abbagliante	elevata	verso E	alta	sereno, vento debole	privato (tramite di CC Trento)
185	Arcidosso (GR) 21.4.1992	01.45	sferica	da bianco azzurro a arancione	900/ 1.000 km/h	SE/NW	10.000 m	sereno senza vento	privato (tramite CC di Arcidosso)
186	Frazione Roselle (GR) 21.4.1992	01.50	-	scia luminosa	elevata	orizzontale W/E	-	-	segnalazione anonima (tramite Comp. Arcidosso GR)
187	zona Cassano (BA) (strada congiungente Cassano Acquaviva) 21.4.1992	01.55	ellissoidale	giallo	molto elevata	orizzontale	2/3.000 m	poco nuvol. visibilità ottima	privato (tramite Com. III R.A.)
188	SS. 4- km 90 Rieti 21.4.1992	02.00	sferica	-	elevata	orizzontale S/N	alta	sereno senza vento	CC di Rieti

N°	LOCALITÀ DATA	ORA	FORMA	COLORE	VELOCITÀ	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METEO	SEGNALAZIONE
189	Cagliari 3.8.1992	22.10	circolare	da bianco azzurro a rosso arancione	-	S/N	-	sereno, leggero vento da sud	privato (tramite Com. 30' Stormo)
190	La Storta (Roma) 11.8.1990	22.25	sferico	rosso con scia azzurra	variabile	-	-	sereno	privati (tramite Comp. CC Roma/Cassia)
191	Fraz. S. Tommaso Maiano (UD) 24.8.1992	23.45	circolare	giallo con sfumature verde/rosso	immobile	-	alta	-	privato (tramite CC di Udine)
192	Pomigliano D'Arco (NA) 12.12.1992	19.30	circolare	rosso/bianco	-	verso S	100 m	sereno	privato (tramite CC)
193	Monselice (PD) 4.3.1993	08.30	ellissoidale cilindrica	grigio/rosso grigio/arancione	circa 80km/h	orizzontale ondulatoria	90 m	parz. coperto visib. buona	privato (tramite CC di Abano Terme)
194	Semproniano (GR) Fraz. Catabbio 8.6.1993	15.00	rettangolare	grigio chiaro	elevata	-	bassa	sereno	privato (tramite CC di Pitigliano)
195	Lirio (PV) Loc. Cappelle 8.7.1993	08.10 10.00	umanoide metallico	grigio	-	-	al suolo	sereno	privato (tramite CC di Stradella)
196	Valeggio sul Mincio (VR) 23.7.1993	00.30	ovale	giallo	elevata	irregolare	100 m. circa	-	privato (tramite 3° Stormo)
197	Miglianico (CH) Contrada Cerreto 30.7.1993	23.00	sferica	luminoso	moderata	orizzontale	4/5000 m.	sereno	privato (tramite CC di Ortona)
198	Rivisondoli (AQ) 19 o 20.8.1993	19.00	circolare	rosso	moderata	orizzontale	bassa	sereno	privato (tramite di CC Castel di Sangro)
199	Collesalveti (LI) Fraz. Colognole 9.10.1993	20.50	fascio lumin. di forme variabili	bianco azzurro	costante	irregolare	10.000 circa	nuvoloso	CC di Livorno
200	Galatina (LE) Superstrada Lecce-Gallipoli 14.11.1993	19.10	sferica	luce bianca	sostenuta	rettilineo	medio-bassa	-	privato
201	Castellerio di Pagnaccio (UD) 30.1.1994	19.00	circolare	luminoso bianco	ridotta	rettilineo	quasi al suolo	sereno	privato (tramite CC di Feletto Umberto)
202	Cisterna Latina (LT) 9.2.1994	15.50	piatta lenticolare	verde brill. sopra grigio sotto	variabile	orizzontale	3000 ft	sereno	Ente A. M.
203	Presicce (LE) 18.6.1994	22.00 circa	sferica	bianco blu luminoso	elevata	non rettilineo	bassa	sereno	privato (tramite CC di Pressice)
204	Bari 2.9.1994	21.00	ovale	chiaro abbagliante	elevata	orizzontale	bassa	ottime	3 privati (tramite CC Bari 28.11.1994)
205	Cecina mare (LI) 4.9.1994	18.45	sferica (8 oggetti)	bianco perla	elevata	orizzontale	elevata	sereno	8 privati (tramite CC di Cecina)

N°	LOCALITÀ DATA	ORA	FORMA	COLORE	VELOCITÀ	DIREZIONE MOTO	QUOTA	C/METE/O	SEGNALAZIONE
206	Passo Broccon Castel tesino (TN) 20.11.1994	05.30	triangolare	arancione	ridotta	verticale	1600 m	sereno con leggera brezza	1 privato - 1 Sott.le (tramite CC di Borgo Valsugana)
207	Roma Est 20.11.1994	06.00	cilindrica	bianco luminoso	costante	N/S	alta	sereno	privato (tramite CC di Roma Montesacro)
208	Monte Pasubio (TN) 20.11.1994	20.30	massa tipo stella	bianco rosso verde	-	-	-	-	2 privati (tramite CC di Rovereto)
209	Bari 27.11.1994	05.00	sferica	chiaro abbagliante	moderata	orizzontale	alta	sereno	7 CC e 2 Agenti P.S.
210	Oria (BR) 1.12.1994	05.00 circa	semisferica	bianco	lenta	orizzontale	4000 m	ottime	2 CC (tramite CC di Francavilla Fontana)
211	Rizziconi (RC) 18.12.1994	17.45	circolare	giallo	ridotta	non rettilinea	500 m	sereno	privato (tramite CC di Gioia Tauro)
212	Tiriolo (CZ) 24.12.1994	07.00	ovoidale	scuro	-	-	elevata	limpido eggera foschia	Appuntato G.di F. (tramite Ente A. M.)
213	Ponza 2.1.1995	04.10Z 04.20Z	sferica	chiaro	-	imprecisata	500 m	buone	3 militari A. M. (tramite Ente A. M.)
214	Salorno (BZ) 4.1.1995	06.20Z	7 oggetti di forma sferica	bianco e più	varie	rettilineo	varie	buone	privato cittadino (tramite CC Egna)
215	Capistrello (AQ) 6.1.1995	04.30 circa	sferica	bianco	elevata	N/S	1.000 m	ottima	militari CC (tramite CC di Tagliacozzo)
216	Pianella (PE) 19.1.1995	18.00	sferica	luminoso con scia	elevata	retta O/E	1.000 m circa	-	privati cittadini (tramite Ente A.M. e CC di Penne)
217	Pereto (AQ) 19.1.1995	18.00 circa	imprecisata	scia fiammeggiante	elevata	S/N	alta	ottime	privato cittadino (tramite CC di Tagliacozzo)
218	Trapani 23.1.1995	20.00	3 oggetti di forma sferica	luminosi con alone	variabile	2ogg. in moto rotatorio descrivendo una circonfer. intorno al terzo	6.000 ft	buone	militare A.M. (tramite Ente A.M.)
219	Catania 8.2.1995	19.00	circolare come grossa stella	luminoso	bassa	S/N a parabola	-	buone	militare A.M. (tramite Ente A.M.)
220	Gallipoli (LE) 21.3.1995	08.15	cilindrica	marrone	immobile e poi in movimento	N/E	50 m	buone	privato cittadino (tramite ente A.M.)
221	Naturno (BZ) 27.5.1995	22 circa	-	-	-	-	bassa	cielo nuvoloso	privato cittadino (tramite ente A.M. e CC)
222	Monesiglio (CN) località Bricco 10.7.1995	07.00 circa	sferica con supporti parte mediana e inferiore	grigio	-	S/E	1 m	cielos ereno	privato cittadino (tramite CC di Alba)
223	Asiago (VI) Località Ekar 30.7.1995	01.00 circa	sferica con fascia luminosa	verde	ridotta con fasi di stazionamento	S/N	150 m	cielo coperto	privati cittadini (tramite CC di Thiene)
224	Capri (NA) 21.8.1995	00.30	6-8 oggetti di forma sferica	grigio con luci: 1 rossa e 2 bianche	altissima	S/E	6.000 m	ottime	privato cittadino (tramite ente A.M.)
225	Gallipoli (LE) 25.8.1995	23.30	circolare	bianco luminoso	-	ascendente con moto circolare	da bassa ad alta	cielo limpido	privato cittadino (tramite ente A.M.)
226	Reggio Calabria 29.8.1995	21.30	romboidale	di una stella con 3 luci bianca, rossa, verde	-	dall'alto verso il basso	-	cielo limpido	privato cittadino
227	Pofi (FR) loc. S. Antonio 12.9.1995	20.30 circa	circolare proiettante fascio di luce	bianco	lenta	moto rotatorio	bassa	pioggia e foschia	privato cittadino (tramite CC di Frosinone)
228	Ferrara 9.10.1995	10.30	circolare	azzurro con corona esterna rossa	-	alto-basso destra-sinistra	n caduta verso terra	cielo sereno	privato cittadino (tramite ente A.M.)
229	Comacchio (FE) 27.10.1995	03.00	ellittica bianco con parte finale rossa	bagliore	elevata	N/E	800 m	buone	due militari CC (tramite enti A.M. e CC di Comacchio)
230	S. Giorgio Agro Tarquinia (VT) 12.11.1995	16.37	assimilabile	giallo rosso	costante	S - moto	100 m	nuvoloso	privato cittadino

RELAZIONE SU AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (*)

1) Quando avete visto l'oggetto? (**)

(giorno) (mese) (anno)

(se l'avvistamento è avvenuto di notte segnate il giorno in cui la notte aveva inizio e quello in cui essa aveva fine; per es.: «dal 16 al 17»).

2) Che ora era all'inizio dell'avvistamento (ora locale)

(ora) (minuti)

3) Era pieno giorno oppure notte, alba, crepuscolo?

4) Il cielo era limpido? Se c'erano nuvole indicate se erano sparse o coprivano tutto il cielo e, possibilmente, di che tipo erano e a che altezza si trovavano. Se era notte, indicate se si vedevano bene le stelle e la luna. Indicate inoltre se c'era pioggia, neve, nebbia ecc. In caso vi fosse stato vento precisate se era forte e in che direzione soffiava

5) Dove eravate in quel momento? Indicate la regione, città, strada ecc. disegnando inoltre nello spazio vuoto qui sotto a destra una piantina della zona con una crocetta sul posto esatto ove vi trovavate. Indicate inoltre se eravate in casa o per la strada o altrove. Se eravate su un mezzo di trasporto indicate quale e, se si trattava di un aereo, precisatene il tipo, la quota a cui volava e la rotta.

6) Vedeste l'oggetto attraverso un vetro di finestra, attraverso occhiali, binocolo o altro strumento?

(*) NOTA BENE.

a) Se gli oggetti erano più d'uno, mandate ogni risposta così: 1° oggetto 2° oggetto 3° oggetto

b) Se lo spazio per qualche risposta non è sufficiente riportate su di un qualsiasi foglio di carta il numero della domanda e la corrispondente vostra risposta. Riportate pure su di un foglio di carta qualsiasi tutti gli eventuali particolari non previsti nelle domande del presente questionario.

(**) Se non ricordate i particolari richiesti nelle varie domande, riportate solo quelli che vi rammentate; nel caso non siate pienamente certi di un particolare rispondete aggiungendo qualche parola come: «lucra; mi sembra, ecc.

cosa gli interlocutori sappiano o abbiano acquisito, magari in cambio di “briciole” su “dati ufficiali”. E’ questa una posizione più produttiva e responsabile da cui fa capolino, altresì, l’insofferenza personale e di gruppo di certi ufficiali e comandi italiani coinvolti, non troppo entusiasti di operare nel nostro Paese come semplici “passacarte” per ambienti di Paesi “amici ed alleati”, e consapevoli che in campo ufologico ciò pone l’Italia in posizione subalterna.

SDOGANAMENTO DI MATERIALI INNOCUI

Talvolta, poi, anzichè per verificare cosa in effetti gli studiosi civili sappiano, come nel caso del “dossier” inoltrato dal ministero della Difesa al CUN nel 1976, il rilascio di materiale ufficiale può avvenire con finalità diverse. Così, invece di lanciare un “ballon d’essai”, si getta all’interlocutore una “chicca”. E’ il

- Sopra.
- Verbale standard di avvistamento.
- A destra.
- Istruzioni per la segnalazione di UFO
- cui devono attenersi le stazioni locali
- dei Carabinieri.
- Si notino gli enti di destinazione
- del rapporto.

caso, recente, di materiale ufficiale “datato” e perciò semi-svalutato ed ormai “innocuo” (e a suo tempo visionato da esponenti del CUN in ambito riservato), riferito al caso “radar-visuale” di Caselle (Torino) del 1973; materiale “sdoganato” fisicamente a esponenti di un centro italiano distintosi solo per il suo scetticismo nei confronti del problema, e che - in quanto tali - qualcuno vorrebbe forse strumentalizzare. Noi abbiamo sempre preferito operare nella massima chiarezza, con serietà e senso di responsabilità; ma anche su di un piano assolutamente paritetico nei confronti di ambienti ufficiali che in questo campo operino a Roma, Bruxelles o a Washington.

Quando si capirà che il rapporto nei confronti di alcuni enti civili di studio come il CUN dovrebbe essere riveduto non sarà mai tardi.

Oggi, in effetti, il declino del “pubblico” e la rivalutazione della professionalità del “privato” potrebbe agevolare tale auspicabile “nuovo corso” delle Autorità italiane della Difesa. Ma ciò non deve certo implicare una scettica e generalizzata “apertura” ai ricercatori civili; di norma, in un concorso (statale e non) un candidato acquisisce un certo punteggio in funzione di titoli, pubblicazioni ed esami. Solo chi disponesse più di chiunque altro merita dunque la considerazione e la collaborazione delle Autorità. Nell’interesse proprio del Paese. E se questo è avvenuto ad esempio in Belgio - nazione di importanza non certo superiore all’Italia nello scacchiere NATO - non vediamo perché non dovrebbe avvenire anche da noi.

ESEMPIO N. 39 bis

AVVISTAMENTO DI OGGETTO VOLANTE NON IDENTIFICATO (U.F.O.)

Segnalazione: completa per messaggio

Indirizzo:
Ministero dell'Interno
«SMD Ufficio di Collegamento per le Informazioni e la Sicurezza (UCIS)».
Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri
Comando Militare Territoriale di Regione
Comando di Corpo d'Armata (ove esiste)
Comando Regione Aerea
Prefettura
Comando Divisione Carabinieri
Comando Brigata Carabinieri
Comando Legione Carabinieri
Comando Carabinieri per l'Aeronautica Militare
Comando Presidio Militare
Questura
Comando Gruppo Carabinieri
Comando Gruppo Carabinieri presso Regione Aerea.

Elementi essenziali per la segnalazione:

a. data (ora e giorno), località e durata dell'avvistamento;

b. condizioni meteorologiche: tempo (sereno, piovoso, con neve, nebbia), tipo di nubi (cirri, cirrostrati, strati), forza del vento e direzione, grado di visibilità della luna e delle stelle;

c. descrizione dell'oggetto avvistato: forma, colore e luminosità (variabile o costante, abbagliante, dalla luce simile a quella di una stella o del faro di un'auto a distanza), dimensione stimata (in relazione al sole, alla luna piena, alle stelle, ecc.), tipo di rumore prodotto ed eventuale scia (di vapori, fumo, fiamme);

d. quota di volo (bassa, alta, altissima) e direzione (da Nord a Sud . . .);

e. tipo di volo (orizzontale, verticale, con fasi di stazionamento) e territorio (rettila, curva, spezzata);

f. velocità (ridotta, elevata);

g. eventuali fenomeni riscontrati in coincidenza dell'avvistamento (disturbi radioelettrici);

h. in caso di atterraggio dell'oggetto, precisare località, durata della sosta e natura delle tracce lasciate in zona;

i. numero di testimoni e generalità di quelli sentiti, precisando se essi erano in casa o su veicoli e se l'oggetto è stato da loro fotografato od osservato attraverso vetri di finestra, occhiali o binocoli;

l. grado presumibile di attendibilità della notizia.

UFO - 63

*Per contattare alcuni
esponenti regionali del*

CENTRO UFOLOGICO NAZIONALE

Piemonte e Valle d'Aosta

Danilo Tacchino
Via A. Ponchielli 61
10024 Moncalieri (TO)

Lombardia

Marco Fornari
Via Valsesia 50 - 20152 Milano

Triveneto

Antonio Chiumiento
Via Salarini 3/1 - 33080 Porcia (PN)

Maurizio Caruso
Via S. Pelajo 126/C - 31100 Treviso

Liguria

Valerio Lonzi
Via delle Grazie 13 int.6/B - 16126 Genova

Emilia Romagna

Gianfranco Neri
C.P. 823 - 40100 Bologna

Giorgio Pattera
Str. Roma 16
43044 Mandregolo di Collecchio (PR)

Aldo Rocchi
P. Garibaldi 32 - 41012 Carpi (MO)

Gianfranco Lollino
Via Bellinzona 7
47045 Miramare di Rimini

Toscana

Corrado Malanga
c/o Dipart. di Chimica
V.le Risorgimento 35 - 56100 Pisa

Roberto Pinotti
Via Odorico da Pordenone 36
50127 Firenze

Pier Luigi Sani
Via A. Baldesi 21 - 50131 Firenze

Marche

Gerlando Scozzari
Via G. Mameli, 17
60028 Osimo stazione (AN)

Umbria

Alvaro Palanga
Via Pian della Genna 21 B - 06100 Perugia

Lazio, Abruzzo e Molise

Mario Cingolani
Via Settembrini 24 - 00195 Roma

Salvatore Marcelletti
V.le C. Spègazzini 89 - 00156 Roma

Maurizio Baiata
Via Salaria, 222 - 00186 Roma

Massimo Fratini
Via Spinoza, 8 - 00137 Roma

Campania e Basilicata

Umberto Telarico
Via Marsala 3 - 80011 Acerra (NA)

Puglia

Antonio Cuzzilla
Via Alberotanza 36 B - 70125 Bari

Calabria

Fulvio Terzi
Via Salvemini 17 - 87100 Cosenza

Sicilia

Daniela Giordano
Via A. Veneziano 120 - 90138 Palermo

Attilio Consolante
Via Pietra dell'Ova 396
95030 Trappeto (CT)

Sardegna

Giorgio Metta
Via Castiglione 72 - 09131 Cagliari

San Marino

Emanuele Gattei
CROVNI
Via della Tana, 23
47031 Città Rep. di San Marino

Svizzera - Canton Ticino

Candida Mammoliti
CUSI (Centro Ufologico Svizzera Italiana)
C.P. 206 - 6015 Pambio Lugano

in uno squarcio di nuvole

di Antonio Chiumiento

Videofilmato un UFO "mimetico" sulla strada dei pescatori

In occasione del Quarto Simposio di San Marino abbiamo presentato un video-documento di notevole interesse, girato da Roberto Giraladin domenica 28 gennaio 1996. Giraladin (35 anni, titolare di un "centro ricerche audiovisive", si occupa da anni di foto e di riprese video, è perito chimico ed effettua ricerche nel settore della chimica edilizia) e Mirco Fornasiero (26 anni, studioso di informatica) - entrambi della

provincia di Padova - stavano facendo delle riprese per realizzare un filmato. Erano le 16:00 circa ed i due si trovavano in località Millecampi, in prossimità di Codevigo, in provincia di Padova, vicino alla statale "Romea" (o "strada dei pescatori"). Ecco, di seguito, il racconto di Roberto Giraladin. Eravamo in auto e ci siamo fermati, attratti dal particolare colore del tramonto, composto da nuvole molto basse e intense dove il sole era seminascondito e poteva permettere di fare un "controluce" con la mia telecamera Sony H18, dotata di un grandangolo 0,5x. Subito dopo ho cercato di fare riprese che mi dessero una "panoramica" dell'orizzonte. Attraverso il mirino della telecamera, dato che era posizionata in "automa-

- Sopra.
- Un fotogramma del video girato da R. Giraladin, mostrante mimetizzata dietro una nuvola un' apparente struttura
- dotata di "oblò".

la TRACCIA di ARBA

di Antonio Chiumiento

In questa intervista, registrata nell'autunno del 1995, alla dr.ssa Antonella Fantin sul caso dell' "interazione" di Arba (PN) del 13 Giugno 1994 ("in un campo di piccole piante di girasoli") andiamo avanti con le nostre ricerche sul fenomeno dei "cerchi nel grano".

Il tipo di danno che si è riscontrato nelle piccole piante di girasole all'interno del cerchio è più riconducibile ad una "fisiopatia" che ad un attacco parassitario. La "fisiopatia" è legata ad un agente atmosferico: tanta acqua, poca acqua, aumento di temperatura, correnti d'aria...

Il coltivatore del campo temeva che qualcuno avesse gettato del diserbante ma, arrivata sul posto, ho escluso l'uso di una sostanza chimica; questo l'ho dedotto analizzando il modo con cui si presentavano le piante.

Queste erano morte e seccate nella parte centrale del cerchio, insomma non più identificabili come "piante",

mentre ai margini del cerchio stesso c'erano delle macchie scure, delle "lesature" sulle piante.

Ho raccolto un campione e l'ho mandato all'osservatorio delle malattie delle piante, dove hanno escluso un possibile attacco di funghi ("fungaia").

Le piante ai margini del cerchio presentavano, come ho già detto, delle "tacche" lessate alla base, nella zona del colletto. Quindi ho pensato ad un fungo, ma la certezza chiaramente la si ha nel momento in cui si guarda al microscopio ed in effetti successivamente esclusi che si trattasse di una "fungaia". Le piante erano alte circa 50 cm ed ai margini del cerchio apparivano un pò vive e un pò morte, con le foglie come "lessate", ingiallite.

La "chiazza" dava l'impressione di avere una forma geometrica circolare



del diametro di circa 10 metri.

Io non riuscii dunque a dare alcuna spiegazione convenzionale al "fenomeno"; durante la mia esperienza in agraria non mi era mai capitato di vedere una cosa simile".

LA PAURA DEL COLTIVATORE

La dr.ssa Fantin fu interpellata come consulente (esterna) dell'ex USL di Spilimbergo (PN) per fare un sopralluogo e una "diagnosi" ... L'ex USL di Spilimbergo fu avvisata da una persona di Arba a cui il coltivatore del campo aveva fatto vedere "il cerchio".

Il coltivatore temeva infatti che si trattasse di una malattia delle piante o l'effetto di diserbante gettato da qualcuno (per fare uno scherzo di cattivo gusto), ecc..., comunque aveva paura anche del ridicolo, perché dava l'idea vedendo il "cerchio" che avesse sostituito un "disco volante"..., quindi le cose furono fatte con la massima riservatezza.

- Sopra.
- Il "triangolo" tra Malnisio, Maniago ed Arba interessato da tempo da tracce circolari.
- A fianco.
- La dott.ssa Antonella Fantin sul luogo della traccia.



tico", appena sono entrato con la focale massima, ho avuto l'impressione di vedere qualcosa di insolito nel cielo, però non ci ho fatto caso. Effettuata così la mia ripresa due giorni dopo, quando ho visionato la cassetta, mi sono accorto della presenza di una serie di luci rettangolari allineate all'interno di una squarcio di nuvole.

Ho pensato, in un primo momento, di avere un difetto nell'obiettivo o nella cassetta o nell'apparecchiatura o che si trattasse di riflessi.

Ma, dopo un'attenta ricerca e approfondite analisi per due mesi e mezzo, mi sono reso conto che non si trattava di nessuna di queste ipotesi e mi sono deciso a rivolgermi al prof. Chiumiento. Si è quindi proceduto ad un'ulteriore verifica, rivisitando il luogo della ripresa, per determinare che non ci fosse la possibilità di riflessi causati da qualche "oggetto" (o "cosa") presente nella zona: ciò è stato escluso, anche perché

il Sole è decentrato rispetto all'asse ottico. Le luci rettangolari allineate potrebbero essere delle specie di "oblò" che riflettono la luce solare o, forse più probabilmente, attraverso cui viene "emessa" della luce, appartenenti ad un oggetto volante non identificabile, lungo alcune centinaia di metri (circa 1000 metri!) e seminato in una formazione nuvolosa. Questa ipotesi viene sostenuta anche da un esperto analista di immagini video e fotografiche a cui Chiumiento si è rivolto per raccogliere un parere tecnico-scientifico.

- Sopra.
- Ancora un fotogramma dell'UFO "mimetico" ripreso a Codevigo.

Per anni gli ufologi ci hanno visto una prova di visite passate, ma è un'ipotesi da ridimensionare

il "SATELLITE" di Montalcino

di S. Ghilardi, A. Migliauacca, E. Salmistraro

Diversi anni fa la stampa internazionale pubblicava esultante la notizia del ritrovamento di una sonda moderna in un quadro del 1500. Una chiara prova che gli UFO erano già stati avvistati nel passato. Ma era veramente così?

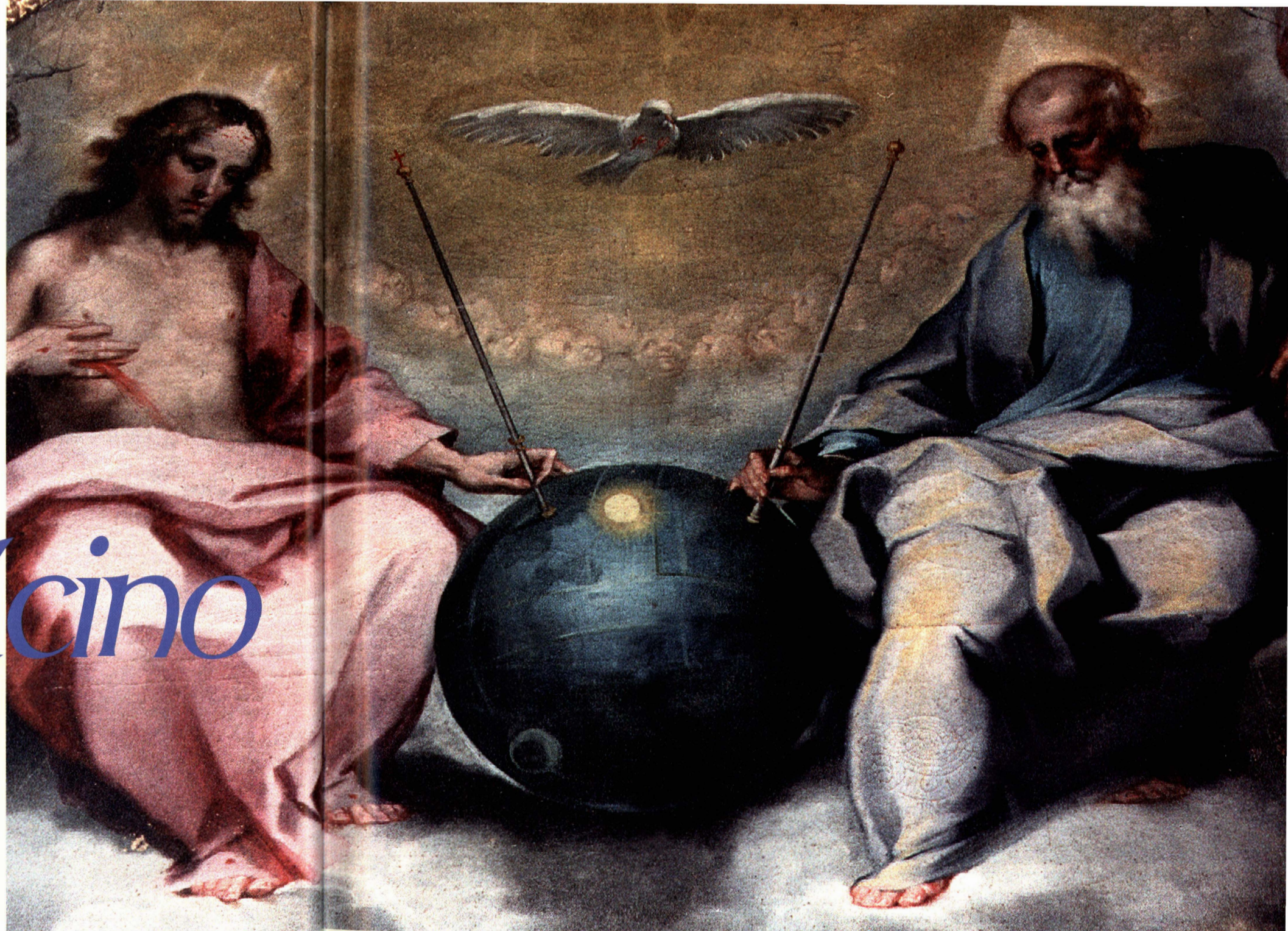
L'ANALISI FOTOGRAFICA

Nella basilica di San Pietro in Montalcino, tra le splendide colline senesi, è custodito un dipinto rinascimentale del 1595, attribuito a Bonaventura Salimbeni e rappresentante la S.S. Trinità ed altre figure della tradizione cristiana. Ciò che colpisce immediatamente l'attenzione dell'osservatore è un oggetto posto al centro del dipinto, di forma sferica apparentemente di materiale metallico, con due aste argentee poste sulla semisfera superiore e un piccolo cilindro bianco innestato nella semisfera inferiore. Questo oggetto cosa ricorda? Secondo diversi autori, un moderno satellite artificiale, simile allo Sputnik sovietico o al Vanguard II americano (lanciati sul finire degli anni '50). Ma che ci fa un moderno satellite in un quadro rinascimentale? È possibile che nel XV secolo l'autore abbia visto o sia venuto a conoscenza di tutto ciò? E se ciò fosse vero, quale ne sarebbe l'origine? Impossibile dirlo, ma facciamo notare che un'analisi era difficile anche per la scarsità dei dettagli del materiale fotografico sino ad ora pubblicato. Si è reso quindi necessario un sopralluogo per poter scattare numerose foto-

grafie servendosi di uno zoom appropriato per consentire di focalizzare, in campi ristretti, particolari più adatti ad una meticolosa analisi.

Le fotografie evidenziano dei dettagli molto precisi.

1. Le aste impugnate dalle due figure poggiano direttamente sulla superficie della sfera, senza particolari punti di giunzione.
2. Le ombre proiettate dalle aste sembrerebbero generate da una fonte di luce coincidente con il sole posto al centro, nella parte superiore della sfera.
3. Le due aste sembrano lunghe uguali e quella impugnata da Cristo presenta una piccola croce di colore rosso, all'estremità superiore.
4. La sfera presenta due linee parallele all'equatore, due linee perpendicolari incidenti a queste, ed una linea che sembra di saldatura nella parte sinistra.
5. La sfera è colorata con tonalità variabili di azzurro, grigio e verde.
6. Nella parte inferiore, sul lato sinistro osserviamo un piccolo cilindro bianco, con la base visibile dello stesso colore della superficie della sfera.



L'INTERPRETAZIONE DI ION HOBANA

È interessante presentare l'interpretazione dell'ufologo romano Ion Hobana, grande esperto di clipeologia ed autore dell'ottimo volume "Enigme pe cerul istoriei", secondo cui l'oggetto sarebbe un autentico mappamondo, rappresentante il Creato, in cui è visibile il Sole ed una forma primitiva di tracciatura dei meridiani e paralleli; inoltre il piccolo cilindro sarebbe il perno per poter fissare ad un supporto una sfera. Un esempio dell'insieme è visibile in una sala del Vaticano. Dalle analisi effettuate sulle fotografie e sul dipinto originale non si possono ricavare elementi che facciano supporre un evento ufologico, mentre sono stati ricostruiti numerosi punti in comune con raffigurazioni greco-ortodosse. In molte icone provenienti dai Paesi dell'Est è possibile notare

sfere con gli stessi simboli e tracciati, accompagnate o dalla sola figura del Cristo o da tutta la Trinità.

Se il parere di critici d'arte e di teologi in merito al significato dell'opera risulta comunque determinante, va sottolineato come il dipinto del "satellite" di Montalcino abbia attratto l'attenzione negli ultimi anni di molti ufologi che si sono cimentati nelle più disparate interpretazioni, fra cui quella di Javier Sierra, attualmente vice direttore del mensile iberico "Mas Alla".

Sierra, dopo aver dedicato tempo e ripetute visite alla basilica di San Pietro in Montalcino, ne aveva tratto l'impressione di un lavoro con nette implicazioni ufologiche.

Riteniamo però che anche l'ufologo spagnolo sia giunto ad un ridimensionamento di questa ipotesi, di recente e proprio nell'ottica, assai logica a nostro avviso, del rumeno Hobana.

l'UFO di Paolo Uccello

di Umberto Telarico

*Un corpo volante
sospeso a mezz'aria
in un dipinto
del XV secolo:
"La Tebaide"*

questo articolo.

L'artista fu già molto discusso ai suoi tempi per il carattere introverso e per la posizione critica assunta nei confronti dei suoi contemporanei fiorentini; nonostante ciò il Vasari lo definì "un artista dotato dalla natura di un ingegno sofisticato e sottile".

Il dipinto in questione, denominato "La Tebaide", misura 80x109 cm. ed è attualmente esposto nella Galleria dell'Accademia in Firenze. Si tratta di una composizione policroma articolata in diverse "scene", con una serie di soggetti posti in vari piani rispetto ad uno sfondo collinare rurale, dominato da una complessa costruzione fortificata nella quale spic-



Convenzionalmente, la nascita dell'ufologia moderna avviene il 24 Giugno 1947 con l'avvistamento di nove oggetti volanti a forma di piatto osservati, al di sopra del monte Rainier, dal pilota civile Kenneth Arnold. In realtà tale fenomenologia sembra avere un inizio molto più remoto. Infatti, in numerose incisioni rupestri ritrovate in varie parti del mondo come, ad esempio, i graffiti dell'Hoggar scoperti dall'archeologo Henry Lhote e risalenti al periodo cosiddetto "marziano", quelli della Valcamonica in Italia, o quelli scoperti dal ricercatore francese Aimé Michel nelle grotte franco-cantabrighe, si rileva la comune presenza di forme artistiche che, oggi, richiamano alla nostra mente realizzazioni tecnologiche quali velivoli, aerei, tute e caschi per il volo spaziale, motori, ecc.

In virtù di ciò, il fenomeno UFO sembra avere una continuità storica nel tempo confermata, peraltro, dalla presenza di vere e proprie "macchine volanti" in numerose opere artistiche risalenti alle più svariate epoche e culture.

UN INGEGNO SOFISTICATO E SOTTILE

In questo contesto si colloca un'opera pittorica rinascimentale del maestro fiorentino Paolo Di Dono, soprannominato Paolo Uccello (Firenze 1397-1475), oggetto di



ca un'ardita torre composta di quattro elementi sovrapposti ed inframmezzati da terrazze. Gli elementi in primo piano sono di carattere religioso-monastico.

UN MONACO ISPIRATO DA UNA FIGURA ANGELICA

Nel complesso del dipinto, ponendovisi di fronte e partendo dalla sinistra in basso, si osserva un monaco che scrive sotto l'ispirazione di una figura angelica, racchiusa in un trono a forma di mandorla sospeso nell'aria e sostenuto da quattro figure alate di colore rosso e quattro di colore nero.

La scena sovrastante mostra i monaci nell'adempimento degli oneri quotidiani quali il lavoro nei campi, la questua, la predicazione. In alto a sinistra, posta in un secondo piano, si osserva una crocifissione con il cerchio dei flagellati.

A fianco di questa al centro del dipinto (come a sottolineare l'importanza), su di una collina delimitata da una simbolica grotta rocciosa, è raffigurata un'altra crocifissione ai piedi della quale si trovano un orante ed un cagnolino e, ancora più in basso, alcuni cerbiatti.

SORMONTATO DA UNA CUPOLA

Ma quello che ci interessa maggiormente e che viene evidenziato nelle foto, staccato dalla collina per mezzo di un effetto prospettico, è un oggetto discoidale, sospeso a mezz'aria, sormontato da una cupola centrale. Esso è di colore rosso per cui risalta cromaticamente rispetto allo sfondo scuro. Il movimento dinamico di tale corpo volante è



magistralmente reso dall'artista

per mezzo di piccoli tratti anch'essi di colore rosso vivo, simili a una "U" molto stretta, che rendono l'effetto di una virata repentina dell'oggetto in questione. È palese la notevole rassomiglianza tra la succitata forma volante a "cappello di prete" e quella del "disco volante" fotografato il 28 luglio del 1952 a Passaic nel New Jersey (USA), dal fattore George J. Stock.

Fra gli altri particolari qui non riprodotti, in alto a destra, un sole raggiato di colore rosso corallo e di forma insolita, che emette dei sottili fasci di "luce coerente" che investono un monaco, in evidente atteggiamento di sacra meraviglia, situato su di un alto spuntone roccioso. Ora, al di là di ogni interpretazione "ufologica", è certo che quello raffigurato nel dipinto "La Tebaide" con la tipica forma di un "disco volante" o "cappello da prete" è, oggettivamente, "un corpo volante che compie una stretta virata". Se qualcuno ha una spiegazione di tale raffigurazione diversa da quella "ufologica", ma altrettanto coerente con i dati oggettivi, quanto ovvia dal punto di vista logico, non ha che farsi avanti.

bibliografia essenziale in lingua italiana

Terza parte

I testi riportati in questa terza ed ultima parte si riferiscono ancora al problema UFO, mentre del non sempre pertinente tema della "paleoastronautica" ci occuperemo in seguito.

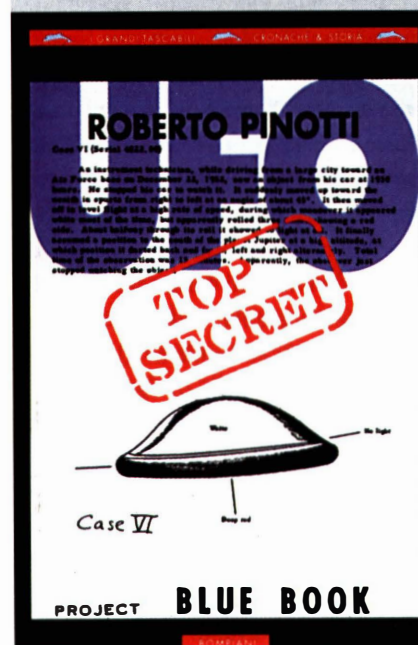
È il più completo e aggiornato lavoro di selezione di quanto sia stato edito nel nostro Paese.

Purtroppo molte opere citate sono esaurite, pertanto Vi consigliamo di armarvi di pazienza e di cercare sulle bancarelle e nei mercati dell'usato.

Pinotti Roberto
Visitatori dallo spazio
Armenia, Milano - 1973 e 1977

Pinotti Roberto
UFO: la congiura del silenzio
Armenia, Milano - 1974 e 1977

Pinotti Roberto
UFO: missione uomo
Armenia, Milano - 1976



Pinotti Roberto
UFO: visitatori da altrove
Rizzoli, Milano - 1990 e 1996

Pinotti Roberto
Angeli, dei, astronavi: extraterrestri nel passato
Mondadori, Milano - 1991 e 1994

Pinotti Roberto
UFO: contatto cosmico
Mediterranee, Roma - 1991

Pinotti Roberto
UFO: Scacchiere Italia
Mondadori, Milano - 1992 e 1994

Pinotti Roberto
I continenti perduti
Mondadori, Milano - 1995

Pinotti Roberto
UFO: Top Secret
Bompiani, Milano - 1995

Pinotti Roberto
Profezie oltre il 2000
Mondadori, Milano - 1996

Polit Jean (pseud.)
Un extraterrestre il dio della Bibbia?
Galardo, Napoli - 1974

Pottier Jacques
Gli UFO: si farà la guerra dei mondi?
De Vecchi, Milano - 1975

Renard Jean Bruno
Gli extraterrestri
Paoline, Cinisello Balsamo - 1991

Ribera Antonio
I misteri dei dischi volanti - per ora ci spiano, ma domani?
De Vecchi, Milano - 1973

Ribera Antonio
Gli UFO: processo con testimoni
De Vecchi, Milano - 1975

Ribera Antonio
Chi ci osserva dagli UFO?
De Vecchi, Milano - 1976

Ribera Antonio
I misteriosi triangoli della morte: dalle Bermude al Giappone
De Vecchi, Milano - 1978



Ribera Antonio e Farriols Rafael
Prova dell'esistenza dei dischi volanti
De Vecchi, Milano - 1972

Ridpath Ian
Messaggi dalle stelle
Siad, Milano - 1980

Roberti Vero
Il mito del Mary Celeste
Mursia, Milano - 1972

Robin Jean
UFO: la grande parodia
All'insegna del Veltro, Parma - 1984

Sagan Carl
Contatto cosmico
Rizzoli, Milano - 1976

Sagan Carl
I draghi dell'Eden
Bompiani, Milano - 1979

Jean-Bruno Renard

Gli extraterrestri



edizioni paoline

Saltarel Gianni Giuliana e Paolo
UFO su Milano
A cura degli autori, Milano - 1987

Sanderson Ivan T.
UFO, visitatori dal cosmo
Mediterranee, Roma - 1974

Sänger - Bredt Irene
L'evoluzione viene dal cosmo
Armenia, Milano - 1976

Schneider Adolf e Malthaner Hubert
Il segreto degli UFO
De Vecchi, Milano - 1977

Scornaux Jacques
Il naufragio dell'ufologia, ovvero come fare buon uso del Monnerismo
UPIAR, Torino - 1986

Sendy Jean
Gli dei venuti dalle stelle
Dellavalle, Torino - 1971

Sheran Ashtar
Veritas vincit - Il grande messaggio dallo spazio all'umanità della Terra
Alaya, Venezia, 1959

Sheran Ashtar
Da stella a stella - Una rivelazione dell'universo
Alaya, Venezia - 1960

Sheran Ashtar
Prima dell'atterraggio - III messaggio all'umanità della Terra
Alaya, Venezia - 1961

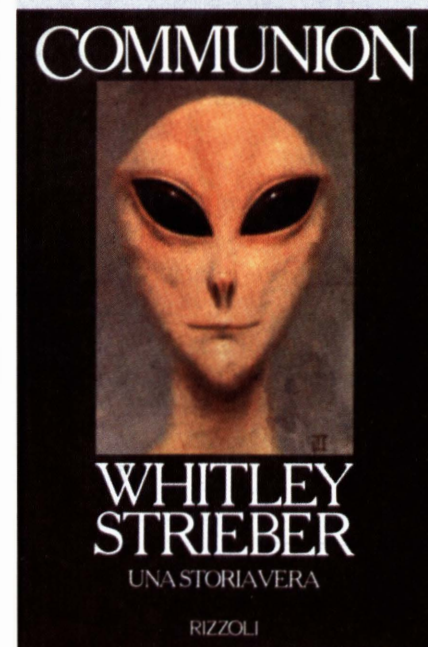
Sheran Ashtar
La voce degli extraplanetari
Alaya, Venezia - 1965

Sheran Ashtar
Appello dal cosmo: la terra è in pericolo
Alaya, Roma - 1974

Sheran Ashtar
Armageddon: la battaglia finale
Alaya, Roma - 1990

Sitchin Zecharia
Il dodicesimo pianeta
Mediterranee, Roma - 1983

Sitchin Zecharia
La via dell'immortalità
Armenia, Milano - 1976



Sitchin Zecharia
La genesi
Gruppo Futura, Milano - 1995

Steiger Brad
Dei dell'acquario
Siad, Milano - 1978

Stenman Roy
Contatti con gli extraterrestri, (Il mondo dell'occulto)
Rizzoli Mailing, Milano - 1976

Stoneley Jack
Progetto extraterrestre
Longanesi, Milano - 1977

Stoneley Jack
Tunguska: la cosa dallo spazio
Longanesi, Milano - 1978

Strieber Whitley
Communion - Una storia vera
Rizzoli, Milano - 1988

Strieber Whitley
Contatto con l'infinito
Rizzoli, Milano - 1990

Stringfield Leonard H.
Assedio UFO
Armenia, Milano - 1978

Sullivan Walter
Non siamo soli
Garzanti, Milano - 1966

Telarico Umberto
Effetti fisiologici degli UFO: l'ipotesi elettromagnetica
UPIAR, Torino - 1992

Temple Robert K.G.
Il mistero di Sirio
Sugar Co, Milano - 1978

Thompson Richard
Le civiltà degli alieni
Gruppo Futura, Milano - 1995

Tomas Andrew
Non siamo i primi
Ferro, Milano - 1972

Tomas Andrew
Mondisenza fine
MEB, Torino - 1976

Valenti Orazio
Umanità dove vai?
Franchellucci, Porto S. Elpidio - 1993

Vallée Jacques
Messaggeri di illusioni - Il culto degli UFO
Sperlin & Kupfer, Milano - 1984

Vesco Renato
**Intercettateli senza sparare -
La vera storia dei dischi volanti**
Mursia, Milano - 1968

Vesco Renato
**Operazione plenilunio -
I voli spaziali dei dischi volanti,**
Mursia, Milano - 1968

Vesco Renato
**I velivoli del mistero -
I segreti tecnici dei dischi volanti**
Mursia, Milano - 1969

Von Daeniken Erich
Gli extraterrestri torneranno
Ferro, Milano - 1969

Von Daeniken Erich
Noi extraterrestri
Ferro, Milano - 1970

Von Daeniken Erich
Il seme dell'universo
Sugar Co, Milano - 1972

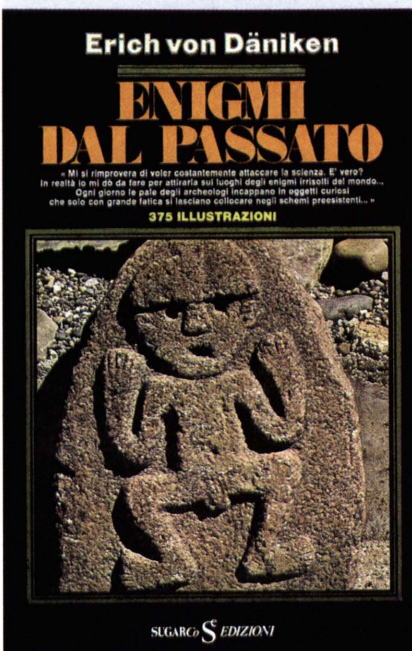
Von Daeniken Erich
Messaggi dall'ignoto
Sugar Co, Milano - 1975

Von Daeniken Erich
Enigmi del passato
Sugar Co, Milano - 1976



Von Daeniken Erich
**Gli extraterrestri hanno inventato
l'uomo?**
Rizzoli, Milano - 1978

Von Daeniken Erich
Il agosto 3114 a.C.
Sugar Co, Milano - 1984



Von Daeniken Erich
**Ricordi dal futuro - Dalle porte del
terzo millennio ai culti cargo**
Sugar Co, Milano - 1986

Von Daeniken Erich
Sulle orme della Regina di Saba
Sugar Co, Milano - 1988

Vorilhon (Rael) Claude
**Il libro che dice la verità - Il messag-
gio degli extraterrestri**
Mediterranee, Roma - 1982

Vorilhon (Rael) Claude
**Gli extraterrestri mi hanno portato
sul loro pianeta - Il secondo messaggio**
Mediterranee, Roma - 1985

Warren Johann
Io li ho incontrati
Transtar, Gievres (Francia) - 1992

Welfare S. & Farley A.
**Il mondo misterioso di Arthur C.
Clarke**
Rusconi, Milano - 1984

Williamson George e Bailey Alfred
**I dischi parlano! Una relazione docu-
mentaria di comunicazioni interstellari**
Ist. Editoriale Domus, Milano - 1957

Winer Richard
I triangoli maledetti
Mondadori, Milano - 1978

Zungri Giuseppe
L'enigma dei cieli
MEB, Torino - 1973

PERIODICI

Per tenersi aggiornati sugli sviluppi
concreti di studio e ricerca sulla mate-
ria, occorre abbonarsi alle seguenti
riviste:

Notiziario UFO
Centro Ufologico Nazionale (CUN),
C.P. 823 - 40100 Bologna.
La più qualificata pubblicazione italia-
na (121 numeri fra il 1966 e il 1994).

Dossier Alieni
Futuro s.n.c.,
via Salaria 222, 00198 Roma

Flying Saucers Review
FSR Publications Ltd
P. O. Box 162 High Wicombe, Bucks,
MP135DZ, ENGLAND.

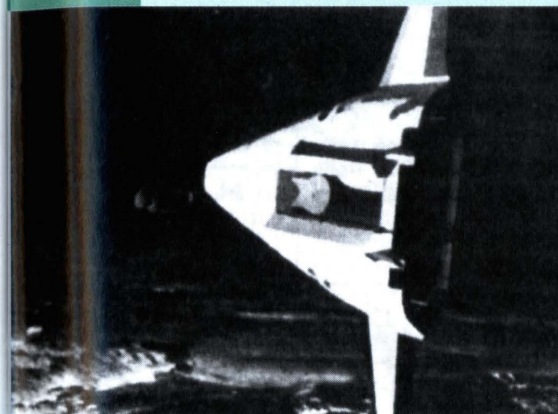
Lumières dans la nuit
B.P. 3, 77123 Le Vaudoué, FRANCE.

Mufon UFO Journal
Mufon
103 Oldtown RD, Seguin, TEXAS
78155 USA.

International UFO Reporte
Joseph Allen Hynek Center for UFO
Studies
2457 W. Peterson Ave., Chicago,
Illinois, 60659 USA.

Da "Corriere della sera" del 4.7.1996
L'astronave del futuro
La NASA ha scelto la nuova navetta:
costerà 10 volte meno.

È nata l'astronave del XXI secolo.
Entrerà in servizio nel 2003 mandando in
pensione la vecchia flotta di Shuttles che
vola ormai da quindici anni e che allora
sarà decisamente vecchia per affrontare con
sicurezza il via vai tra la Terra e l'orbita. La
nuova astronave non avrà nulla da spartire
con gli Shuttle attuali. Non ci saranno più
razzi che si staccano e serbatoi di propellen-
ti che si disintegrano nell'atmosfera. Il vei-
colo sarà unico e pulito come un aeroplano
e sarà capace di andare nello spazio parten-
do in verticale, ritornando poi con un nor-
male atterraggio. La NASA ha scelto fra tre



soluzioni che altrettante società (McDonnell
Douglas, Lockheed Martin e Rockwell) ave-
vano elaborato negli ultimi 15 mesi.
Vincente è stata la proposta della Lockheed
Martin, il maggior gruppo aerospaziale sta-
unitense, decisamente innovativa nella con-
cezione rispetto alle altre due. Innovativa
nell'aerodinamica e nei motori a razzo che
adopereranno una tecnologia sperimentata
in questi anni ma mai applicata su alcun vei-
colo spaziale. Per arrivare all'obiettivo del
2003 si procederà in due fasi. La prima,
appena approvata, riguarda la costruzione
di un prototipo battezzato "X-33 Venture
Star" che volerà nel marzo 1999 in scala
ridotta rispetto al veicolo definitivo. La
nuova astronave sarà completamente auto-
matica anche se a bordo vi saranno degli
astronauti e potrà trasportare un carico di 2
tonnellate. Aspetto importante è che il costo
del viaggio sarà dieci volte inferiore rispetto
ad oggi.

• Sopra.
• Il futuro "Space Shuttle" americano.

Da "Il Messaggero" del 3.7.1996
**Russia, misteriosi disegni nel fondo del
lago d'Aral.**
Mosca - La costante evaporazione del
lago d'Aral, al confine tra Russia e
Kazakistan, ha portato alla luce un nuovo
mistero destinato a far gioire gli ufologi:
un complesso di disegni geometrici inter-
pretabili solo dall'alto, come quelli sco-
perti a Nazca, in Perù. I disegni, ha detto
lo scienziato Boris Smierdov, autore della
scoperta, sembrano una sorta di messag-
gio formato da figure geometriche che
occupano un territorio di 500 chilometri
quadrati e convergono verso un punto
preciso, dove è segnata una sorta di dop-
pia freccia.

Da "Televideo" a pag. 140
**UFO: agli extraterrestri interessa
Israele.**
Le immagini di un oggetto radioso color
pesca, forse un UFO, nel cielo del rione
popolare di Ktryat Shalom (Tel Aviv) e
quello di altri 5 filmati analoghi sono
state proiettate alla cineteca di Tel Aviv.
L'obiettivo della serata è stato quello di
spiegare i motivi dell'attenzione degli
extraterrestri verso Israele in particolare
e la Terra in generale. Un israeliano, che
verrebbe sequestrato dagli alieni tre-
quattro volte l'anno, ha detto che essi
sono impegnati ad impedire all'uomo di
distruggere la Terra con il degrado
ambientale e le armi nucleari, per non
causare nella Galassia una reazione a
catena disastrosa per tutti.

Da "Il Messaggero" del 14.7.1996
**Uno scienziato russo: ecco perché acca-
dono disastri.**
"Gagarin ucciso da forze spaziali".
Mosca - Incidenti aerei recenti, come
quello dell'Antonov 32 russo precipitato
lo scorso anno su un mercato a Kinshasa
provocando centinaia di morti, e quello
che provocò la morte di Yuri Gagarin, il
primo uomo mandato in orbita attorno
alla Terra; lanci spaziali falliti; terremoti
e catastrofi apocalittiche, come quella
causata dal meteorite precipitato in
Siberia nel 1908. Tutte queste disgrazie
avrebbero una spiegazione: le "risonanze
geofisiche locali" causate dalle congiun-
zioni o dalle opposizioni planetarie,
secondo una teoria sviluppata dall'accu-

demico di S. Pietroburgo, Alexander
Siniakovsk, uno scienziato noto in Russia
e all'estero. Il moto dei pianeti crea in
zone ben delimitate sia nell'atmosfera, sia
nelle viscere della Terra, un brusco
aumento di energia, ha affermato
Siniakovsk in un'intervista al quotidiano
Izvestia. Si tratta appunto delle "risonan-
ze geofisiche locali"... Gli effetti di tali
"risonanze" sarebbero assai dannose sui
piloti degli aerei "perché creano onde
simili a quelle alfa-ritmiche del sonno" e
dunque tolgono momentaneamente capa-
cità di reazione su una serie di materiali,
compresi metalli nobili.

Dal "Corriere della Sera" del 25.7.96
**E l'extraterrestre finisce (nudo) su
Penthouse.**
New York. "Penthouse", la rivista ameri-
cana "per soli uomini" di Bob Guccione,
sta per pubblicare tre foto originali di un
alieno acquistate per alcune decine di
migliaia di dollari. Le immagini, che uscirebbero dall'archivio segreto di un foto-
grafo militare, saranno il "pezzo forte"
del numero di Settembre che dovrebbe
celebrare il ventisettesimo anniversario
del giornale. Il presunto marziano, dal
classico testone e gli occhi sporgenti, non
porta davvero alcun abito addosso. Ma è
l'unica caratteristica che avvicina il
"sexy E.T." alle "pin-up" che si spoglia-
no mensilmente per la celebre rivista.
"Sono le prime foto di un vero alieno mai
pubblicate", si sarebbe vantato Bob
Guccione, secondo il "New York Post". Il
quotidiano ha appreso che l'editore di
Penthouse, da mesi in cattive acque
finanziarie, ha pagato dai 50.000 ai
200.000 dollari per il diritto di riprodurre
le immagini scattate, a suo dire, da un
fotografo militare USA negli anni
Quaranta. "Sono convinto che siano vere
e che il Governo non lo ammetterà mai:
preferisce insabbiare la possibilità che
esistano altre vite oltre il sistema solare",
ha detto l'editore di Penthouse, facendo
eco alle paure della stragrande maggio-
ranza degli americani. Nella sua incrolla-
bile e (costosa) fede nei marziani,
Guccione infatti non è solo: due america-
ni su dieci sono convinti che gli "UFO"
siano forme di vita extraterrestre e uno su
due teme che il Governo tenga nascoste
informazioni sugli extraterrestri.

Chi ha PAURA degli alieni CATTIVI?

di Maurizio Baiata

“Independence Day” e i Dieci Comandamenti

Diciannove giorni per battere ogni record di incasso ai botteghini: oltre trecento miliardi, spazzando via il precedente record di “Jurassic Park” di Steven Spielberg. Impensabile, ma gli alieni tirano duro e diritto, così “Independence Day” conquista le sale cinematografiche d'Oltreoceano e si appresta a farlo, ne siamo certi, in un fine Settembre italiano dove nessuno riuscirà a contrastare la sua avanzata. Il film, infatti, si annuncia veramente grandioso e costruito in maniera impeccabile.

Impensabile, pur se ai film di fantascienza, genere di serie B snobbato dalla critica ma amatissimo dal pubblico, si cominciò a dare credito negli anni Ottanta anche in termini di contenuti a partire dalla santificazione di

“E.T.” e dalle fantasmagorie di “Guerre Stellari”. Poi sono arrivati gli “sci-fi hard” con “Alien”, “Robocop”, “Terminator” e “Total Recall” dove buoni e cattivi sono pur sempre dei singoli. Oggi, alla fine del millennio, l'anti-materia negativa si anima e gli invasori spaziali agiscono in massa: sono crostaceiformi ultra-techno che a bordo di gigantesche astronavi non vogliono altro che l'annientamento di Madre Terra e non ci sono Santi, nè Madonne a salvare la vecchia Umanità. Pur avendo già visto questo copione, prendasi solo per citarne uno, il capolavoro di Byron Haskin e George Pal dei primi Anni Cinquanta “La Guerra dei Mondi” e si dirà che su “Independence Day” soffia il vento del remake. Ma non è così semplice. Se

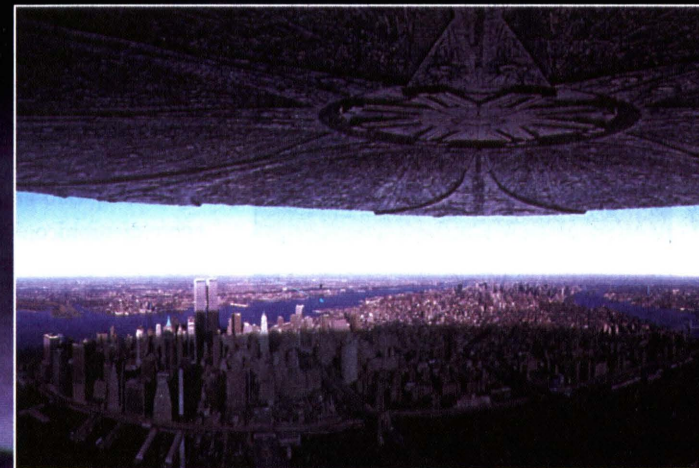
l'attacco di una civiltà aliena a tutta la Terra, ma partendo dagli USA, è il filo conduttore di una fantascienza “anticomunista” che imperversò negli anni Cinquanta riflettendo in celluloide il clima pesante di “guerra fredda” (trasformando i russi in alieni cattivi che però, alla fine, venivano puntualmente sconfitti nella parabola del Buon Pastore che al suo gregge pensa sempre e salva anche l'ultima pecorella), qui, ora, siamo in un Universo rivoluzionato da una serie di avvenimenti che portano Hollywood ad impadronirsi ancora una volta della parabola suddetta ma ridisegnandola a tempo e luogo. Infatti, nel frattempo degli alieni si è capito qualcosa e anzi forse se ne sa moltissimo, ma il cover up funziona ed i governi tacciono. Facciamo un'i-

potesi, simbolica, del perchè di questo silenzio. Perchè, in estrema sintesi, gli alieni non sembrano rispettare le regole del gioco e soprattutto i “Dieci Comandamenti”. In effetti vedendo gli spezzoni e i trailers di “Independence Day” un riferimento al filmone di Cecil B. DeMille ci sembra lecito perchè molto vi veniva giocato sugli effetti speciali delle catastrofi (le “piaghe”, l'apertura del Mar Rosso, le “Tavole della Legge” etc.), ed infatti i produttori Roland e Ute Emmerich e Bill Fay hanno preferito - politicamente - mantenere un “profilo basso”, inserendo il loro film nel “filone catastrofico” o anche presentandolo come kolossal d'avventura.

Crediamo che “Independence Day” sia molto più di questo. Un cast eccellente,

effetti speciali mozzafiato e una sceneggiatura cui, sui siti di Internet a cura di “ufologi tradizionalistici”, non si risparmiano critiche feroci. Siamo alle solite: l'alieno - nel suo essere tale - è scomodo, signori! Ma noi pensiamo di attenderci quindi non solo un certo humour e molto fumo, cieli in fiamme e la Casa Bianca in briciole. No, questo film “racconta” molto di più. Uccide i sogni di buonismo stellare, e cosa importa? Chi ha paura del lupo cattivo? Che davvero gli alieni siano cattivi chi lo ha detto? Ma come, non sono gli esseri leggiadri e filiformi, buonissimi, di “Cocoon”? La risposta sta in una valigetta Stereotto dove dentro ci suonavamo le canzoni dei Rokes tipo “E la pioggia che va e ritorna il sereno”. Ormai introvabile, in un angolo della cantina.

• In queste pagine.
• Tre scene tratte dal film.



Indirizzate le vostre lettere a:

Notiziario UFO

Redazione Centrale
Via Salaria, 222
00198 Roma

via Fax al numero 06-8542974

oppure:

Coordinamento CUN

Casella Postale 823
40100 Bologna
all'att. di Gianfranco Neri

Ai lettori

Come già detto nel numero scorso, la posta va indirizzata alla Redazione Centrale, non al Direttore Responsabile, Roberto Pinotti, il quale può solo in parte evadere queste lettere a titolo personale e diretto.

L'AMMINISTRATORE DELL'HANGAR 18

Sono anni ormai che mi interesso, seppur saltuariamente, al fenomeno UFO: per l'esattezza dal 1984, grazie soprattutto agli articoli che Roberto Pinotti, Pier Luigi Sani ed altri scrivevano per il Giornale dei Misteri. Sempre in riferimento a quegli anni ricordo con particolare interesse una serie di articoli ad opera di Marcello Coppetti, il quale pur non rinnegando l'evidenza del fenomeno UFO riteneva, con decisione, la possibilità che i numerosi avvistamenti che si ebbero in California e Nuovo Messico fra il 1946 e il 1948 fossero da addebitarsi ai numerosi lanci di armi segrete ad opera della NASA. Nei primi mesi del '46 l'USAF, che allora si chiamava Army Air Force, varò il "Project Rand" che avrebbe dovuto vagliare la possibilità di immettere in orbita satelliti artificiali, e lo Stato dove si svolse il maggior lavoro di ricerca in campo missilistico era proprio il Nuovo Messico.

Ora, in merito al crash di Roswell riporto una testimonianza che forse non conoscete. Essendo io un appassionato di musica rock leggo con una certa regola-

rità "Il Mucchio Selvaggio". Sul numero di Gennaio 1996 c'è un articolo dedicato ad una famosa band americana, nativa di Dayton, Ohio. Ed Deal, il padre della leader di questo gruppo, è stato un ingegnere elettronico, specialista degli infrarossi che ha concluso la sua carriera nella base militare di Dayton, facendo l'amministratore generale dell'hangar 18. Il signor Deal ricorda, in questo articolo, che nel '47 era suo compito accompagnare i giornalisti fino alla porta dell'hangar, dove avrebbero dovuto trovarsi i resti del veicolo spaziale precipitato nel Nuovo Messico, per poi mostrargli solo delle immagini ufficiali. In realtà, ricorda Deal in tono ironico, non facevamo visitare l'hangar 18 per la semplice ragione che era vuoto. "L'esercito americano aveva bisogno di giustificare nuove spese in materia di difesa, bisognava dunque trovare una ragione: proteggere il paese dagli extraterrestri". Mi sembra questa una testimonianza da non sottovalutare, in virtù anche di ciò che Coppetti negli anni '80 andava scrivendo. Del resto, fra il 1947 e il 1951 il Governo americano studiava a Wright-Patterson il comportamento fisico-patologico di animali (scimmie e topi) posti in missili lanciati nell'alta atmosfera, e le autorità americane avevano tutto l'interesse a che tutta l'opinione pubblica continuasse a credere che un UFO fosse precipitato a Roswell. E questo, negli intenti del Governo americano, doveva essere sfruttato sia come copertura di ricerche segrete e sia perché capace di suscitare una psicosi di massa.

Riccardo Favullo - Andria (BA)

Gli scritti di Coppetti, ma prima ancora quelli di Vesco e Perego, rimandavano a fantomatiche "armi segrete" in mano agli americani sin dalla fine della II Guerra Mondiale. L'illusione sarà il giusto epitaffio, ci viene da scrivere a questo proposito: perchè è stato provato, al di là di ogni ragionevole dubbio, che neppure gli USA erano in grado, in quei tempi, di produrre velivoli con caratteristiche di "performance" anche lontanamente simili a quelle degli UFO. La testimonianza su Ed Deal risulta significativa, ricordandoci, qualora ce ne fosse bisogno, che un buon ufficio stampa

svolge proprio la funzione di proteggere (nascondendone i punti deboli) e nello stesso "promozionare" le attività del gruppo, o dell'azienda cui fa capo. Inoltre: nel 1947 la faccenda Roswell venne messa a tacere perentoriamente; nel 1980 (quando uscì il libro di Berlitz e Moore), l'opinione pubblica americana - nella sua stragrande maggioranza - sapeva (o non poteva ricordare) nulla del crash di Roswell. Cosa c'era quindi da coprire, o sfruttare per "suscitare una psicosi di massa" a base di UFO? Questo, oggettivamente, non riusciamo a comprenderlo.

UNA CONFERMA "A FREDDO"

Mi sono chiesto se effettivamente la vostra rivista possa servire a preparare la gente a "sapere" dell'esistenza di una o più civiltà extraterrestri. Probabilmente sì, se continuerete sulla stessa linea editoriale, poiché la gente ha bisogno soprattutto di informazione. Quella che i canali ufficiali non divulgano, i quali, svolgono una vera e propria disinformazione, anche dannosa per l'umanità intera. Ma non hanno del tutto torto. Perché, anche se una parte consistente di uomini e donne dei paesi maggiormente sviluppati, crede nell'esistenza di esseri alieni, (a proposito disponete di sondaggi affidabili?) cosa che la stessa religione cattolica ritiene ammissibile, una conferma "a freddo", immediata, sarebbe certamente inopportuna, tale da provocare un impatto devastante sulla nostra società. Non si può ritardare così tanto la preparazione dei popoli a "sapere". Mi chiedo cosa stiano aspettando le autorità: di costruire forse un disco volante, di costituire una nuova organizzazione politica planetaria... Sono in ritardo, in colpevole ritardo.

Ci siete solo voi, amici ufologi.

Non vi resta che continuare con la vostra informazione, senza però insistere con le notizie sensazionali, ma piuttosto distribuendo sempre più capillarmente le vostre relazioni, anche mediante il mezzo televisivo, in modo tale da sostituirvi (a ragione) ai canali ufficiali.

Tentare la strada televisiva può rivelarsi un'impresa difficile. Ma potrà regalarvi,

entro un periodo di tempo imprevedibile, la fama e la gratitudine del popolo italiano.

Perché comunque vada a finire, sarà stato sempre meglio "sapere" che "non sapere".

P. S. Una sorpresa televisiva è il televideo RAI, che alla pagina 140 spesso offre notizie sul fenomeno UFO.

Andrea D'Alife - Napoli

Dubbi non ne abbiamo. Continueremo a percorrere questa strada, su entrambe le Riviste, con lo stesso spirito. Per quanto attiene al "perché" le Autorità si attardino oltremodo a rivelare quello che sanno, basta seguire le nostre pagine, leggere fra le righe e cercare insieme la risposta. Notizie "sensazionali": cerchiamo di ricondurre sempre tutto entro una logica di informazione corretta, se la natura stessa delle notizie esce dalla logica non è certo una novità. Sostituirci al mezzo televisivo? No, grazie, siamo persone molto sentimentali.

IL CHIP DELLA MEMORIA

Scrivo per segnalarvi una notizia curiosa letta il giorno giovedì 18 Luglio alla pagina 145 del televideo RAI. Ciò che ho trovato interessante è che potrebbe spiegare "l'utilità" di alcuni impianti alieni inseriti all'interno del bulbo oculare. Vi riporto il testo della su citata pagina per intero.

"Il chip della memoria: un'acchiappa anima".

Tutte le emozioni e i pensieri di una vita, memorizzate in un chip, diverranno realtà. Gli scienziati prevedono che presto saranno disponibili chip con 10 milioni di megabyte di memoria, cioè una capacità 1 milione di volte superiore a quella che oggi ha un personal computer. Il chip potrebbe essere installato sul nervo ottico: le informazioni che arrivano al cervello sotto forma di impulsi potranno essere "tradotte" da un computer e viste sullo schermo o trasferite nel cervello di un'altra persona.

L'idea di un possibile legame tra il "chip delle emozioni" e gli impianti alieni sta nel fatto che gli scienziati in questione sono probabilmente partiti da qualcosa che già esisteva cercando quindi di ripro-

durla usando una tecnologia nuova, finora a noi presumibilmente sconosciuta o meglio nascosta. È ben noto infatti che molti impianti alieni di vario genere sono stati asportati a malcapitati esseri umani oggetto di "abductions" come pure che i governi sanno benissimo che non siamo soli nell'universo. È notorio che nell'Area 51 ci sono prove concrete di tutto ciò.

È quindi possibile che degli scienziati terrestri siano riusciti ad analizzare e a capire il funzionamento di alcuni impianti alieni, da soli o con l'aiuto di chi probabilmente li ha studiati o fabbricati prima di loro. La mia è ovviamente una supposizione personale, l'articolo citato ha però stimolato la mia attenzione. È per questo che mi piacerebbe sapere qual'è la vostra posizione a riguardo.

Caterina Quaglia - Roma

Anche in questo caso, ben vengano "supposizioni personali". Di questa, in particolare, si potrà discutere nel corso del prossimo Convegno sugli "Impianti Alien" che si terrà a Roma il 19 Ottobre ed al quale siamo certi Lei vorrà assistere. Varrà la pena di interpellare Derrel Sims, direttamente, non crede?

INDIGNATO PER LO "SHOW" DI COSTANZO

È ora di smetterla. Questa legittima invocazione la grido a tutti ma soprattutto ai "grandi personaggi del mondo" della cultura e dello spettacolo.

Tempo fa ho seguito la trasmissione "Maurizio Costanzo Show", in cui, invitato, c'era uno studioso delle popolazioni amerinde che affermava davanti a milioni di persone l'esistenza di vestigia extraterrestri nella storia e nel presente. La risposta del pubblico e degli altri invitati alla trasmissione? Un'unica risata. Quello che mi rattrista di più è che a partecipare a questa commedia vi erano per l'appunto dei grandi personaggi, cito ovviamente Maurizio Costanzo e lo scrittore De Crescenzo che, parlando con lo studioso suddetto, non faceva altro che battute sull'argomento UFO, serio e rispettabile fenomeno.

Una buffonata veramente raccapricciante per me e penso per tutti gli appassionati

di tale materia. Chiedo umilmente che un esperto di ufologia possa intervenire pubblicamente e far sapere a tutti che prima di criticare e intervenire con pregiudizi bisogna sapere.

Con l'ignoranza si ferisce se stessi e chi ha avuto veramente a che fare con ciò che viene stupidamente deriso.

De Crescenzo saprà tutto, ma non questo.

Gionata Mazzara - Brescia

Abbiamo riportato la sua lettera non per scatenare una crociata contro il popolare conduttore di programmi, quanto perchè essa è emblematica di un gran numero di lettere di protesta giunteci allo stesso riguardo. Vi si rileva sempre più frequentemente che gli argomenti che ci interessano vengono utilizzati in questa trasmissione come specchietti per le allodole, senza capo né coda e solo per raggiungere effetti (deleterii) di "audience". La ringraziamo per il consiglio di intervenire, ma a volte abbiamo dovuto declinare l'invito, coscienti come siamo di non volere alimentare solo polemiche sterili e insulse. Il che è sempre più inspiegabile in un personaggio del calibro di Costanzo.

IL FAMIGERATO VIAGGIO NEL TEMPO

Studiato a fondo il mistero di Roswell, attraverso tutte le sue varie sfaccettature, senza riuscire (purtroppo) ad arrivare ad una conclusione ben definita, mi sembra il caso di aprire una nuova strada, una nuova ipotesi, alquanto sensazionale e mai trattata pubblicamente fino a ora. Poniamo il caso che il "disco volante" sia di origine terrestre e che gli esseri ritrovati siano umani.

Cosa implicherebbe questo?

Il famigerato viaggio nel tempo, tanto gettonato dagli autori di fantascienza, tanto screditato dall'establishment scientifico.

I militari e il Governo americano mantengono la massima segretezza sul caso Roswell, perché?

Che il discorso dei dischi volanti, almeno in questo caso specifico, sia un gigantesco cover up, per nascondere in realtà l'esistenza di viaggi nel tempo?

Tutti gli indizi che sono giunti a noi fin

dal remoto passato, non fanno altro che avvalorare questa tesi. L'Astronauta di Palenque, il quadro raffigurante la Madonna col bambino e sullo sfondo un UFO settecentesco, i disegni di Nazca, le Piramidi, sono dei misteri che solo il futuro potrà svelarci.

Sul n. 7 di Notiziario UFO ho avuto il piacere di leggere del sig. Von Buttlar, famoso astrofisico, che ha ipotizzato uno scenario simile a questo.

Marco Paolucci - Perugia

Sì, è giusto esplorare altre strade e teorizzare altri scenari per l'incidente di Roswell. L'ipotesi di un viaggio nel tempo da parte di un equipaggio di umanoidi nostri discendenti, conclusosi con un UFO crash nel bel mezzo del New Mexico, viene attualmente esplorata con convinzione proprio dall'astrofisico tedesco. Von Buttlar sta portando avanti studi in tal senso, sulla scorta - però - di specifiche informazioni in suo possesso che qui non possiamo per il momento anticipare. Costituiranno infatti il "clou" di un pezzo di prossima pubblicazione.

AVVISTAMENTO NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI LUGANO

Un oggetto di forma discoidale di colore bianco luminosissimo è stato avvistato nel cielo notturno di giovedì scorso, 25 Luglio, alle ore 23.30 ca. nelle immediate vicinanze di Agno.

Ce lo hanno riferito due testimoni che hanno potuto osservare il misterioso oggetto per alcuni minuti, al momento del rientro nelle loro abitazioni.

Uno dei testimoni ci ha descritto la presenza di piccole sfere luminose che, poco dopo essere fuoriuscite dall'oggetto discoidale, esplodono in aria.

All'altro testimone oculare l'oggetto è apparso in un'angolazione diversa. Egli sostiene che, nonostante la sua forma sembrasse circolare, non poteva in alcun modo trattarsi di un astro, a causa della sua straordinaria grandezza e luminosità. Candida Mammoliti - CUSI Pambio (Svizzera Italiana)

Segnalazione di grande interesse, soprattutto perchè il fenomeno, che si inserisce perfettamente nel "flap" di cui

parliamo diffusamente in questo numero, dovrebbe essere stato osservato dal personale aeroportuale. Molto inusuale, inoltre, ci risulta la presenza di "sfere" che, fuoriusciti dall'oggetto principale, esplodono in aria.

DUE AVVISTAMENTI PER UN QUATTORDICESIMO

Sono un ragazzo di 14 anni e studio ormai da due anni l'argomento UFO. Il mio primo presunto avvistamento è avvenuto il 15 Agosto del 1995 nell'isola di Minorca in Spagna. Ero sulla sdraio con gli occhi rivolti al cielo ad osservare le stelle, quando ho intravisto tra le stelle in lontananza un oggetto a forma di cono venire contro la terra a una velocità incredibile e poi sparire nel nulla. Questo oggetto misterioso sul davanti aveva una sfera luminosa abbastanza grande che lo illuminava tutto e quindi non si potevano notare tutti i particolari, però il triangolo era di colore giallo-marrone. Il 2° avvistamento è stato la sera del 14 Luglio 1994 alle ore 11.30 a Mentone in Francia. Erano appena finiti i fuochi d'artificio, il paese era completamente deserto e silenzioso, la gente era ormai tornata a casa. Ero in macchina quando ho notato nel cielo, abbastanza basso sopra le montagne del paese, una luce rossa forte quasi immobile. Sono stato a guardarla per un quarto d'ora: non potevano essere i fuochi d'artificio, né un'antenna, perché era troppo alto e si vedeva che era sospeso completamente in aria. Arrivato a casa sono andato in camera mia e mi sono affacciato alla finestra per osservare e studiare meglio questo fenomeno e scattare eventuali fotografie, ma purtroppo l'oggetto era sparito.

Giordano Simone - Cuneo

Stiamo verificando eventuali correlazioni con altri avvistamenti nello stesso periodo e nelle zone in questione. Il primo oggetto, di forma conico-triangolare, rientra in un tipo osservato non troppo frequentemente negli ultimi anni. Per il secondo, no comment e un consiglio: in certe occasioni è meglio chiamare un adulto, che possa assistere al fenomeno con te. In breve: sull'Area 51 è in prepa-

razione la videocassetta che uscirà a Novembre. I Maya, certo, sapevano molte cose e la loro "fine" è ancora oggi oggetto di molti interrogativi. Le piramidi: alcuni ricercatori sostengono la teoria secondo cui potessero servire come "collegamento" con "uomini spaziali". Ma sono solo ipotesi, cercheremo comunque di approfondire questo argomento su "Dossier ALIEN".

IN BREVE

Delle numerosissime lettere giunteci durante il mese di Giugno pubblicheremo il possibile a Novembre.

Per Vinicio Mancinelli - Iesi

Grazie per i complimenti per il Simposio. La foto verrà pubblicata al più presto.

Per Roberto Gennaro e Francesco Falcone - Taranto

L'ipotesi di un'intelligenza divina "extraterrestre", diremmo con i teologi, è già insita nel concetto di "Divinità".

Vi rimandiamo agli articoli di Padre Domenico Grasso pubblicati sul n.1 e 2. Potete inviare quanto desiderate alla Redazione.

Per Giorgio Ristori - Roma

Grazie per la pazienza. Le versioni sul caso Roswell sono molteplici, è vero, ma reggono solo due. La prima: un Ufo crash nelle date (primi di Luglio) e nei luoghi (Corona, San Augustin, Roswell) come da studi della maggioranza dei ricercatori. La seconda: quella di Barnett.

I numerosi articoli fin qui pubblicati, specialmente quello di Hesemann sul numero 7, dovrebbero aver chiarito molto la dinamica degli eventi. L'alieno non "sbatte le palpebre", è un effetto di "drop" dell'immagine.

Per Donato Maniello - Canosa di Puglia

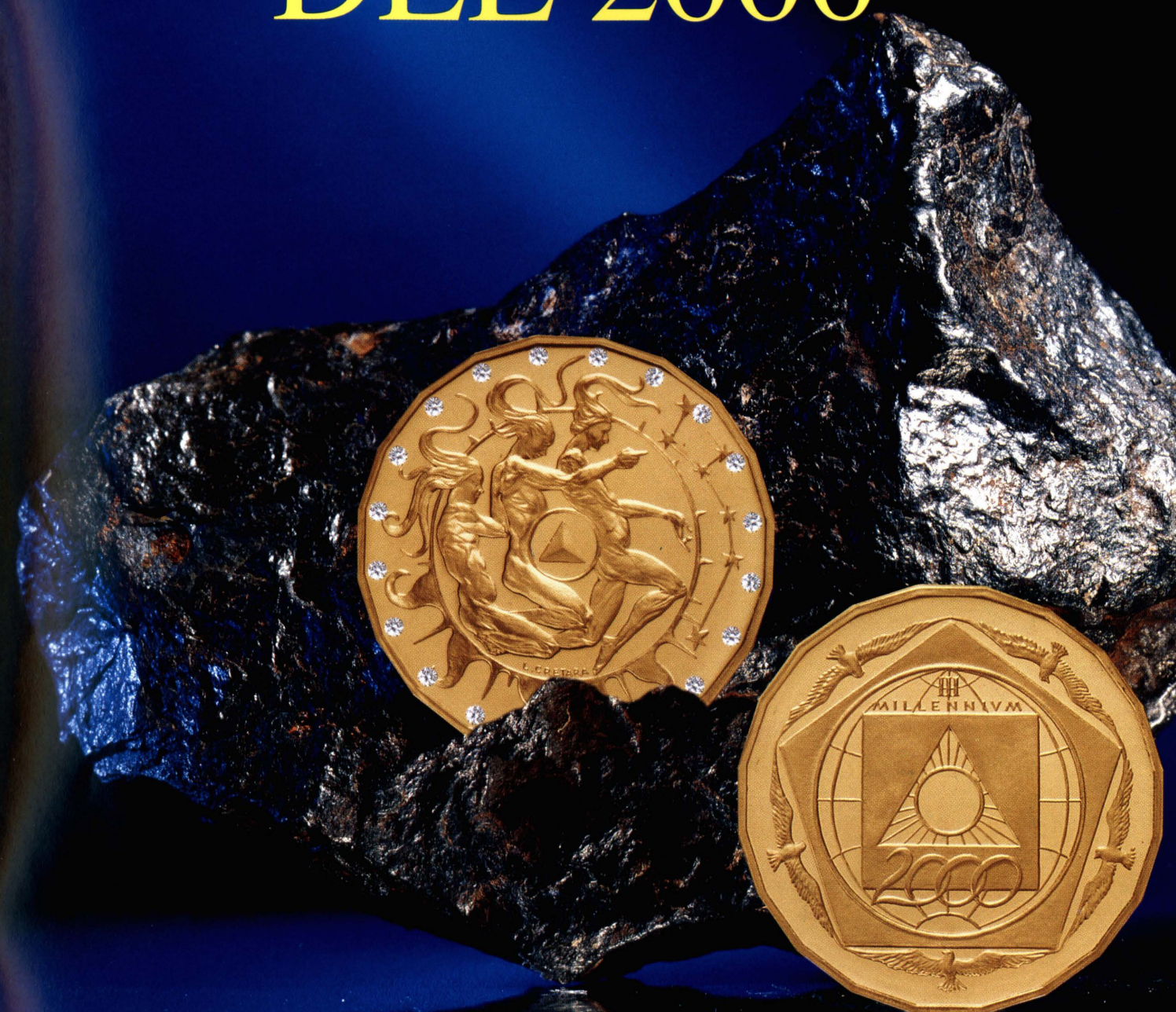
Per contribuire al nostro lavoro, si metta in contatto con il responsabile CUN della sua Regione.

ERRATA CORRIGE N° 7

Nell'articolo "Le guerre stellari della NASA" di C. Barbato, a pag. 39 si attribuisce la velocità delle "Brilliant Pebbles" in 35.000.000 di Km/h.

Ovviamente, si tratta di un errore: la velocità è di 35.000 Km/h.

L'EMISSIONE UFFICIALE DEL 2000



ZECCA DELLO STATO

**NUMERO VERDE
167 - 864035**

e' in edicola

N°2 AGOSTO-SETTEMBRE 1996 LIRE 7.000

INCONTRI RAVVICINATI, CREATURE MISTERIOSE, ENTITÀ SOPRANNATURALI

DOSSIER

ALIENI

IMPIANTI ALIENI
NELL'UOMO

UMANOIDI
VOLANTI

CONTATTISMO
IN ITALIA

PERCHÉ
NON SI RIVELANO

VARGINHA:
NUOVA ROSWELL IN BRASILE

VIAGGIATORI NELLO SPAZIO, NEL TEMPO E NELLE DIMENSIONI

INCHIESTE OLTRE LA REALTÀ